

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
COMUNE DI FAENZA

PROVINCIA DI RAVENNA

PIANO PARTICOLAREGGIATO di iniziativa privata relativo alla
scheda di PRG n. 174 AREA COLOMBARINA - SUB COMPARTO B2

MAGGIO 2021

Data

Scala

/

Ubicazione: Via Piero della Francesca
Pratiche edilizie precedenti:

Dati catastali: Fogli 84 e 115

Elaborato

tavola numero

RELAZIONE GEOLOGICA

R5

Progettisti:



PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

Arch. Alessandro Bucci
Cooprogetto
architettura ingegneria servizi
via Severoli n.18 _ 48018 Faenza (RA)
Tel +39 0546 29237 Fax +39 0546 29261
segreteria@cooprogetto.it

Arch. Paola Paganini
Studio tecnico geom. Cavina-Montevercchi
corso Matteotti n.27 _ 48018 Faenza (RA)
Tel +39 0546 28197 Fax +39 0546 680247
info@studiocavina.191.it

PROGETTAZIONE RETE IDRICA/GAS E ILL. PUBBLICA

Per. Ind. Cristian Fabbri
Per. Ind. Giuliano Rambelli
Studio Associato Energia
viale Marconi n.30/3 _ 48018 Faenza (RA)
Tel +39 0546 668163 Fax +39 0546 686301
energia@energia.ra.it

PROGETTAZIONE RETI FOGNARIE E LAMINAZIONE

Ing. Paolo Ruggeri

PROGETTAZIONE ACUSTICA E AMBIENTALE

Ing. Franca Conti

PROGETTAZIONE GEOLOGICA

Dott. Geol. Marabini Stefano

STUDIO DEL TRAFFICO

Ing. Simona Longhi

Proprietà e committente

Gea srl
via del Rio n.400
47522 Cesena (FC)

Firma dei tecnici ognuno per le proprie competenze



Studio Geologico
dott. Stefano Marabini
Via San Martino, 1
48018 FAENZA (RA)
tel. : 348 2680965
e-mail: stemarabini@libero.it

GEA s.r.l.

PIANO PARTICOLAREGGIATO
relativo alla
scheda di P.R.G. n.174
“AREA COLOMBARINA –
SUB COMPARTO B2”-
(Comune di Faenza - Ra)

RELAZIONE GEOLOGICA

(D.M. 17/01/2018, DGR 2193/2015):

- 1 - GENERALITA'.
- 2 - INQUADRAMENTO GEOLOGICO GENERALE.
- 3 - INDAGINI GEOGNOSTICHE.
- 4 - ANALISI GEOLOGICO-TECNICA.
- 5 - ANALISI DEL RISCHIO SISMICO.
- 6 - CONCLUSIONI.

Allegati:

- TAV. 1 Inquadramento geologico e idrogeologico 1:5.000
TAV. 2 Carta geotecnica e idrogeologica 1:2.500
TAV. 3 Sezione Geologico-tecnica 1:2.500
- n.8 + 7 penetrometrie statiche (CPT, CPTU)
- n. 1 carotaggio prof 30m (*Archivio Geognostico Regione E-R*)
- n. 2 caraggi -5/-7m
- Rapporto Tecnico Indagine Sismica *Masw* (con aggiornamento)



Faenza, 27 luglio 2020

Relazione Geologica



FIG. 1 – Ubicazione dell’area di studio nella Carta Geologica Regione Emilia-Romagna, internet. L’area ricade centralmente in ambito di deposizione alluvionale omogeneo riferito al Subsistema di Ravenna – AES8. I simboli puntuali indicano le indagini geognostiche consultabili nell’Archivio Geognostico Regionale (di cui alcune, in parte ubicate all’interno dell’area di studio, sono state criticamente acquisite).

1 - GENERALITA'.

Su incarico di **GEA s.r.l.** è stata effettuata una analisi geologico-tecnica, idrogeologica e del rischio sismico a supporto del **PIANO PARTICOLAREGGIATO relativo alla scheda di PRG n. 174 “AREA COLOMBARINA - SUB COMPARTO B2” a Faenza (Ra)**, il quale comporta nuova edificazione di tipo misto artigianale/produttiva e residenziale all’interno di una superficie complessiva pari a circa 20,75ha (v. **PROGETTO di STUDIO COOPROGETTO e STUDIO CAVINA-MONTEVECCHI-PAGANI di Faenza, e TAVV. 1, 2 , 3**).

In considerazione dei caratteri geologici generali dell’ambito di pianura in oggetto posto alla periferia nord di Faenza (v. **Studio Geologico P.S.C. 2009 e Carta Geologica Regione Emilia-Romagna, internet**), e con riferimento alle Normative Tecniche vigenti (**D.M. 17/01/2018, DGR 2193/2015**), per definire la fattibilità geologica dell’intervento urbanistico è stato effettuato in primo luogo un approfondimento di analisi morfostratigrafica e idrogeologica, e quindi sono stati acquisiti i risultati delle seguenti indagini geognostiche e geofisiche *in situ* (v. **allegati**) :

Relazione Geologica

- **n. 2 penetrometrie statiche (CPT 1/20, CPT 2/20)** effettuate nel 2020 all'interno dell'area di studio, spinte a rifiuto tecnico a profondità di circa -24m in corrispondenza di un orizzonte ghiioso-sabbioso.
- **n. 6 penetrometrie statiche (CPT1/06, CPT 2/06, CPT 3/06, CPT4/06, CPT 5/06, CPT 6/06)** effettuate nel 2006 all'interno e al contorno dell'area di studio in occasione di un precedente Progetto Urbanistico, spinte a profondità massima di circa -25m in corrispondenza di un orizzonte ghiioso-sabbioso (*Rel. Geol. dr. geol. S. Marabini, 30/01/2008*).
- **n. 5 penetrometrie statiche (CPT 152, CPT 153, CPT 154, CPT 155, CPT 156)** spinte a profondità massima di circa -23m e n. **n. 1 carotaggio ⑦10cm prof. 30m (S1)** perforato a -30m all'interno dell'area di studio, i cui dati sono stati acquisiti dall'*Archivio Geognostico Regionale* (v. FIG. 1) in quanto facenti parte di precedente Progetto Urbanistico (*Rel. Geol. dr. geol. V. Venturini, aprile 2012*).
- **n. 2 penetrometrie statiche (CPT 35/95, CPTU 509)**, spinte a profondità massima di -26m, i cui dati sono stati ulteriormente acquisiti dall'*Archivio Geognostico Regionale* (v. FIG. 1).
- **n. 2 carotaggi ⑦40cm prof -5/-7m (T1, T2)** appositamente perforati nel 2020 all'interno dell'area di studio per una miglior taratura litologica del primo sottosuolo.
- **Indagine Sismica Masw** effettuata nel 2008 nell'ambito di precedenti Progetti Urbanistici ai fini della determinazione di **V_s 30** e della **Categoria sismica dei terreni** (a cura di *Indago, Rovigo*), le cui misure geofisiche sono state ulteriormente verificate e aggiornate ai sensi delle Normative attualmente vigenti (v. allegati).

L'analisi del rischio sismico è stata inoltre integrata con l'acquisizione critica dei risultati dello studio di microzonazione sismica (**D.A.L. 112/2007**) recentemente effettuato dal Comune di Faenza, che sono stati aggiornati in coerenza con quanto richiesto dalla **DGR 2193/2015**.

I risultati complessivi dell'analisi geologico-tecnica e sismica sono illustrati nella presente **Relazione Geologica**, che è corredata dei seguenti elaborati cartografici e grafici:

- | | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> - TAV. 1 Inquadramento geologico e idrogeologico - TAV. 2 Carta geotecnica e idrogeologica - TAV. 3 Sezione Geologico-tecnica | 1:5000
1:2.500
1:2.500 |
|--|---|

2 - INQUADRAMENTO GEOLOGICO GENERALE.

2.1 GEOMORFOLOGIA E LITOSTRATIGRAFIA.

Il **SUBCOMPARTO B2** dell'"**AREA COLOMBARINA**" corrisponde con una porzione topograficamente omogenea di pianura, a quota compresa tra 30/32m s.l.m. per una pendenza media pari a 0,1%, situata alla periferia nord di Faenza. Essa risulta in particolare confinata, sul lato meridionale, dalla Via Piero della Francesca per un tratto lineare di oltre 0,5km (v. TAV. 1).

Relazione Geologica

Dal punto di vista geomorfologico l'“**AREA COLOMBARINA**” si colloca integralmente nell'ambito del piano modale della media pianura faentina, più precisamente nella fascia medio-inferiore dell'ampio semiconoide alluvionale in sinistra idrografica del F. Lamone di deposizione in età Tardiglaciale/Olocenica inferiore che è caratterizzato da suoli affioranti/subaffioranti completamente decarbonatati (v. **TAV. 1 e Relazione Geologica PSC 2009**). In particolare, la porzione di pianura in oggetto si colloca esternamente, a distanza di ben oltre il centinaio di metri a ovest, rispetto all'ambito del **Fiume Vetro** (oggi solcato dalla **Scolo Fiume Vetro**) entro il quale è nota la presenza subsuperficiale di terreni “molli” di tipo paludososo che hanno colmato, in età storica, un paleoalveo abbandonato del F. Lamone (v. **TAV. 1**).

Nel dettaglio, per quanto concerne il microrilievo di superficie, si percepisce sulla base delle curve di livello della cartografia C.T.R. (v. **TAV. 1**), un modesto innalzamento longitudinale di quota, in direzione NNE, nella porzione centrale dell'area di studio, per il quale si ritiene ragionevole il significato di un antico paleodosso non completamente obliterato da depositi alluvionali più recenti (v. anche **TAV. 3 e cap. 3**).

Per quanto concerne l'idrogeologia superficiale si constata, in particolare, che il citato **Scolo Fiume Vetro** posto a est, e in particolare lo **Scolo Cercchia** di età medievale che delimita l'area a sud (oggi intubato al di sotto di Via Piero della Francesca), rappresentano da secoli un valido presidio idraulico per l'area in oggetto, al cui interno la regimazione superficiale è al momento positivamente svolta, in ragione anche del sufficiente gradiente topografico, da fossi agricoli drenanti in direzione nord (sottobacini del Cantrigo-Fosso Vecchio).

Per quanto concerne l'assetto litostratigrafico del primo sottosuolo, in base alle informazioni geognostiche bibliografiche (v. **FIG. 1**) e a quelle appositamente acquisite (v. **cap. 3**), si dispone di un attendibile quadro di riferimento litostratigrafico sino a profondità di una trentina di metri per un congruo intorno dell'area di studio, il quale risulta coerente con l'ambito geomorfologico precedentemente descritto di semiconoide e si può così sintetizzare (v. anche **CPTU 509 ubicata in TAV. 1**):

- a) **orizzonte alluvionale superiore**, ad assetto nell'insieme tabulare, di spessore oltre la ventina di metri, costituito in prevalenza da sabbie e limi più o meno argilloso-sabbiosi e relativamente compatti, entro cui sono localmente presenti corpi lenticolari di sabbie grossolane e addensate (= paleoalvei fluviali sepolti).

Nella porzione superiore di questo orizzonte, che è riferibile nella **Cartografia Geologica Regione Emilia-Romagna** al **Subsistema di Ravenna – AES8** : v. **FIG. 1 e TAV. 1**), si intercalano localmente paleosuoli sepolti, di spessore decimetrico, riconoscibili per il colore scuro dovuto al contenuto in sostanza organica e per un discreto grado di decarbonatazione.

- b) **orizzonte alluvionale inferiore**, a partire da profondità di oltre la ventina di metri, costituito da uno strato ghiaioso-sabbioso spesso alcuni metri, molto compatto, che è grosso modo riferibile cronologicamente alla porzione basale del **Subsistema di Ravenna – AES8** e al sottostante **Subsistema di Villa Verrucchio – AES7**. Questo orizzonte poggia in genere su terreni alluvionali fini sovraconsolidati (V_s media > 400m/sec) (v. **allegati geofisici**).

Nel complesso, i caratteri geomorfologici e litostratigrafici dell'intera “**AREA COLOMBARINA**”, e nello specifico del **SUBCOMPARTO B2**, risultano in ogni caso confrontabili con quelli delle aree urbanizzate circostanti (v. **Cartografia Geologica Regione Emilia-Romagna e Relazione Geologica PSC 2009**), e sono quindi da considerarsi senz'altro compatibili con l'utilizzo urbanistico/edilizio previsto dal Piano Particolareggiato.

Relazione Geologica

2.2 IDROGEOLOGIA SOTTERRANEA.

Per quanto concerne l'idrogeologia sotterranea dell'area in oggetto è innanzitutto da considerare, con specifico riferimento per gli utilizzi urbanistici ed edificatori, che il ridotto gradiente topografico e, soprattutto, la presenza a scarsa profondità di livelli limosi e limoso-argillosi continui, sono tali da indurre un discreto impedimento e/o rallentamento per la filtrazione verticale e orizzontale delle acque meteoriche.

Come conseguenza di questa interazione tra assetto litostratigrafico ed equilibri idrogeologici si individua su tutta l'area la modesta soggiacenza di una estesa falda idrica subsuperficiale, la cui profondità minima è stimata variare, in generale, nell'intervallo tra **-3m (zona a monte) e -1m (zona a valle)** (v. **CARTA IDROGEOLOGICA DEL PRG '98 del Comune di Faenza**, elaborata sulla base della **CARTA ISOPIEZE 1:10.000** contenuta in: **USL N.37 - FAENZA - INDAGINE IDROGEOLOGICA E IDROCHIMICA FINALIZZATA ALLA VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DELLE ACQUE DELLA FALDA FREATICHE NEI COMUNI DI FAENZA, CASTELBOLOGNESE, SOLAROLO**, novembre 1993) (v. **ubicazione in TAV.1 dei pozzi USL37**).

In effetti, in fase di esecuzione delle indagini geognostiche del 2006 e del 2020 all'interno e al contorno del **SUBCOMPARTO B2** (v. **ubicazione in TAV. 2**), è stato misurato il livello idrico subsuperficiale **a profondità variabile tra -2,9/-1,7m** rispetto al piano campagna (v. **cap. 3**).

In ogni caso, sulla base di questi riferimenti freatimetrici di valore pluriennale, si ritiene comunque di poter attendibilmente considerare che, in occasione di forti precipitazioni, possa senza dubbio determinarsi un innalzamento occasionale del livello di equilibrio delle acque subsuperficiali sino **a profondità intorno a -1m** nella porzione settentrionale dell'area, con implicazioni importanti per la progettazione urbanistica ed edificatoria.

3 - INDAGINI GEOGNOSTICHE.

3.1 PENETROMETRIE STATICHE (CPT) E CAROTAGGI (S, T)

Nella TAV. 3 sono innanzitutto indicati i siti delle complessive **n. 8 + 6 penetrometrie statiche** effettuate negli anni all'interno e immediato intorno del **SUBCOMPARTO B2** dell'"**AREA COLOMBARINA**" (**CPT1/20, CPT2/20, CPT1/06, CPT2/06, CPT3/06, CPT4/06, CPT5/06, CPT 152, CPT 153, CPT 154, CPT 155, CPT 156, CPT 35/95**), i cui risultati sono stati considerati per lo studio in oggetto.

Nei grafici e nelle tabelle delle penetrometrie statiche **CPT**, eseguite con attrezzatura da 20t e punta meccanica (*friction jacket cone*), sono tabulati in particolare i seguenti parametri:

- **R_p (kg/cmq): Resistenza punta**
- **R_l (kg/cmq): Resistenza laterale locale**

Relazione Geologica

- Rp / Rf (*rappporto di Begemann*)
- parametri geomeccanici

Inoltre nella medesima TAV. 3 sono indicati i siti del **carotaggio S1** (prof 30m) desunto dall'Archivio Geognostico Regionale (v. **stratigrafia in allegato**) e dei **carotaggi T1, T2** (prof 5/7m) appositamente perforati all'interno dell'area di studio, dei quali ultimi si riassumono di seguito le stratigrafie:

CAROTAGGIO Ø40cm T1 zona ovest (aprile 2020)

suolo agrario limoso rimaneggiato (con fanghi biancastri)	0 m p.c.
limo argilloso/sabbioso bruno/nocciola	- 0,55
sabbia limosa con intercalazioni limose	- 1,50
sabbia limosa giallastra con screziature biancastre e concrezioni calcaree, mediamente compatta	- 2,00
sabbia limosa giallastra con screziature biancastre e concrezioni calcaree, "tenera"	- 2,50
sabbia leggermente limosa	- 3,50
limo sabbioso giallastro/ocraceo, plastico	- 3,80
limo argilloso grigio con screziature giallastre, mediamente compatto	- 4,40
limo sabbioso "tenero"	- 5,20
sabbia media pulita	- 5,50
argilla limosa grigia, plastica	- 6,80
	- 7,00m fine foro

CAROTAGGIO Ø40cm T2 zona est (aprile 2020)

suolo agrario limoso rimaneggiato (con fanghi biancastri)	0 m p.c.
limo sabbioso nocciola	- 0,45
sabbia media giallastra	- 0,80
sabbia fine +/- limosa giallastra/biancastra, "tenera"	- 1,20
limo grigio-giallastro con concrezioni calcaree	- 1,70
sabbia leggermente limosa	- 2,50

Relazione Geologica

limo scuro	- 2,70
limo +/- sabbioso giallastro con screziature ocree, mediamente compatto	- 2,90
limo e limo sabbioso grigio-giallastro, poco compatto	- 4,20
	- 5,00m fine foro

3.2 ANALISI DI LABORATORIO.

Per una attendibile caratterizzazione fisica preliminare dei terreni superficiali dell'area di studio, soprattutto nella previsione di una loro funzione come sottofondo di opere stradali, nel 2008 furono prelevati con trivella manuale i seguenti campioni naturali sottoposti ad analisi in laboratorio (limiti di Atterberg, granulometria, classificazione C.N.R.-U.N.I.):

- **campione A1 (zona CPT 3/06: prof. -0,4m): argilla limosa**
- **campione A2 (zona CPT 3/06: prof. -0,8): limo**

In sintesi, i risultati delle analisi di laboratorio sono i seguenti (**v. allegati**):

	limite liquido	limite plasticco	indice plasticco	gruppo
campione A 1	37	22	15	A 6
campione A 2	32	25	7	A 4

3.3 SINTESI DEI RISULTATI GEOGNOSTICI.

L'insieme delle informazioni penetrometriche e stratigrafiche, che sono coerenti con il quadro geologico generale (**cap. 2**), è sintetizzabile nella seguente **modellizzazione litostratigrafica** dei terreni dall'alto verso il basso al di sotto dello spesso orizzonte superficiale di suolo agricolo (abbondantemente emendato con fanghi biancastri negli anni) (**v. anche diagrammi penetrometrici e Sezione Geologico-tecnica di TAV. 3**):

UNITA' A (= **strato superficiale**), con base a profondità variabile tra **-3,5/-5m** rispetto alla superficie topografica, costituito da terreni fini alternatamente limosi e sabbiosi fini, parzialmente umidi e saturi, variamente addensati (**15daN/cmq < Rp media < 25-30daN/cmq**), che risultano continui, per spessore e caratteristiche geotecniche, per l'intera area di studio.

UNITA' B 1 (= **strato subsuperficiale p.p.**), individuata a profondità compresa tra **-3,5/-4,5m** e **-13/-15m** essenzialmente in una ristretta fascia occidentale dell'area di studio (**CPT 1/20, CPT 1/06, CPT 2/06**), costituita da terreni in prevalenza sabbiosi e discretamente addensati (**20daN/cmq < Rp media < 30-40daN/cmq**). Questa unità, che viene evidenziata per la prima volta in occasione del presente studio, è ipoteticamente da correlarsi con un paleoalveo sepolto del F. Lamone dell'*Olocene antico*, e forse da mettere in relazione con il citato modesto *paleodosso* riconoscibile in superficie (**v. cap. 2 e TAV. 3**).

Relazione Geologica

UNITA' B 2 (= strato subsuperficiale p.p.), estesamente individuata a profondità compresa tra **-3,5/-5m e -12/-15m** nella fascia centrale e orientale dell'area, costituita da terreni in prevalenza limoso-sabbiosi e mediamente addensati (**15daN/cmq < Rp media < 20daN/cmq**).

Questa unità è ragionevolmente correlabile con antichi depositi di tracimazione del F. Lamone.

UNITA' C (= strato profondo), individuata a profondità compresa tra **-3,5/-5m e -22/-24m**, costituita da terreni fini in prevalenza sabbiosi e mediamente addensati (**15daN/cmq < Rp media < 20-25daN/cmq**).

UNITA' D (= strato basale), individuata a partire da profondità di **-22/-24m** per uno spessore localmente accertato di circa 5m (v. **stratigrafia S1**), costituita da terreni grossolani ghiaiosi in variabile matrice sabbiosa, non penetrabili (**Rp >> 100daN/cmq**).

4 - ANALISI GEOLOGICO-TECNICA.

Allo scopo di definire la fattibilità degli interventi edificatori in Progetto all'interno dell'"**AREA COLOMBARINA - SUB COMPARTO B2**" è stata effettuata una specifica analisi geologico-tecnica preliminare tenendo conto che l'analisi morfostratigrafica, idrogeologica e geognostica ha evidenziato una variabilità "normale" di caratteristiche litologiche e geomeccaniche dei terreni del primo sottosuolo, e quindi obiettivamente non si individuano situazioni di particolare criticità geologica per l'edificabilità della medesima.

L'analisi geologico-tecnica di fattibilità edificatoria è stata sostanzialmente riferita all'interpretazione critica dei numerosi risultati penetrometrici acquisiti negli anni, **ed** è stata finalizzata alla valutazione preliminare di assetti fondali superficiali similari a quelli delle adiacenti aree produttive e residenziali, tenendo comunque conto del fatto che l'area di studio è caratterizzata da scarsa soggiacenza della falda idrica subsuperficiale.

Nella **Planimetria** di **TAV. 2** sono riportati, in corrispondenza di ciascun punto di indagine penetrometrica, i valori medi di **Rp (daN/cmq)** dei terreni a profondità comprese tra **-1/-3m e -3/-4m** (**UNITA' A**) rispetto al piano topografico attuale, in sostanza negli "intervalli di profondità" su cui è più ragionevolmente da prevedersi l'appoggio di fondazioni superficiali..

In considerazione della buona qualità di insieme e della distribuzione areale e verticale sostanzialmente omogenea dei suddetti valori, si prospetta con adeguato margine di sicurezza la seguente unica **classe di edificabilità** all'interno dell'"**AREA COLOMBARINA - SUB COMPARTO B2**" (v. **TAV. 2**):

ZONA A : terreni superficiali di fondazione caratterizzati da valori costanti di **Rp medio ≥ 15daN/cmq**

Relazione Geologica

Sulla base dei risultati penetrometrici si evince inoltre, in via preliminare, che i terreni relativamente compatti della **porzione medio-superiore dell' UNITÀ A**, a partire da **profondità di -1,5/-2m**, si configurano appunto idonei per l'appoggio di **fondazioni superficiali**.

Per quanto concerne una stima preventiva di **Pressione Ammissibile** per la suddetta soluzione fondale, si ritiene opportuno, in rapporto ai valori penetrometrici e alla litologia dei terreni, di considerare un valore medio di **coefficiente di correzione = 12** a partire dai valori prudenziali di **R_p** (**v. teorie sperimentali di Sanglerat e di L'Herminier**), e si prospetta quindi il seguente quadro di riferimento per la portanza dei terreni di fondazione superficiali:

$$\begin{aligned} \text{P.Amm. (Pressione Ammissibile) minima} &= R_p / 12 \\ &= 15 / 12 \\ &= 1,25 \text{ daN/cmq} \end{aligned}$$

Il suddetto valore di portanza è compatibile anche in termini di compressibilità dei terreni, come si deduce dalle seguenti stime indicative dei sedimenti:

VALUTAZIONE DEI CEDIMENTI	
$mv = 1 / (a \cdot R_p)$	= coeff. compressibilità
in cui: a	= coeff. terreno
R_p	= Resistenza statica punta (daN/cmq)
$\Sigma \delta h = \Sigma h \cdot mv \cdot \delta p$	= cedimento totale (cm)
in cui: δh	= cedimento parziale (cm)
h	= spessore strato singolo (cm)
δp	= incremento carico (daN/cmq)

- Per i siti **CPT 1/20** e **CPT4/06**, considerando per la diffusione dei carichi in profondità il grafico di Boussinesq-Westergaard, e un **sovraaccarico effettivo pari a 0,5daN/cmq (1,25daN/cmq - pressione di sovraconsolidamento** stimata equivalente al peso di uno strato di spessore **4m**) trasmesso da un **plinto di fondazione 3m x 3m poggiato a profondità -3m** (per la diffusione dei carichi in profondità si è utilizzato il grafico di Boussinesq-Westergaard), si ottengono i seguenti valori trascurabili di cedimento:

Fondazioni su plinti 3m x 3m poggiati a -3m:

PENETROMETRIA STATICÀ CPT 120			
strati	δp	mv	δh
-3 /-4,5m	0,50	0,006	0,45
-4,5/-6m	0,35	0,010	0,55
-6/-7,5m	0,09	0,009	0,12
-7,5/-9m	0,06	0,007	0,06
-9/-12m	0,03	0,007	0,05
-12/-15m	0,02	0,008	0,04
-15/-18m	0,00	0,004	0,00

$$\Sigma \delta h = \underline{\underline{1,26\text{cm}}}$$

PENETROMETRIA STATICÀ CPT 4/06			
strati	δp	mv	δh
-3 /-4,5m	0,50	0,007	0,52
-4,5/-6m	0,35	0,010	0,55
-6/-7,5m	0,09	0,009	0,13
-7,5/-9m	0,06	0,011	0,09
-9/-12m	0,03	0,008	0,06
-12/-15m	0,02	0,010	0,04
-15/-18m	0,00	0,007	0,01

$$\Sigma \delta h = \underline{\underline{1,39\text{cm}}}$$

Relazione Geologica

- Per i siti **CPT 2/20** e **CPT37/95**, considerando per la diffusione dei carichi in profondità il grafico di Boussinesq-Westergaard, e un **sovraaccarico effettivo pari a 0,6daN/cmq (1,25daN/cmq - pressione di sovraconsolidamento stimata equivalente al peso di uno strato di terreno di spessore 3,5m)** trasmesso da una **fondazione nastriforme larga 1m e poggiata a profondità -1,5m**, si ottengono i seguenti valori trascurabili di cedimento:

Fondazioni nastriformi L=1m poggiate a -1,5m:

PENETROMETRIA STATICÀ CPT 2/20			
strati	δp	mv	δh
-1,5/-2,5m	0,60	0,007	0,40
-2,5/-3,5m	0,33	0,006	0,20
-3,5/-4,5m	0,18	0,006	0,10
-4,5/-5,5m	0,12	0,010	0,13
-5,5/-6,5m	0,06	0,010	0,06
-6,5/-7,5m	0,02	0,009	0,02
-7,5/-8,5m	0,01	0,007	0,01
-8,5/-9,5m	0,00	0,007	0,00

$$\Sigma \delta h = \underline{\underline{0,90\text{cm}}}$$

PENETROMETRIA STATICÀ CPT 37/95			
strati	δp	mv	δh
-1,5/-2,5m	0,60	0,007	0,42
-2,5/-3,5m	0,33	0,006	0,21
-3,5/-4,5m	0,18	0,007	0,13
-4,5/-5,5m	0,12	0,012	0,14
-5,5/-6,5m	0,06	0,011	0,07
-6,5/-7,5m	0,02	0,009	0,02
-7,5/-8,5m	0,01	0,007	0,01
-8,5/-9,5m	0,00	0,010	0,01

$$\Sigma \delta h = \underline{\underline{0,99\text{cm}}}$$

5 - ANALISI DEL RISCHIO SISMICO.

Allo scopo di definire in termini di rischio sismico la fattibilità degli interventi edificatori previsti nell'”**AREA COLOMBARINA - SUB COMPARTO B2**” è stata sviluppata, così come richiesto dal **D.M. 17/01/18**, una specifica analisi indirizzata all'esame dei seguenti aspetti:

- **Elementi generali di Microzonazione sismica.**
- **Classificazione sismica del sito.**
- **Valutazione del rischio di liquefazione**

5. 1 ELEMENTI GENERALI DI MICROZONAZIONE SISMICA (D.G.R. 2193/2015)

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1919/2013 la Regione Emilia-Romagna ha finanziato gli studi di microzonazione sismica del territorio dell'Unione della Romagna Faentina, e in particolare nel Comune di Faenza è stato condotto uno studio di microzonazione sismica – approfondimento di livello 3 (Sangiorgi S., Righini T., Milito A., 2015), nell'ambito del quale si è proceduto ad una completa rivisitazione e implementazione dei precedenti livelli di approfondimento (PSC 2009), al fine di adeguarli agli standard di archiviazione informatica (Standard MS 3.0 - Commissione tecnica per la microzonazione sismica, 2013).

Relazione Geologica

Nell'aprile 2018 tali studi, che hanno ottenuto la certificazione di conformità da parte della *Regione Emilia-Romagna*, hanno consentito di espletare importanti approfondimenti relativamente ai seguenti effetti cosismici:

- risposta sismica locale (amplificazione) → attraverso l'elaborazione di modelli numerici monodimensionali di RSL elaborati con il noto software SHAKE 2000;
- verifiche della liquefacibilità dei sedimenti granulari e poco coesivi saturi → mediante approcci semplificati da prove penetrometriche CPTU (Idriss & Boulanger, 2008) e prove dinamiche di laboratorio (taglio semplice ciclico);

I risultati dello studio sono riassunti nei seguenti elaborati cartografici consultabili sul sito della Regione Emilia-Romagna al seguente link: <http://geo.regione.emilia-romagna.it/schede/pnsrs/>,

- Carta delle indagini
- Carta geologico-tecnica
- Carta delle frequenze naturali dei terreni
- Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica – MOPS
- Carta delle velocità delle onde di taglio Vs
- Carte della microzonazione sismica

, dai quali sono desunti i seguenti estratti relativi all' "**AREA COLOMBARINA - SUB COMPARTO B2**:

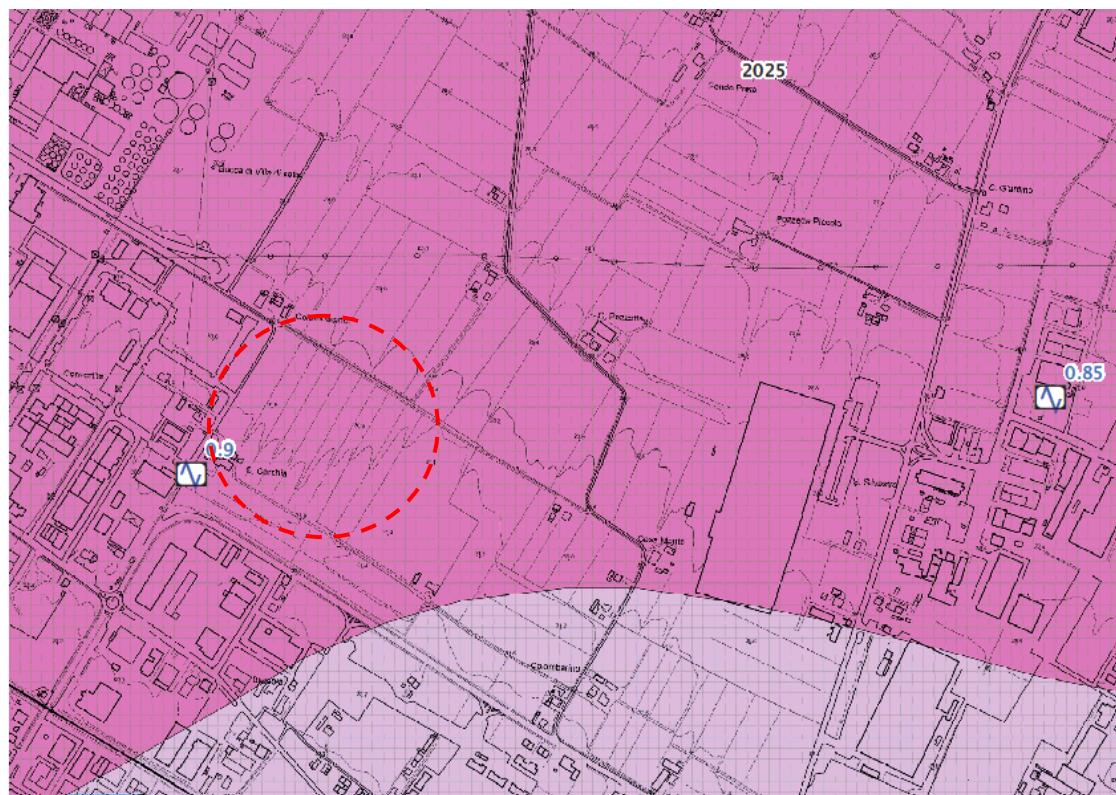


Fig. 1: Carta delle MOPS

Relazione Geologica

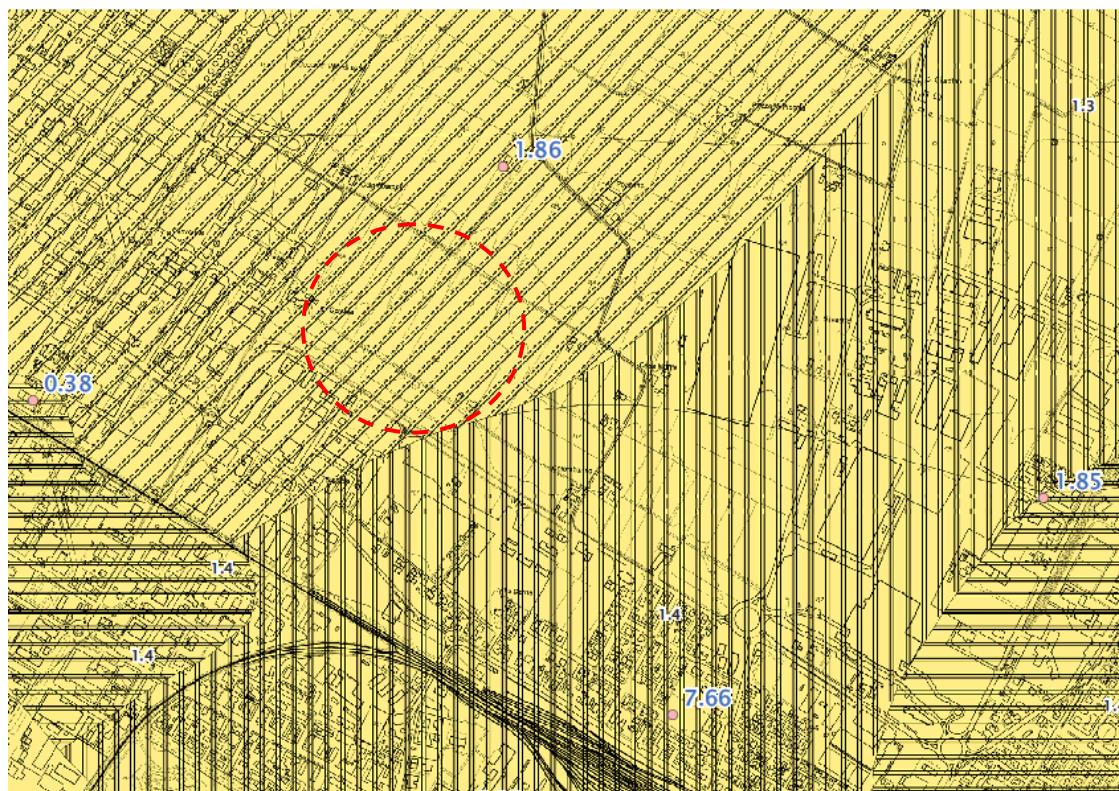


Fig. 2: Carta di microzonazione sismica di livello 3 – FHPGA.

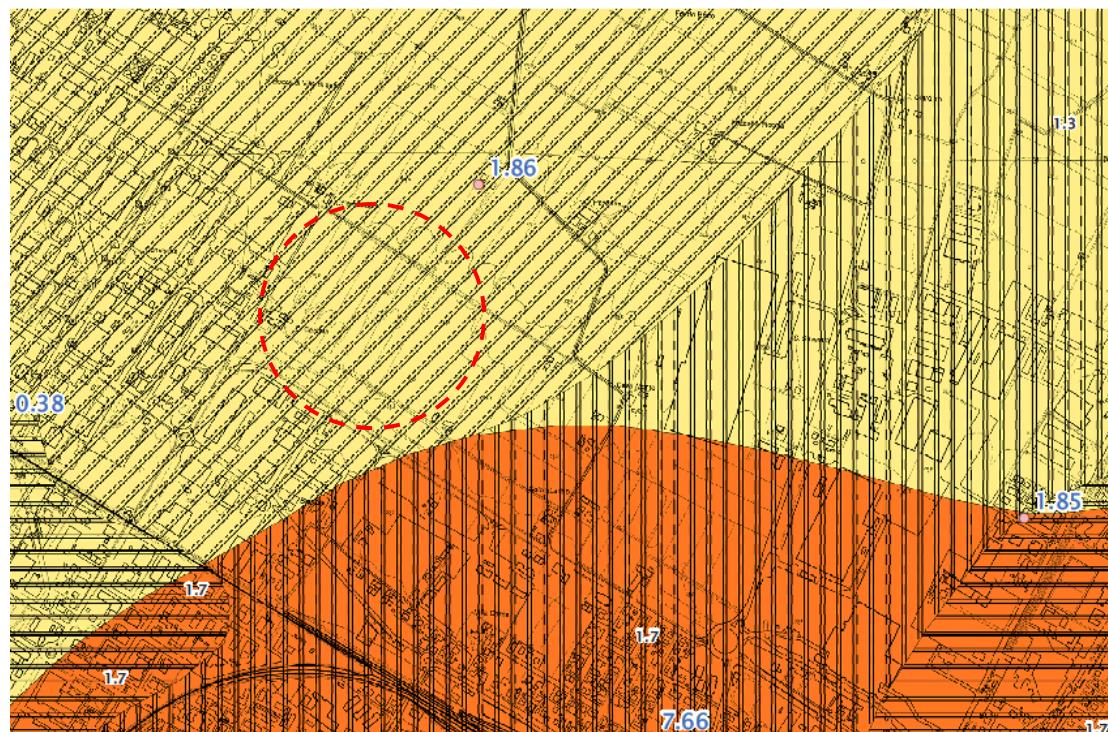


Fig. 3: Carta di microzonazione sismica di livello 3 – FH_{0,1-0,5s}

Relazione Geologica

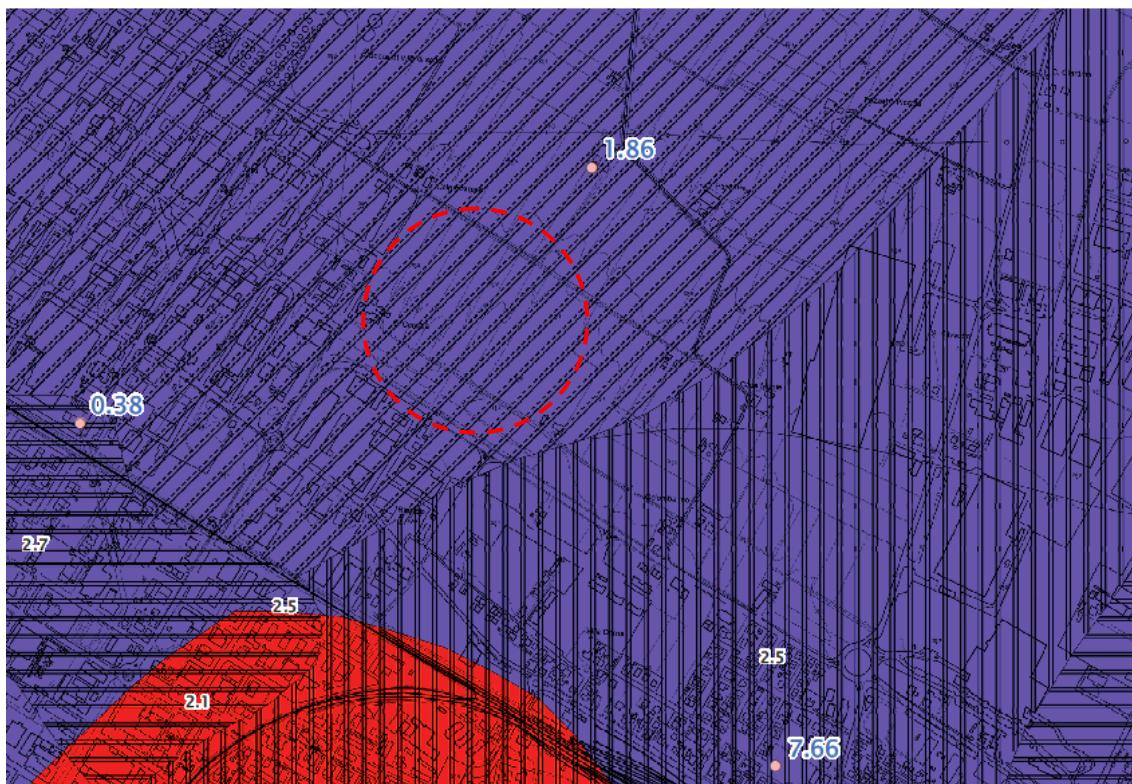


Fig. 4: Carta di microzonazione sismica di livello 3 – $FH_{0.5-1s}$

Con la D.G.R. 2193/2015 è stato introdotto, da parte della Regione, un sostanziale aggiornamento degli indirizzi per gli studi di microzonazione sismica (D.A.L. 112/2007). Tali aggiornamenti tengono conto delle Norme Tecniche per le Costruzioni (D.M. 14/1/2008), delle ulteriori esperienze derivate da oltre otto anni di applicazione della D.A.L. 112/2007 e delle specifiche esperienze seguite agli eventi sismici italiani di L'Aquila 2009 e della pianura emiliana del 2012. In sintesi, le principali novità contenute nella D.G.R. 2193/2015 consistono:

- nelle rimodulazioni degli abachi di microzonazione sismica da considerarsi per le analisi semplificate ("livello 2");
- nella definizione di un ulteriore parametro di amplificazione riferito all'intensità spettrale di Housner (per l'intervallo di periodo T compreso tra 0,5 s e 1,5 s);
- nella definizione dell'input sismico (a_g al sito di riferimento) che ora è definito in base ai valori di pericolosità sismica elaborati dall'INGV per tutto il territorio nazionale sui punti di una griglia di passo pari a $0,05^\circ$ (reticolo analogo a quello previsto per le NTC 2008);
- nella predisposizione di cartografie delle frequenze naturali (per gli studi territoriali "livello 1");
- nello stralcio degli approfondimenti di "livello 3" per la realizzazione di opere di rilevante interesse pubblico.

Per quanto riguarda gli **approfondimenti di "livello 3"** espletati per il Comune di Faenza, le analisi elaborate risultano complessivamente coerenti con i contenuti della DGR 2193/2015 in quanto:

1. le analisi di Risposta Sismica Locale numerica approfondiscono la caratterizzazione dell'amplificazione semplificata ricavabile dagli abachi aggiornati. Gli accelerogrammi utilizzati per le modellazioni numeriche di RSL sono stati scalati tenendo già conto del

Relazione Geologica

reticolo INGV. Tuttavia, non sono stati stimati i valori di FA SI per l'intervallo di periodo T compreso tra 0,5 s e 1,5 s;

2. le verifiche di liquefazione sono state eseguite secondo i criteri metodologici congrui con gli indirizzi regionali riportati nella DGR 2193/2015, inoltre considerando gli input di scuotimento (Pga) ricavati dalla modellazione numerica di RSL.

Per una più immediata comprensione, nella sottostante tabella si riporta la sintesi dei dati di microzonazione sismica relativi all'**"AREA COLOMBARINA - SUB COMPARTO B2"**. In particolare, in coerenza con quanto richiesto dalla **DGR 2193/2015**, è stato calcolato anche il **FA SI (Intensità spettrale di Housner)** per l'intervallo di **periodo $0.5 < T_0 < 1.5$ s**, che risulta importante per edifici particolarmente elevati e/o caratterizzati da periodi di vibrazione più alti.

CLASSIFICAZIONE GEOLOGICA-TECNICA:	ML pi – Tessiture prevalenti nei primi 6 metri: sabbie fini limose argillose e limi argilosì di bassa plasticità. Ambienti deposizionali di piana inondabile (pi).
FREQUENZE NATURALI DEI TERRENI:	$F_0 \approx 0.90 / 1,00$ hz
MICROZONA SISMICA OMOGENEA (MOPS):	ZA_LQ - Zona di attenzione per liquefazione. Zona 2025 – Media eb assa pianura con successioni di alluvioni prevalentemente fini (AES8, AES8a), con locali intervalli di sabbie saturate nei primi 25m. Substrato sismico alluvionale "non rigido" a profondità ≥ 120 m (Pianura 2).
VELOCITÀ DELLE ONDE DI TAGLIO:	$V_{s30} \approx 233$ m/s
MICROZONAZIONE SISMICA Zone suscettibili di amplificazione locale:	Amplificazione da modelli numerici (shake 2000): FA Pga = 1.2 FA SI = 1.4 ($0.1s < T_0 < 0.5s$) FA SI = 2.7 ($0.5s < T_0 < 1.0s$) FA SI = 2.8 ($0.5s < T_0 < 1.5s$)
MICROZONAZIONE SISMICA Zone di attenzione per instabilità:	ZS_LQ - Zona di suscettibilità per liquefazioni ($2 < IL \leq 5$) Rischio potenziale "medio"

5.2 CLASSIFICAZIONE SISMICA DEL SITO.

Per una verifica di dettaglio per quanto concerne la valutazione di risposta sismica locale del sito di Progetto, si sono appositamente considerate, come detto, anche **misure geofisiche Masw** effettuate propedeuticamente nel 2008 a scala dell'intera **"AREA COLOMBARINA"**, le quali sono state ulteriormente verificate e aggiornate ai sensi delle Normative attualmente vigenti (**v. allegati geofisici**).

Queste misure geofisiche, convertite in attendibili profili **Vs (velocità onde di taglio)/Profondità**, forniscono un modello sismostratigrafico per una profondità di **oltre 30m**, e sono sintetizzate nei seguenti **parametri sismici principali comprabili alle risultanze di cui al precedente par. 5.1 (v. allegati geofisici)**:

- **$V_s 30 = 233-281$ m/s**

Relazione Geologica

- Cc (Fattore di amplificazione sismica) DGR 2193/2015 =

PGA = 1,6	SA1 per l'intervallo 0,1s<To<0,5s = 1,8
SI1 per l'intervallo 0,1s<To<0,5s = 1,9	SA2 per l'intervallo 0,4s<To<0,8s = 2,3
SI2 per l'intervallo 0,5s<To<1,0s = 2,5	SA3 per l'intervallo 0,7s<To<1,1s = 2,7
SI3 per l'intervallo 0,5s<To<1,5s = 2,7	SA4 per l'intervallo 0,5s<To<1,5s = 2,6

- St (Fattore di amplificazione topografica) = 1 (T = 1)

Per l'"**AREA COLOMBARINA - SUB COMPARTO B2**" si prospetta in sostanza, con buona attendibilità, considerando anche la buona coerenza tra sismostratigrafia e stratigrafie penetrometriche, la seguente classificazione dei terreni di fondazione ai sensi del **DM 17/01/2018**:

categoria C: *Depositi di sabbie e ghiaie mediamente addensate e/o di argille di media consistenza, con spessore variabile da diverse decine fino a centinaia di metri, caratterizzati da valori di V_s 30 tra 180-370m/s (15 < N_{pt} < 50)*

5.3 VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI LIQUEFAZIONE.

In considerazione della classificazione dell'area di studio entro: "**ZS_LQ - Zona di suscettibilità per liquefazioni (2 < IL ≤ 5) : Rischio potenziale "medio"**" (v. tabella par. 5.1), per quanto concerne un approfondimento della valutazione del rischio di liquefazione dei terreni dell'"**AREA COLOMBARINA - SUB COMPARTO B2**" in caso di sisma, si ritiene opportuno, innanzitutto, considerare la seguente classica descrizione concettuale (Quaderni de "La Ricerca Scientifica", n.114, C.N.R. 1986):

Col termine liquefazione si intende generalmente la perdita di resistenza dei terreni saturi sotto sollecitazioni di taglio cicliche o monotoniche, in conseguenza delle quali il terreno raggiunge una condizione di fluidità pari a quella di un liquido viscoso.

Ciò avviene quando la pressione dell'acqua nei pori aumenta progressivamente fino ad egualare la pressione totale di confinamento e quindi allorché gli sforzi efficaci, da cui dipende la resistenza al taglio, si riducono a zero. Questo fenomeno si verifica soprattutto nelle sabbie fini e nei limi saturi di densità da media a bassa e a granulometria piuttosto uniforme. [...] I casi di liquefazione dovuti a terremoti riscontrati nella realtà riguardano soprattutto depositi fluviali e marini recenti, terreni di riporto sabbiosi, depositi deltaici, bordi di terrazzi alluvionali, e in genere sedimenti recenti di notevole spessore costituiti da materiali granulari saturi non consolidati e a granulometria uniforme.

Quindi, già solo considerando che il primo sottosuolo dell'"**AREA COLOMBARINA - SUB COMPARTO B2**" è costituito essenzialmente da terreni di deposizione plurimillenaria con discreto contenuto di frazione fine e discretamente coesivi (v. tabelle penetrometriche), si può ragionevolmente considerare poco probabile il rischio di liquefazione in caso di sisma (v. anche D.M. 17/01/2018, par. 7.11.3.4.2).

A maggior approfondimento di questo aspetto progettuale è comunque di seguito fornita una **verifica analitica alla liquefazione** il cui risultato è così sintetizzabile :

- **potenziale alla liquefazione (PL) = 0**

Relazione Geologica

Per la verifica si è proceduto in base al **metodo di Robertson e Wride (1997)** applicato ai risultati significativi della **CPT 1/20** quanto a contenuto sabbioso, per giungere a un fattore di sicurezza calcolato sulla stima dei seguenti parametri : $FS = (CRR / CSR) \cdot MSF \geq 1,25$

CRR = resistenza ciclica del terreno

CSR = rapporto tensionale ciclico

MSF = fattore di scala della magnitudo = 1,69 (5,5) – 1,48 (6,0) – 1,30 (6,5) – 1,14 (7,0) – 1,00 (7,5) – 0,88 (8,0)

$(qc1N)_{cs} < 50 \rightarrow CRR_{7,5} = 0,833[(qc1N)_{cs} / 1000] + 0,05$

$50 \leq (qc1N)_{cs} \leq 160 \rightarrow CRR_{7,5} = 93[(qc1N)_{cs} / 1000]^3 + 0,08$

$(qc1N)_{cs}$ resistenza penetrometrica in sabbia normalizzata alla pressione di 100 kPa

$CSR = 0,65 \cdot (a_{max} / g) \cdot \sigma_v / \sigma'_v \cdot r_d$

a_{max} = accelerazione massima al p.c.

G = accelerazione di gravità ($9,8 \text{ m/s}^2$)

$\sigma_v \quad \sigma'_v$ = pressioni verticali totale ed efficace

r_d = coefficiente in funzione della profondità

Inserendo quindi in apposito foglio di calcolo i seguenti parametri :

$A_{max} = 0,205$

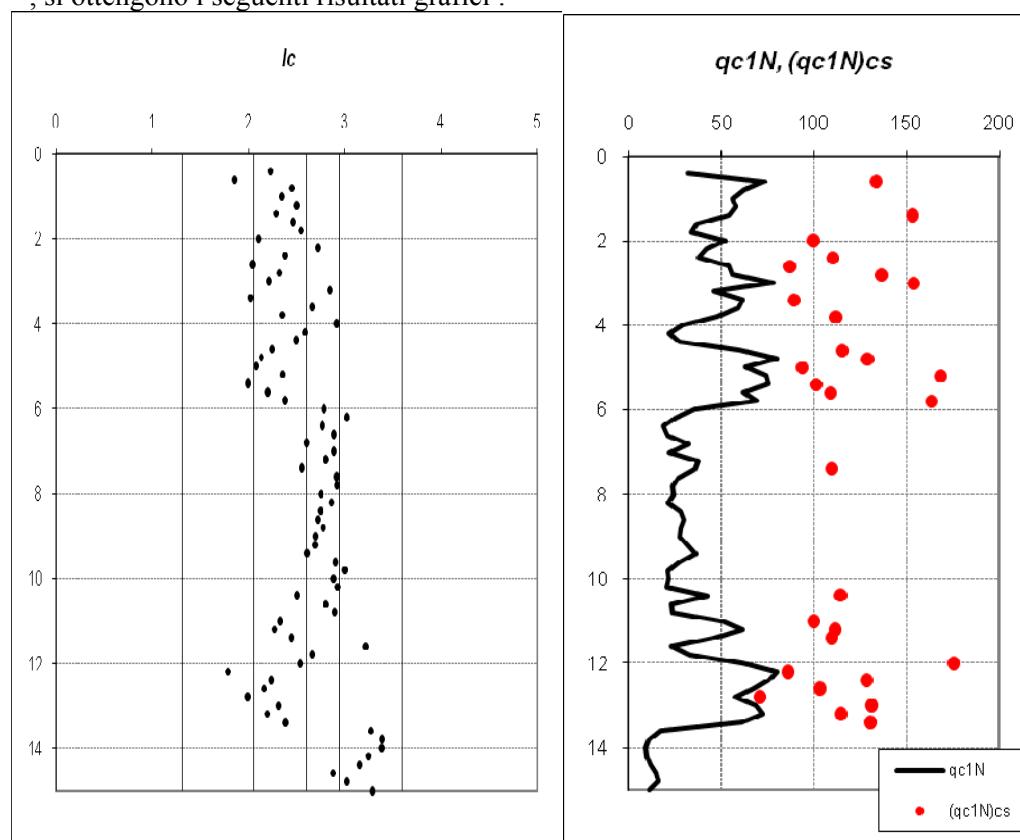
profondità falda = 1m

γ terreno = 1,85 t/mc

γ acqua = 1,0 t/mc

M (magnitudo) = 6,14

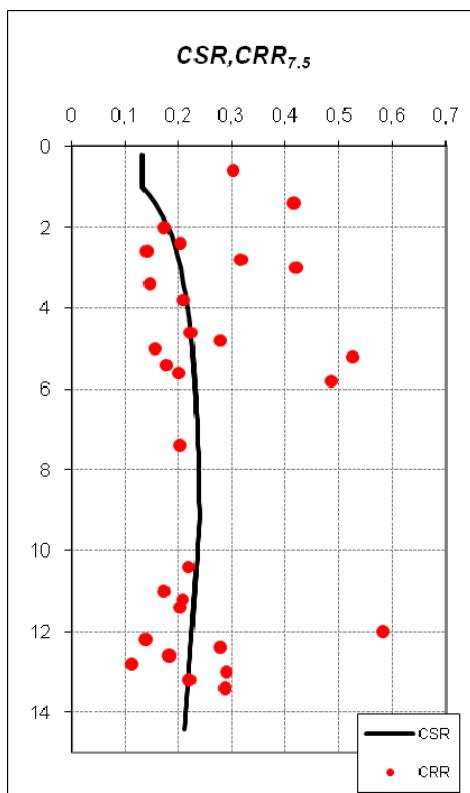
, si ottengono i seguenti risultati grafici :



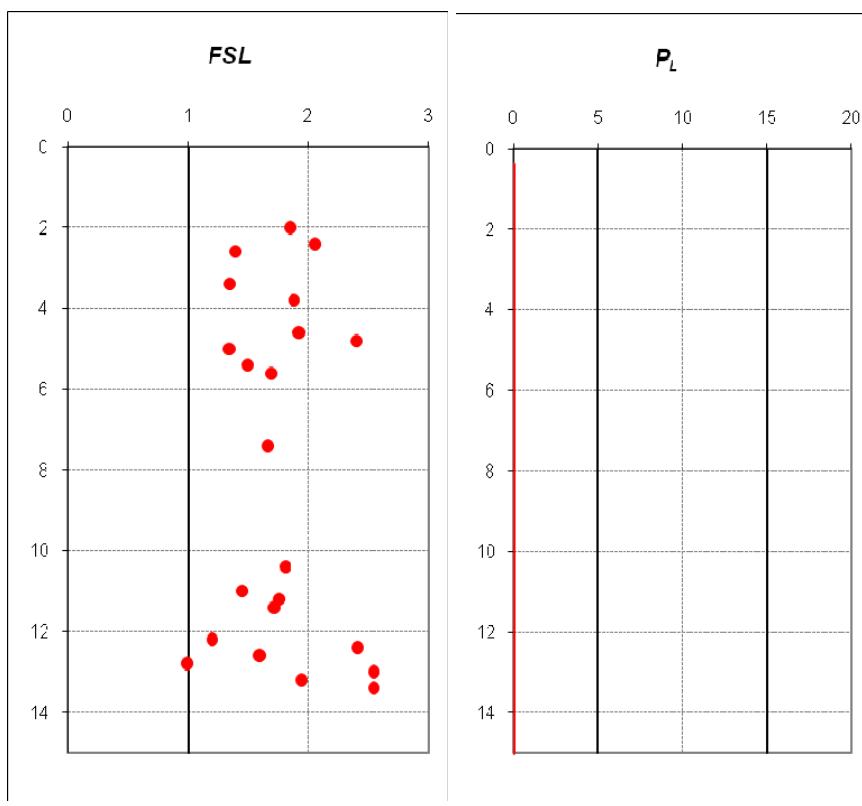
Ic = indice classificazione terreno proposto da Robertson (1990)

qc1N = resistenza penetrometrica di punta in sabbia normalizzata alla pressione di 100 kPa

Relazione Geologica



CRR = resistenza ciclica del terreno CSR = rapporto tensionale ciclico



FSL = fattore sicurezza liquefazione

PL = potenziale liquefazione

Relazione Geologica

6 - CONCLUSIONI.

Sulla base di un approfondimento di analisi geologica geologico-tecnica, idrogeologica e del rischio sismico, supportato da numerose informazioni geognostiche e geofisiche originali e bibliografiche, si prospetta, ai sensi delle Normative Tecniche vigenti (D.M. 17/01/2018, DGR 2193/2015), la fattibilità geologica del **PIANO PARTICOLAREGGIATO relativo alla scheda di PRG n. 174 "AREA COLOMBARINA - SUB COMPARTO B2"** a Faenza (Ra), il quale prevede nuova edificazione di tipo misto artigianale/produttiva e residenziale all'interno di una superficie complessiva pari a circa 20,75ha (v. PROGETTO di STUDIO COOPROGETTO e STUDIO CAVINA-MONTEVECCHI-PAGANI di Faenza, e TAVV. 1, 2, 3).

In primo luogo si è trovata conferma sul fatto che l'"**AREA COLOMBARINA - SUB COMPARTO B2**" corrisponde con una porzione di pianura alluvionale (*Subsistema di Ravenna – AES8* in *Carta Geologica Regione Emilia-Romagna* : v. FIG. 1) il cui primo sottosuolo, pur evidenziando modeste variazioni eteropiche laterali (è ipotizzata la presenza di un paleoalveo sepolto: v. cap3 e TAV. 3), può obiettivamente considerarsi esente da situazioni di criticità geologica per l'edificabilità della medesima (v. cap.2).

Nel dettaglio, i risultati penetrometrici documentano una buona omogeneità complessiva dei terreni del primo sottosuolo per l'intera "**AREA COLOMBARINA - SUB COMPARTO B2**", in particolare sino a profondità di almeno -4/-5m (UNITA' A), i quali sono caratterizzati da valori medi di **Rp ≥ 15daN/cmq** e quindi sono **idonei per fondazioni superficiali**.

Per quanto concerne l'idrogeologia sotterranea si stima che il livello delle acque sotterranee, in periodi di intensa piovosità e di drenaggio superficiale difficoloso, abbia raggiunto in passato **profondità minima intorno a -1m** rispetto al piano campagna. Ovviamente a tale situazione idrogeologica generale si potrà ovviare con la realizzazione di idonee opere di drenaggio in fase di urbanizzazione.

In sintesi, si prospetta il seguente quadro di riferimento preliminare per quanto attiene agli assetti fondali prevedibili per le esigenze edificatorie di Progetto:

- **fondazioni superficiali poggiante a profondità di -1,5/-3m:**
 - P. Amm. (Pressione Ammissibile) minima = **1,25 daN/cmq**
(equivalente a Pressione SLU ≈ 1,8 daN/cmq)

Per quanto concerne la valutazione del rischio sismico dell'area di studio, si prospettano preliminary i seguenti parametri :

- **Categoria sismica del suolo = C (V_s 30 ≥ 233)**
- **Cc (Fattore di amplificazione sismica) DGR 2193/2015 =**

FA PGA	= 1.2 - 1,6
FA SI1	= 1.4 – 1,9 (0.1s < T 0<0.5s)
FA SI	= 2.7 - 2, 5 (0.5s < T 0<1.0s)
FA SI	= 2,7 -2,8 (0.5s < T 0<1.5s)
- **St (Fattore di amplificazione topografica) = 1 (T = 1).**
- **PL (Potenziale liquefazione) = 0**

Piano Particolareggiato scheda di PRG n.174, "AREA COLOMBARINA – SUB COMPARTO B2"
(Comune di Faenza – Ra)

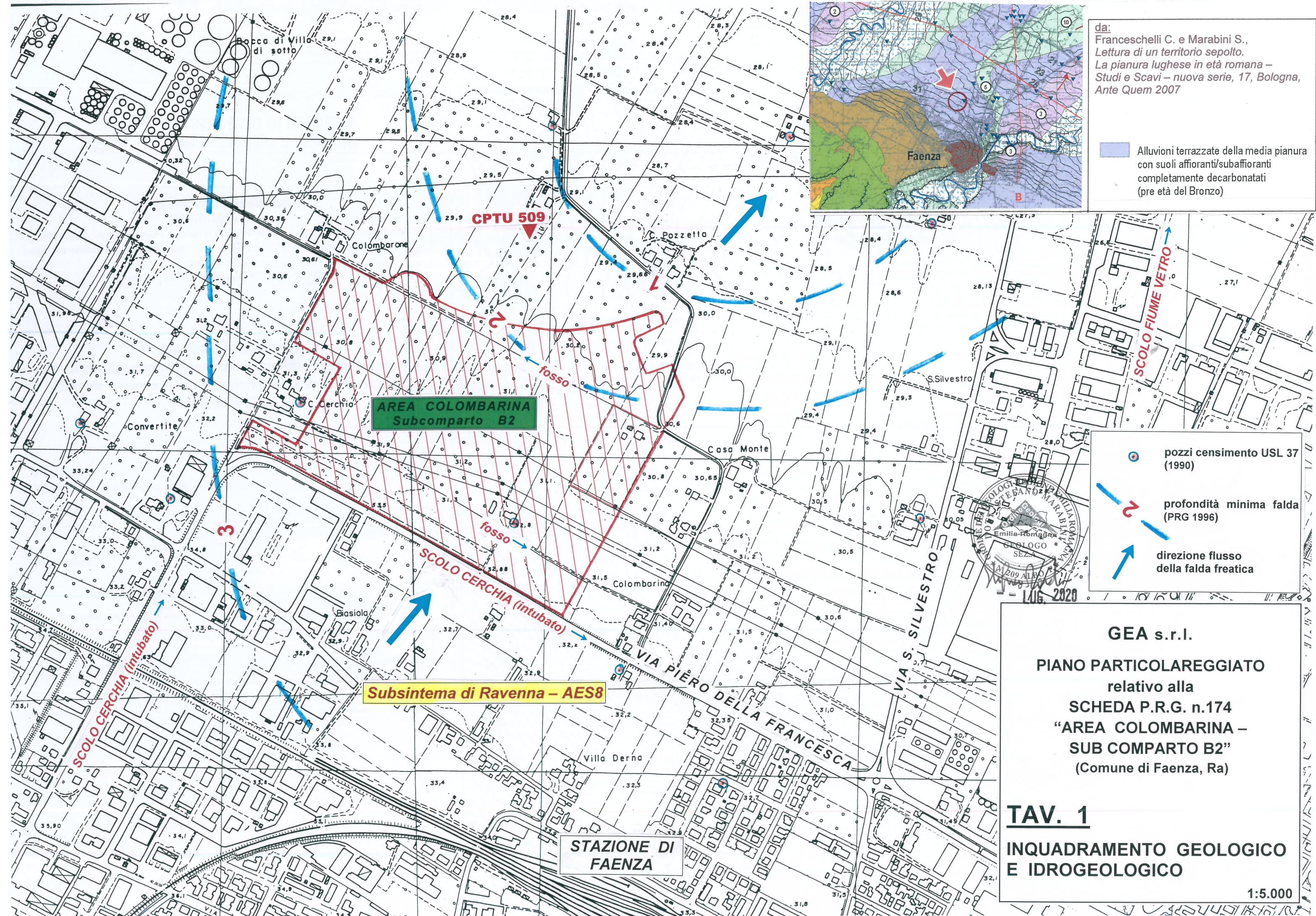
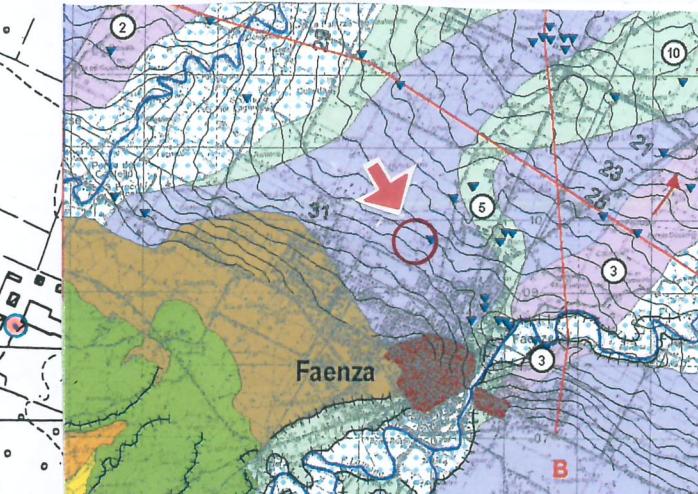
Relazione Geologica

Infine, si rammenta che sono in ogni caso demandati alla fase di progettazione edificatoria esecutiva, in ottemperanza alla Normative Tecniche vigenti (**D.M. 17/01/2018, DGR 2193/2015**), gli approfondimenti geognostici, geologico-tecnici e geofisici per la determinazione puntuale dei parametri di fondazione.



da:
 Franceschelli C. e Marabini S.,
 Lettura di un territorio sepolto.
 La pianura lughese in età romana –
 Studi e Scavi – nuova serie, 17, Bologna,
 Ante Quem 2007

Alluvioni terrazzate della media pianura
 con suoli affioranti/subaffioranti
 completamente decarbonatati
 (pre età del Bronzo)





scala 1:2500



- ▼ penetrometrie statiche (CPT)
- carotaggi (S, T)
- A ambito con terreni superficiali normalmente consolidati (Rpm ≥ 12 daN/cmq)
- Rp valori medi di Rp (Resistenza punta : Kg/cmq) negli intervalli di profondità tra -1/-3m e -3/-4m
- 2.4 profondità falda freatica

GEA s.r.l.
PIANO PARTICOLAREGGIATO
relativo alla
SCHEDA P.R.G. n.174
"AREA COLOMBARINA –
SUB COMPARTO B2"
(Comune di Faenza, Ra)

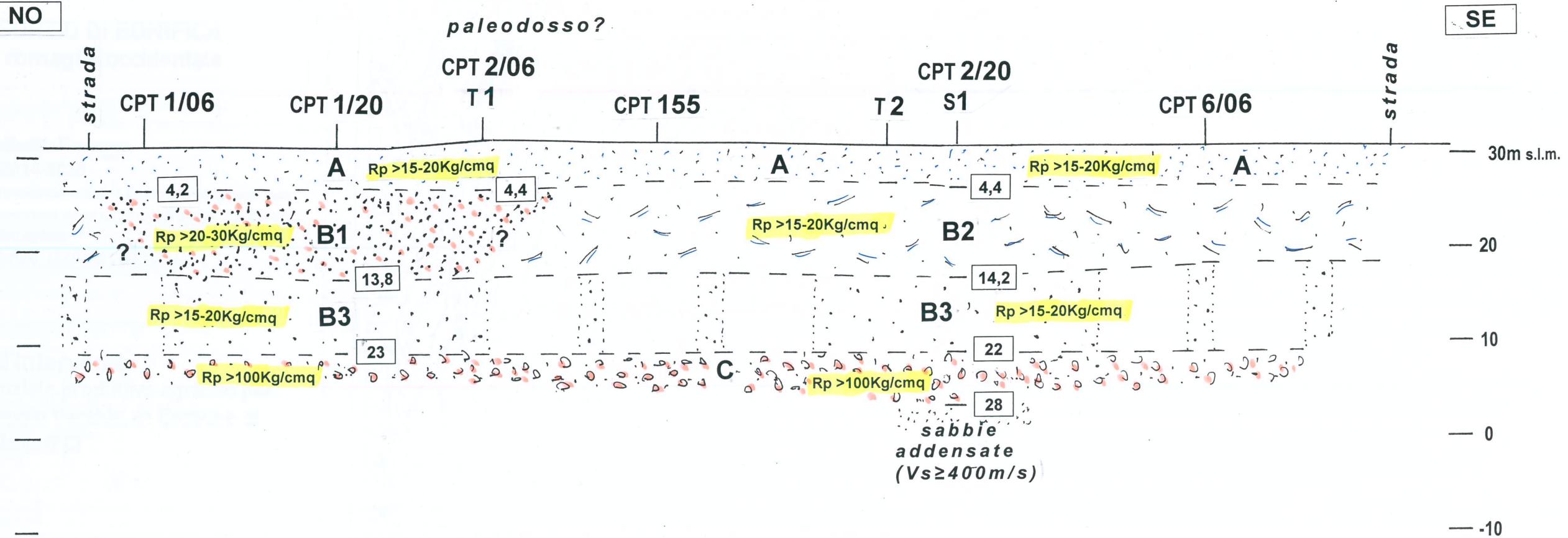


LUG. 2020

TAV. 2
CARTA GEOTECNICA
E IDROGEOLOGICA

1:2.500

"AREA COLOMBARINA – SUB COMPARTO B2"



- A limi e sabbie
- B1 sabbie prevalenti
(paleovalveo sepolto?)
- B2 limi sabbiosi prevalenti
- B3 sabbie e limi
- C ghiaie e sabbie



LUG. 2020

GEA s.r.l.
PIANO PARTICOLAREGGIATO
relativo alla
SCHEDA P.R.G. n.174
"AREA COLOMBARINA –
SUB COMPARTO B2"
(Comune di Faenza, Ra)

TAV. 3

SEZIONE
GEOLOGICO-TECNICA

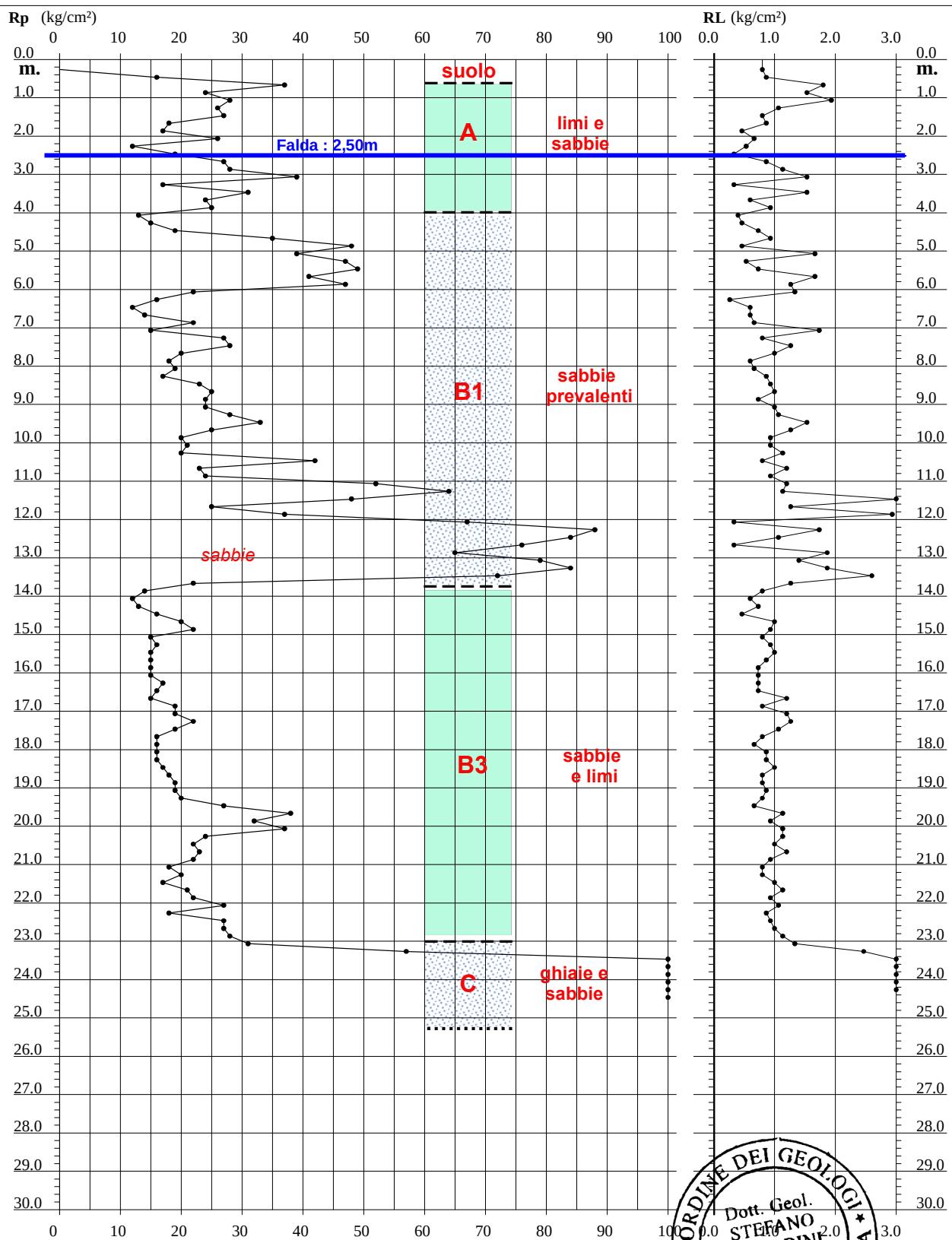
1:2.500

**PROVA PENETROMETRICA STATICÀ
 DIAGRAMMA DI RESISTENZA**

CPT 01-20

- committente : dr.geol. Stefano Marabini
 - lavoro : Piano particolareggiato
 - località : Area Colombarina, subcomparto B - Faenza (RA)

- data : 23/04/2020
 - quota inizio : Piano Campagna
 - prof. falda : 2.50 m da quota inizio
 - scala vert.: 1 : 150

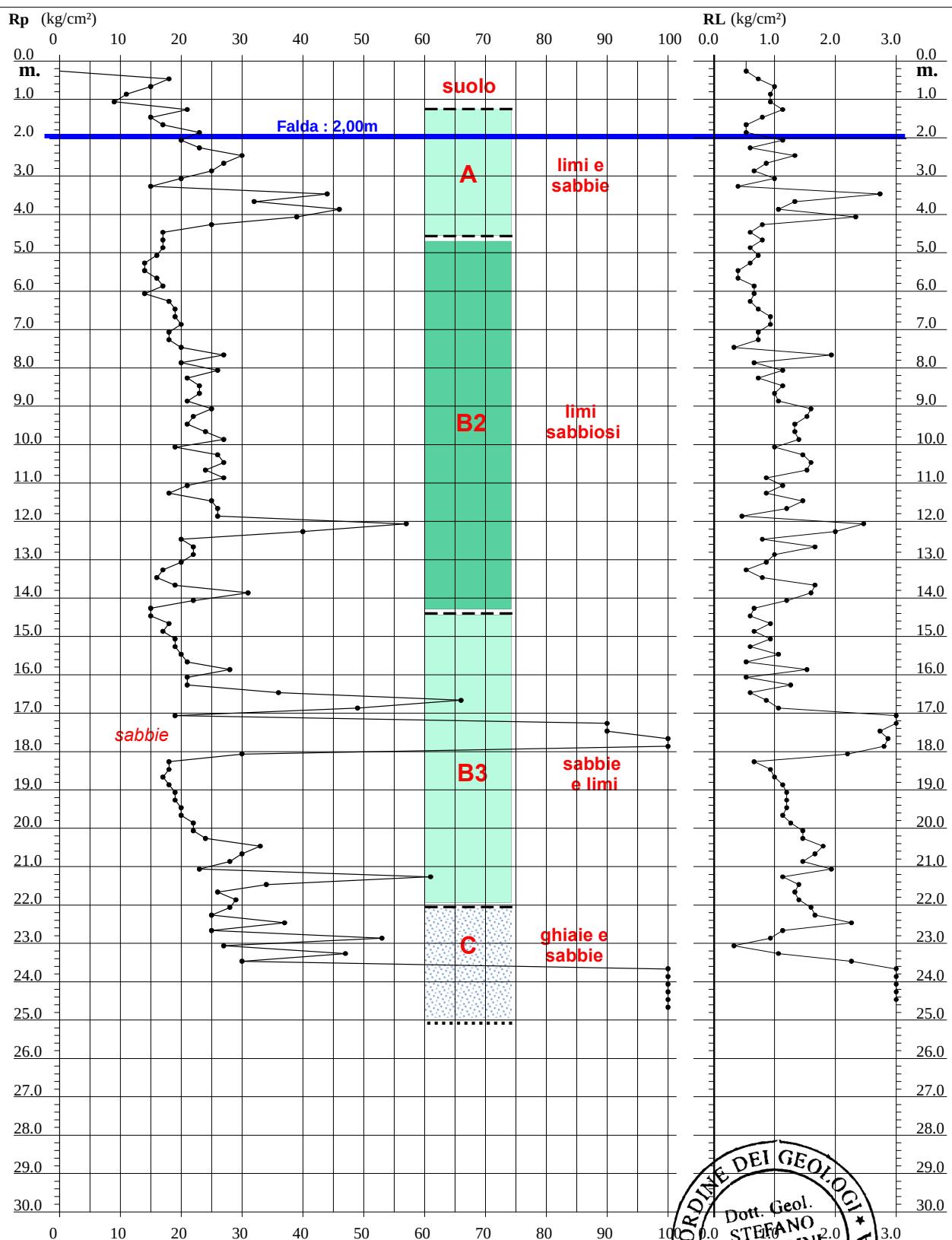


**PROVA PENETROMETRICA STATICÀ
 DIAGRAMMA DI RESISTENZA**

CPT 02-20

- committente : dr.geol. Stefano Marabini
 - lavoro : Piano particolareggiato
 - località : Area Colombarina, subcomparto B - Faenza (RA)

- data : 23/04/2020
 - quota inizio : Piano Campagna
 - prof. falda : 2.00 m da quota inizio
 - scala vert.: 1 : 150

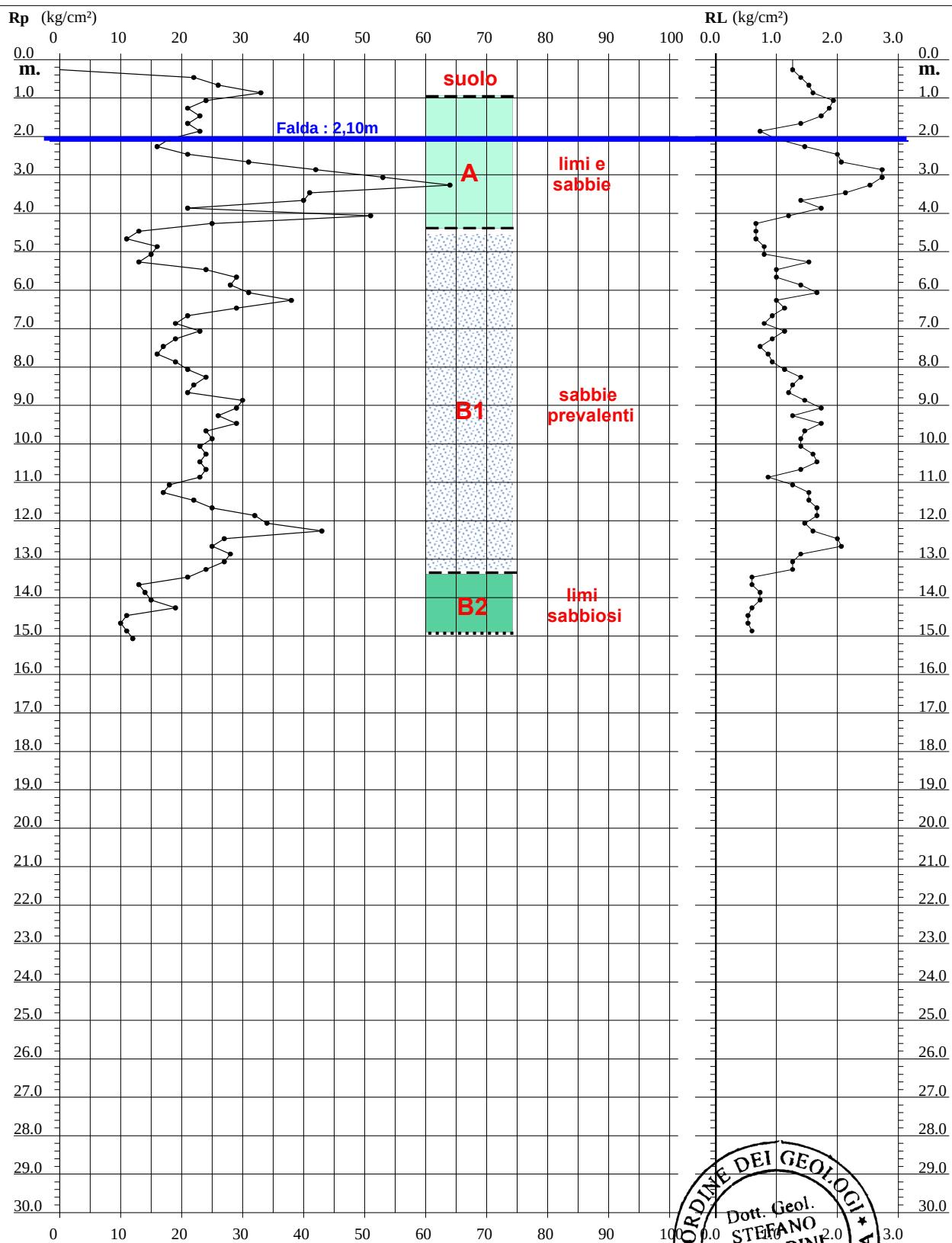


**PROVA PENETROMETRICA STATICÀ
DIAGRAMMA DI RESISTENZA**

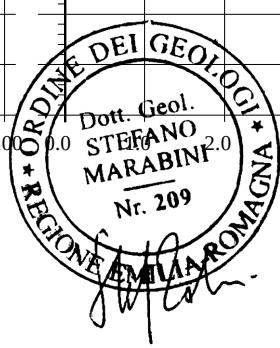
CPT 1-06

- committente : dr. geol. Stefano Marabini
 - lavoro : Piano particolareggiato
 - località : Area Colombarina, subcomparto B - Faenza (RA)

- data : 21/08/2006
 - quota inizio : Piano Campagna
 - prof. falda : 2.10 m da quota inizio
 - scala vert.: 1 : 150



giugno 2020

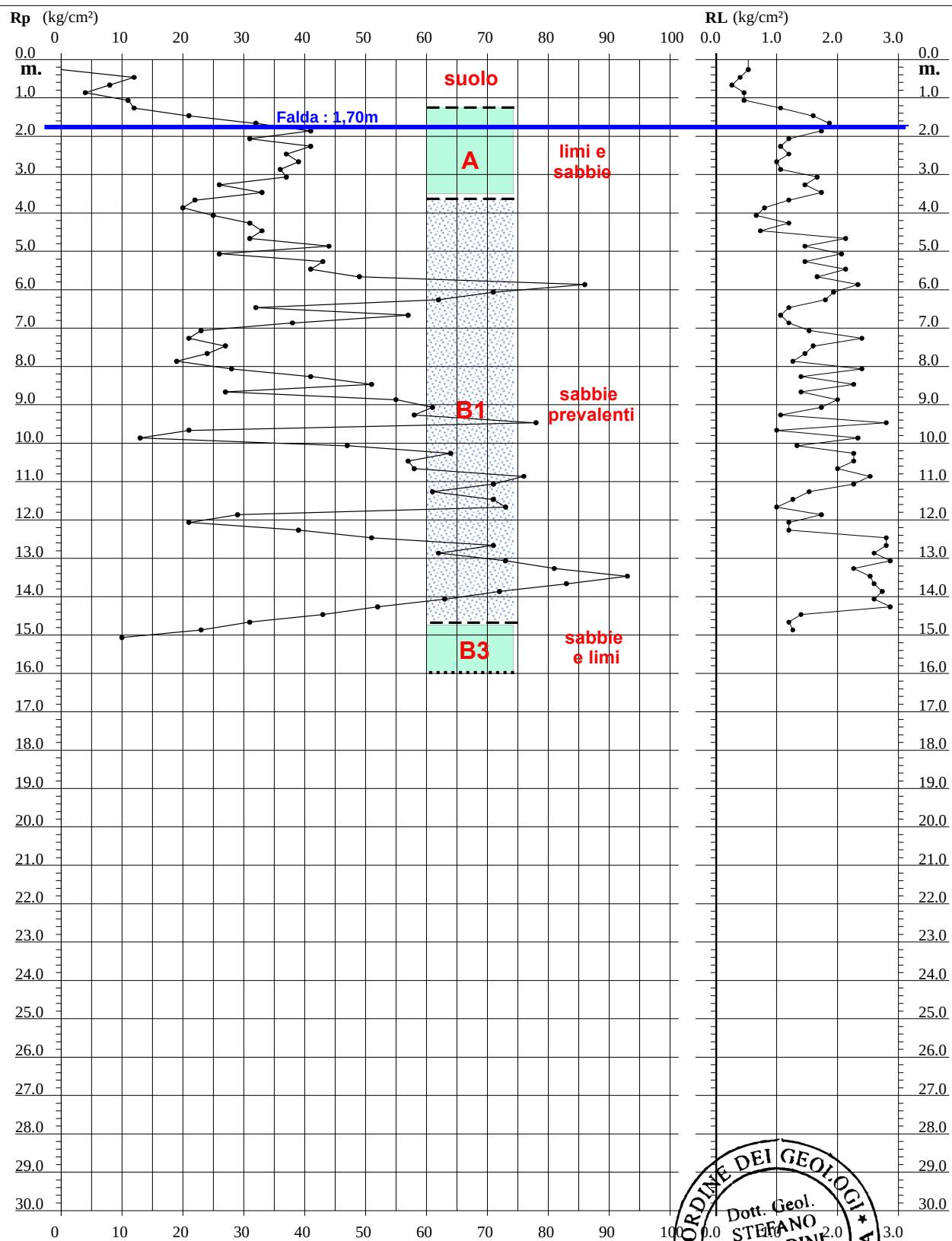


PROVA PENETROMETRICA STATICIA DIAGRAMMA DI RESISTENZA

CPT 2-06

- committente : dr. geol. Stefano Marabini
 - lavoro : Piano particolareggiato
 - località : Area Colombarina, subcomparto B - Faenza (RA)

- data : 21/08/2006
 - quota inizio : Piano Campagna
 - prof. falda : 1.70 m da quota inizio
 - scala vert.: 1 : 150



giugno 2020

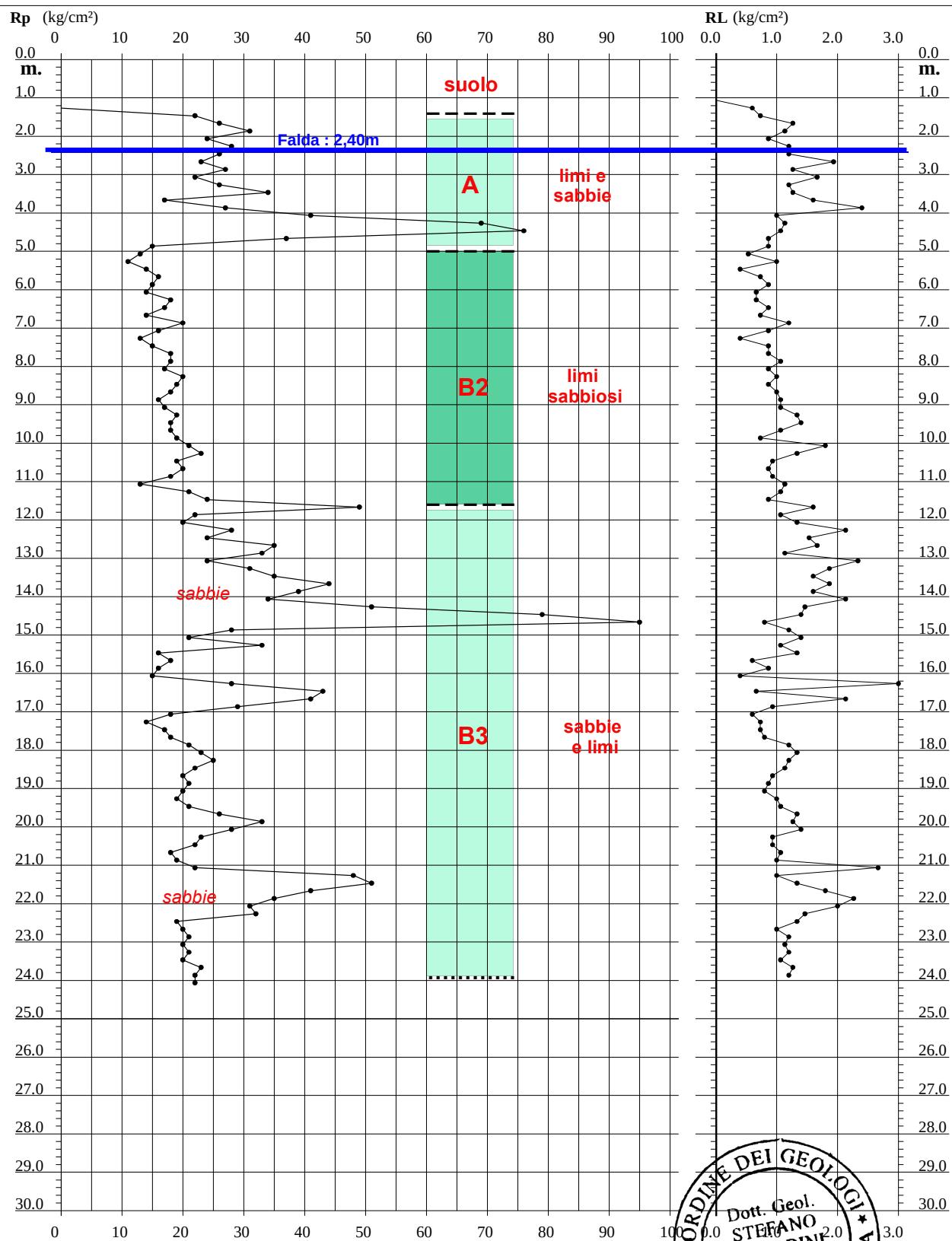


PROVA PENETROMETRICA STATICIA DIAGRAMMA DI RESISTENZA

CPT 3-06

- committente : dr.geol. Stefano Marabini
 - lavoro : Piano particolareggiato
 - località : Area Colombarina, subcomparto B - Faenza (RA)

- data : 06/09/2006
 - quota inizio : Piano Campagna
 - prof. falda : 2.40 m da quota inizio
 - scala vert.: 1 : 150



giugno 2020

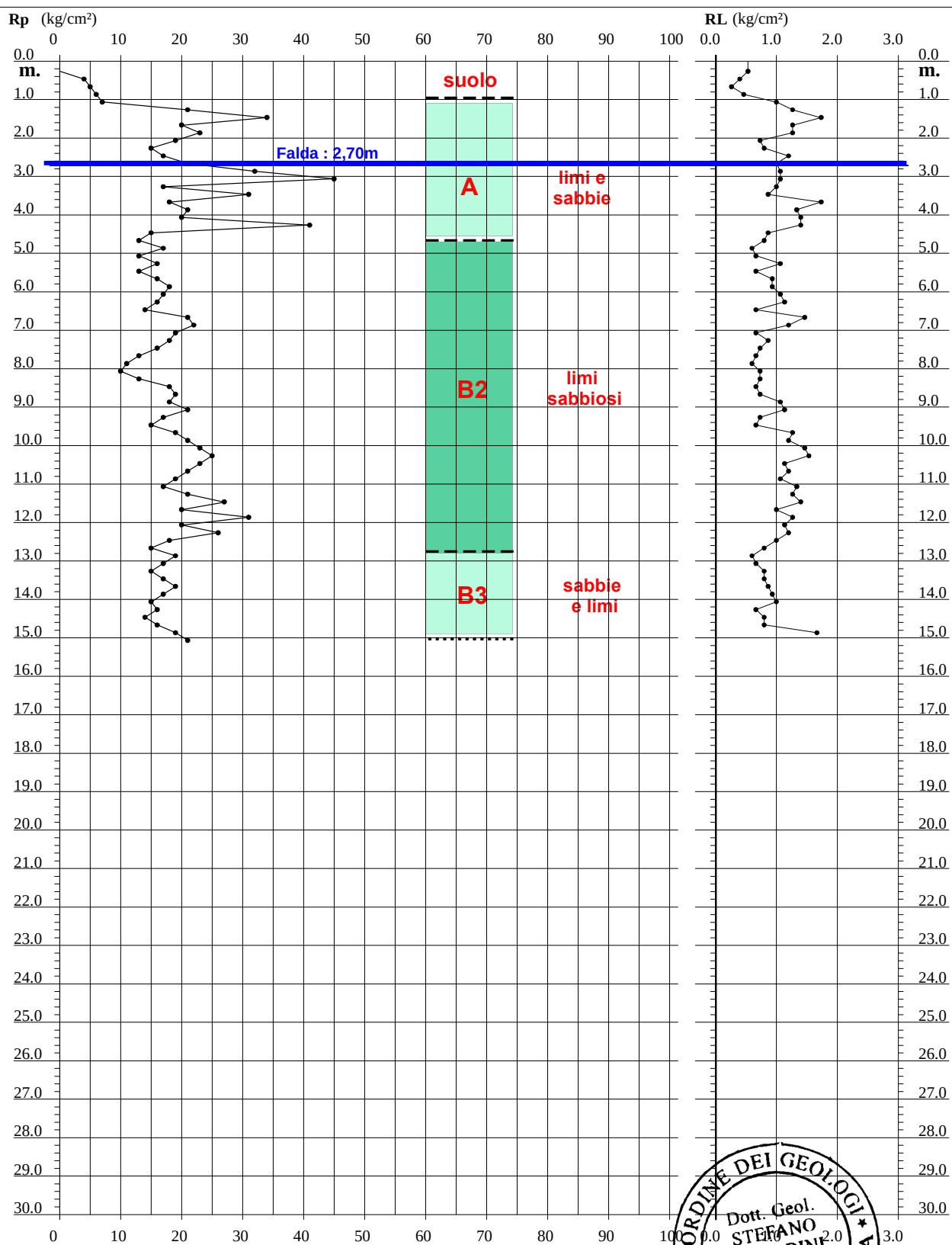


PROVA PENETROMETRICA STATICIA DIAGRAMMA DI RESISTENZA

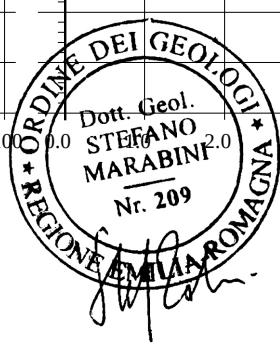
CPT 4-06

- committente : dr.geol. Stefano Marabini
 - lavoro : Piano particolareggiato
 - località : Area Colombarina, subcomparto B - Faenza (RA)

- data : 18/10/2006
 - quota inizio : Piano Campagna
 - prof. falda : 2.70 m da quota inizio
 - scala vert.: 1 : 150



giugno 2020

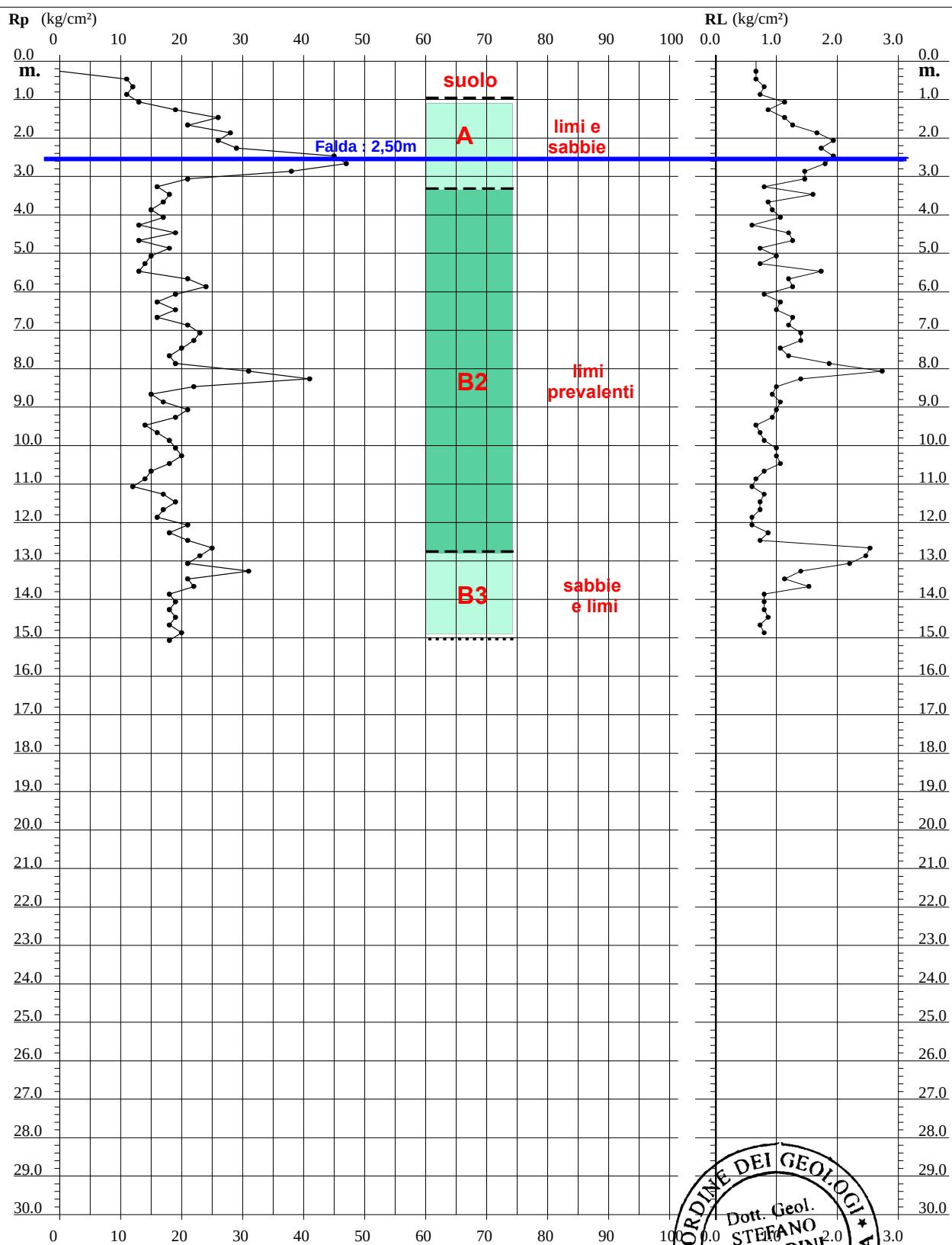


**PROVA PENETROMETRICA STATICIA
DIAGRAMMA DI RESISTENZA**

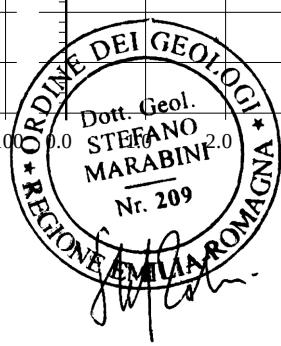
CPT 5-06

- committente : dr.geol. Stefano Marabini
 - lavoro : Piano particolareggiato
 - località : Area Colombarina, subcomparto B - Faenza (RA)

- data : 18/10/2006
 - quota inizio : Piano Campagna
 - prof. falda : 2.50 m da quota inizio
 - scala vert.: 1 : 150



giugno 2020

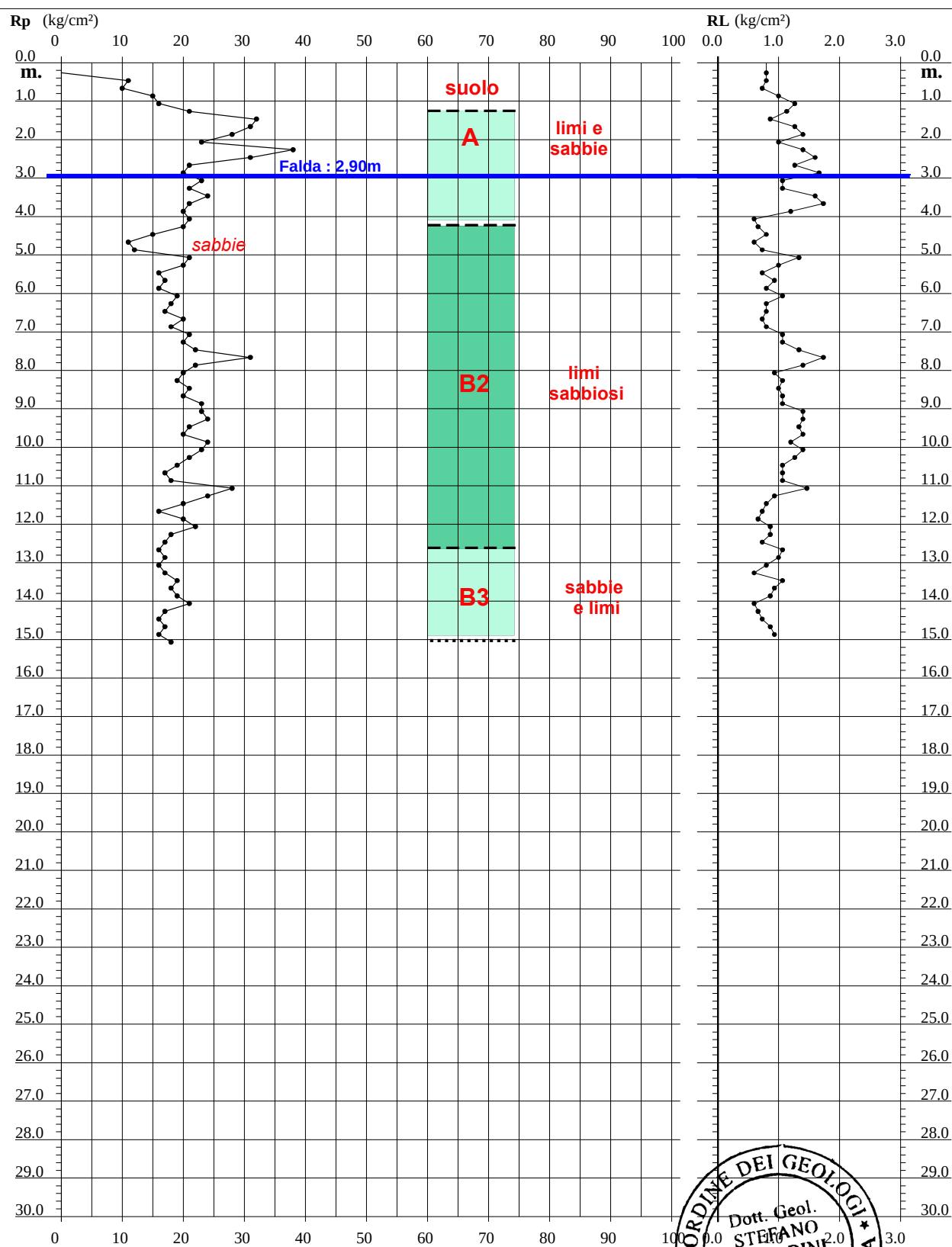


PROVA PENETROMETRICA STATICIA DIAGRAMMA DI RESISTENZA

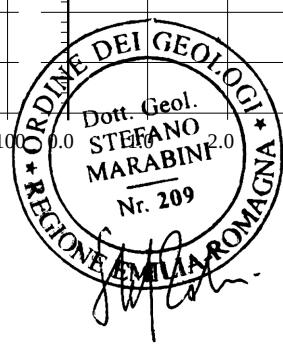
CPT 6-06

- committente : dr.geol. Stefano Marabini
 - lavoro : Piano particolareggiato
 - località : Area Colombarina, subcomparto B - Faenza (RA)

- data : 18/10/2006
 - quota inizio : Piano Campagna
 - prof. falda : 2.90 m da quota inizio
 - scala vert.: 1 : 150



giugno 2020

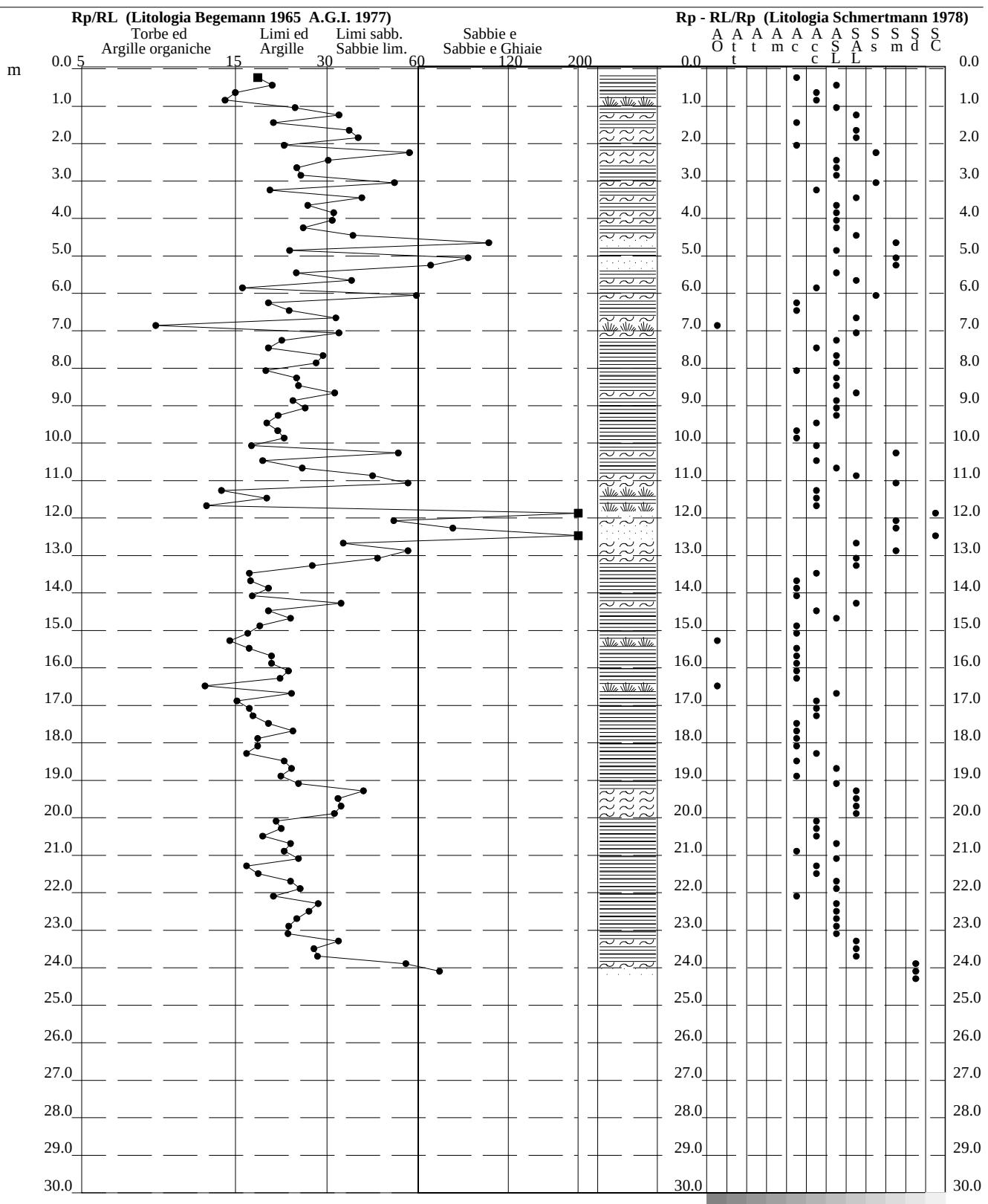


**PROVA PENETROMETRICA STATICÀ
 VALUTAZIONI LITOLOGICHE**

CPT 01-20

- committente : dr.geol. Stefano Marabini
 - lavoro : Piano particolareggiato
 - località : Area Colombarina, subcomparto B - Faenza (RA)
 - note :

- data : 23/04/2020
 - quota inizio : Piano Campagna
 - prof. falda : 2.50 m da quota inizio
 - scala vert.: 1 : 150

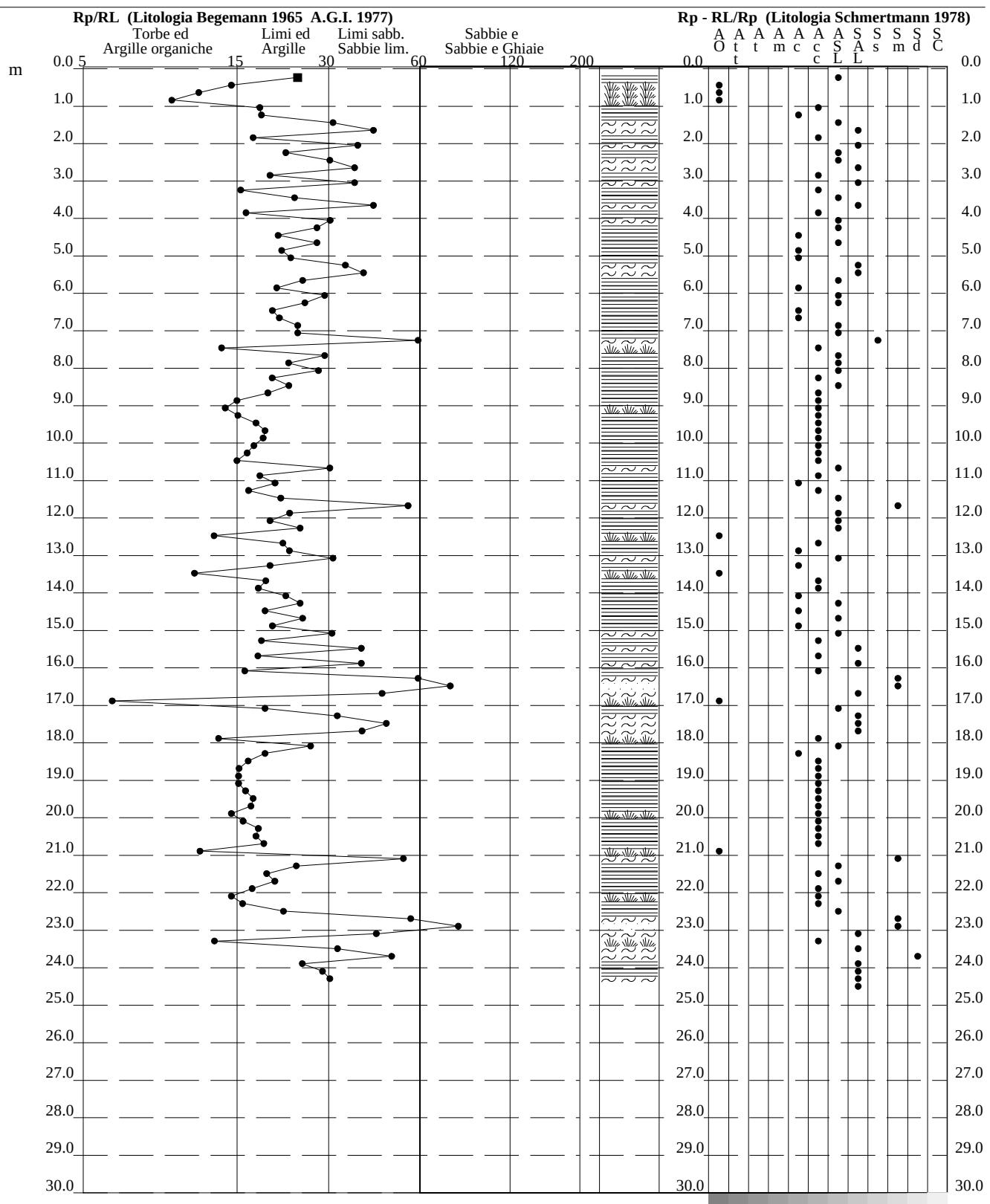


**PROVA PENETROMETRICA STATICÀ
 VALUTAZIONI LITOLOGICHE**

CPT 02-20

- committente : dr.geol. Stefano Marabini
 - lavoro : Piano particolareggiato
 - località : Area Colombarina, subcomparto B - Faenza (RA)
 - note :

- data : 23/04/2020
 - quota inizio : Piano Campagna
 - prof. falda : 2.00 m da quota inizio
 - scala vert.: 1 : 150



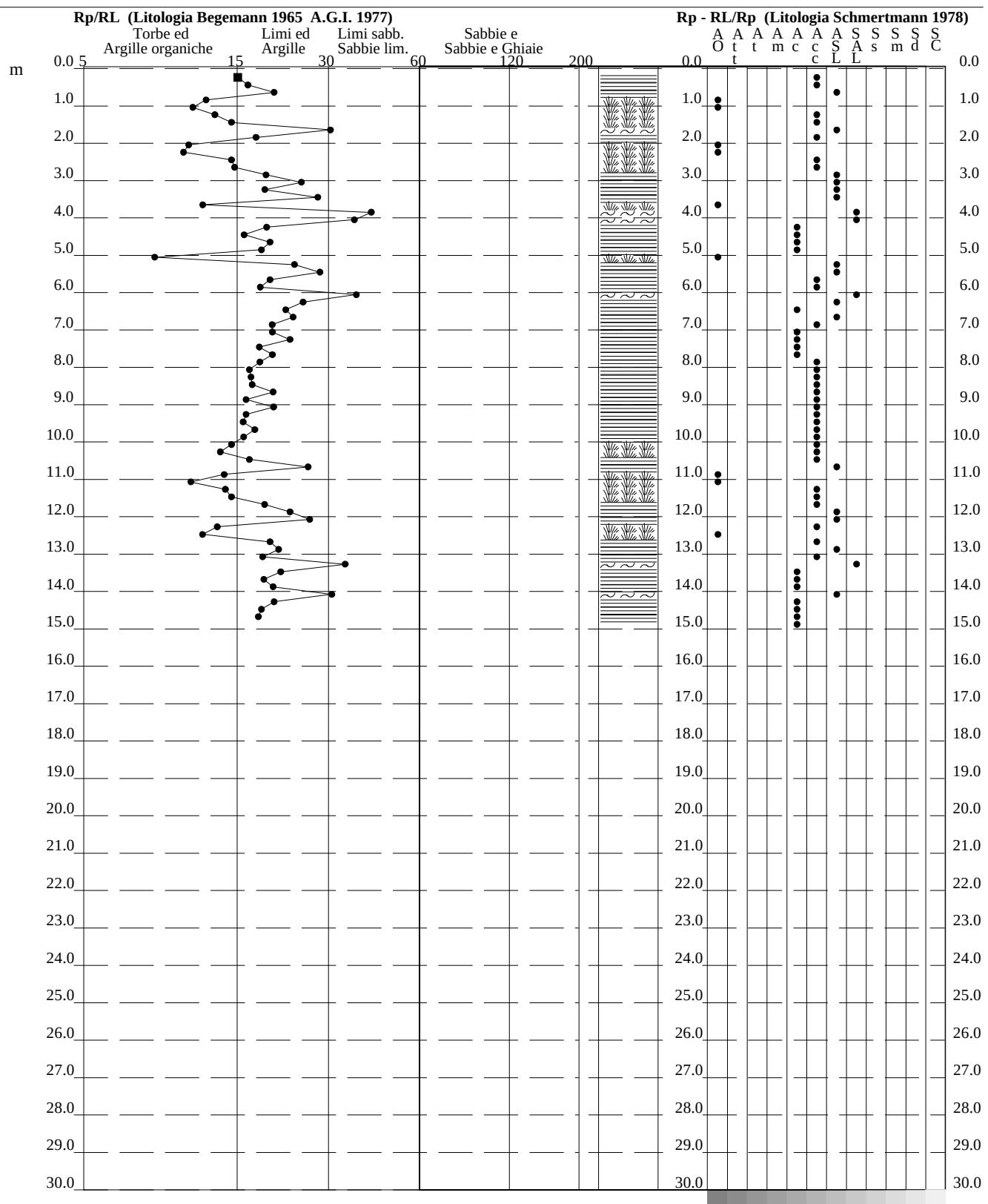
PROVA PENETROMETRICA STATICÀ

VALUTAZIONI LITOLOGICHE

CPT 1-06

- committente : dr. geol. Stefano Marabini
- lavoro : Piano particolareggiato
- località : Area Colombarina, subcomparto B - Faenza (RA)
- note :

- data : 21/08/2006
- quota inizio : Piano Campagna
- prof. falda : 2.10 m da quota inizio
- scala vert.: 1 : 150

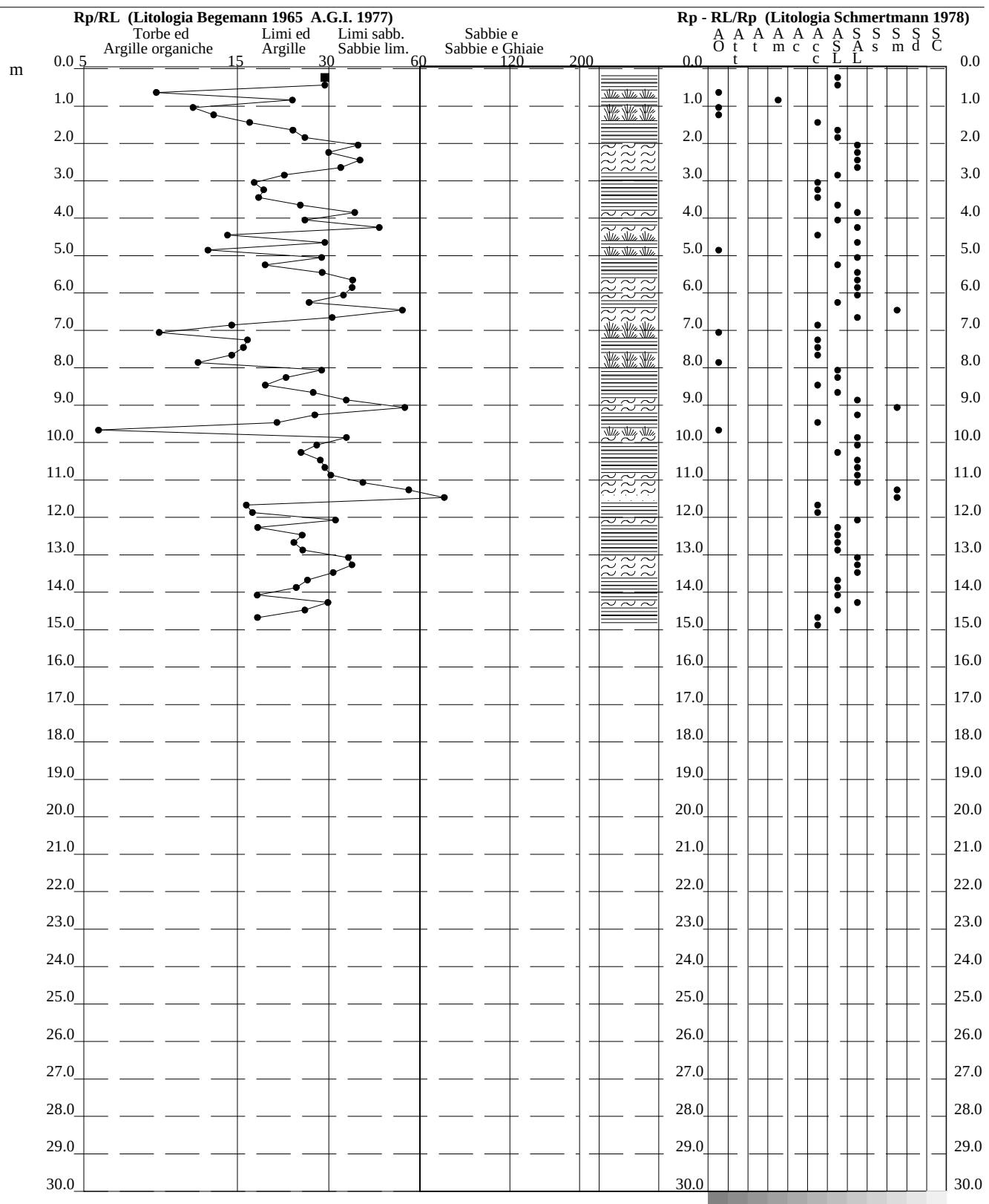


PROVA PENETROMETRICA STATICIA VALUTAZIONI LITOLOGICHE

CPT 2-06

- committente : dr. geol. Stefano Marabini
 - lavoro : Piano particolareggiato
 - località : Area Colombarina, subcomparto B - Faenza (RA)
 - note :

- data : 21/08/2006
 - quota inizio : Piano Campagna
 - prof. falda : 1.70 m da quota inizio
 - scala vert.: 1 : 150



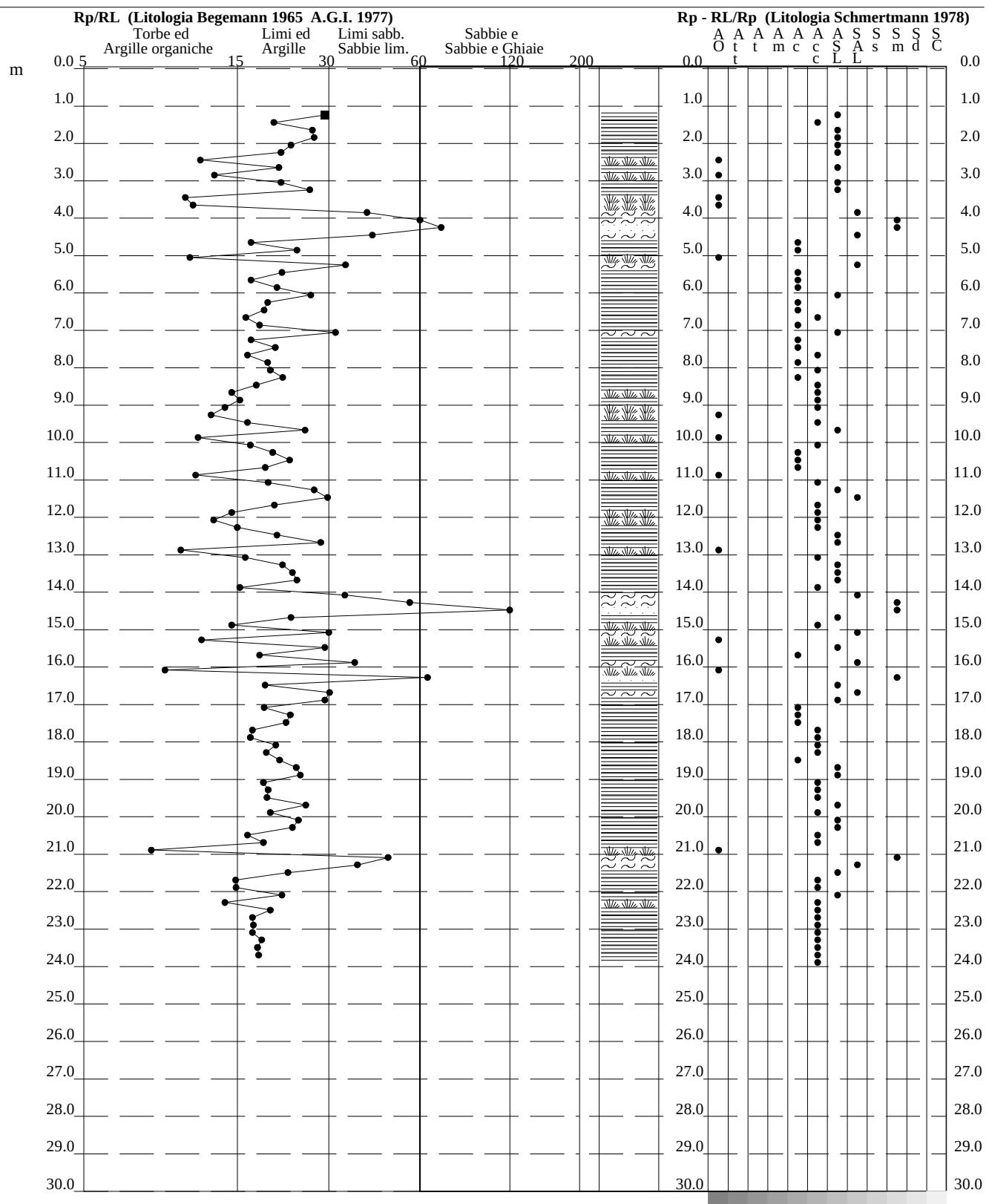
PROVA PENETROMETRICA STATICÀ

VALUTAZIONI LITOLOGICHE

CPT 3-06

- committente : dr.geol. Stefano Marabini
- lavoro : Piano particolareggiato
- località : Area Colombarina, subcomparto B - Faenza (RA)
- note :

- data : 06/09/2006
- quota inizio : Piano Campagna
- prof. falda : 2.40 m da quota inizio
- scala vert.: 1 : 150



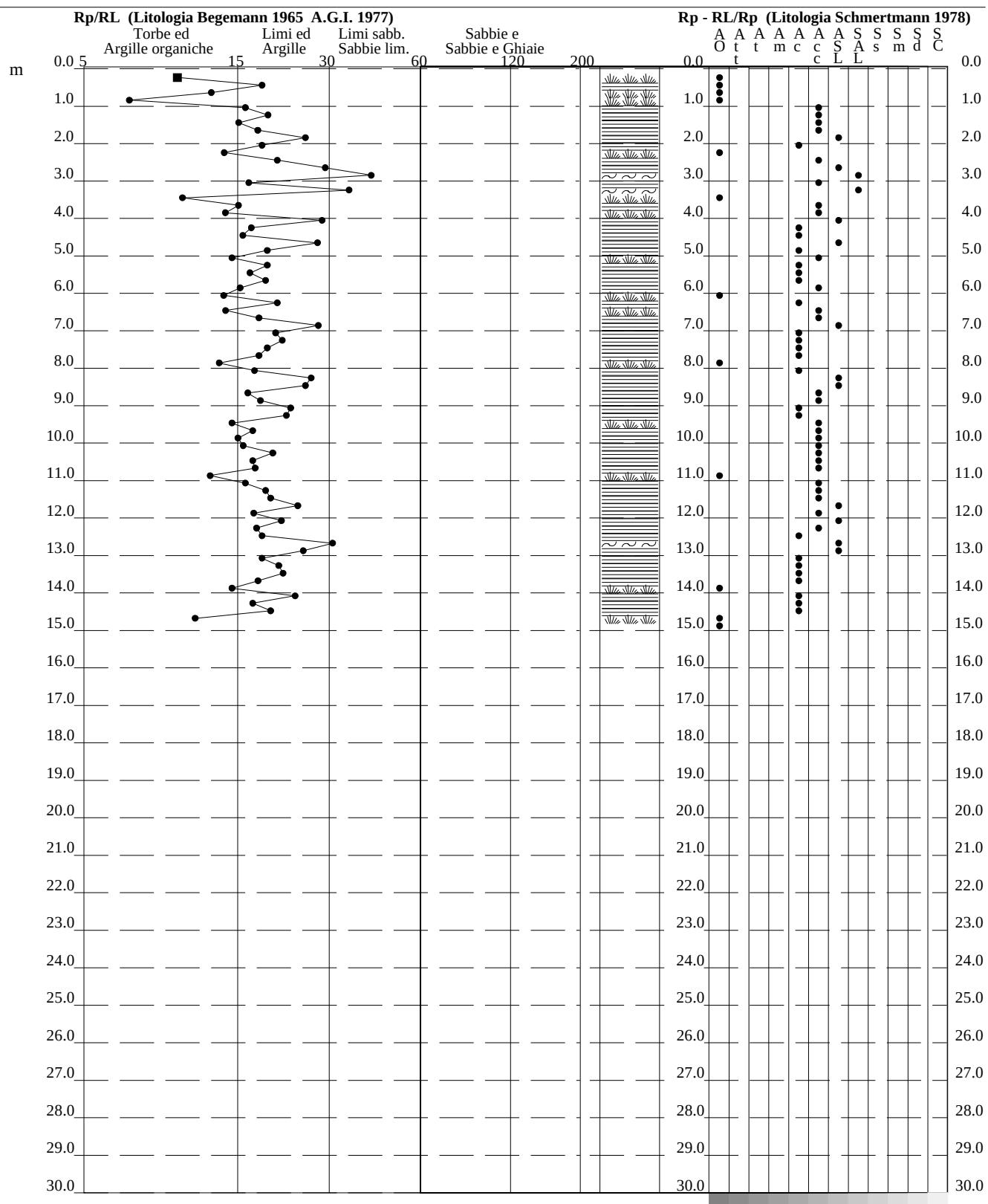
PROVA PENETROMETRICA STATICÀ

VALUTAZIONI LITOLOGICHE

CPT 4-06

- committente : dr.geol. Stefano Marabini
 - lavoro : Piano particolareggiato
 - località : Area Colombarina, subcomparto B - Faenza (RA)
 - note :

- data : 18/10/2006
 - quota inizio : Piano Campagna
 - prof. falda : 2.70 m da quota inizio
 - scala vert.: 1 : 150



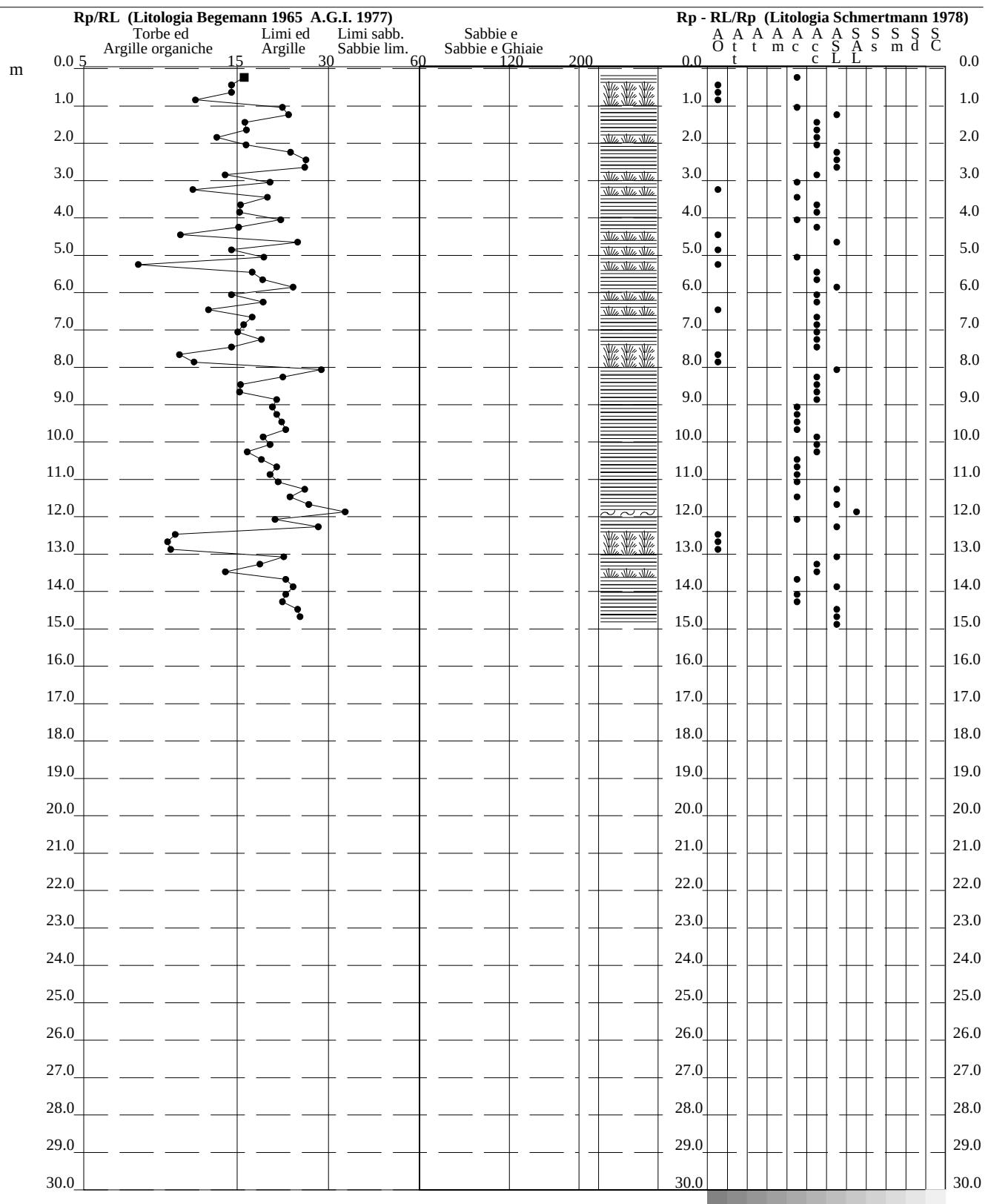
PROVA PENETROMETRICA STATICÀ

VALUTAZIONI LITOLOGICHE

CPT 5-06

- committente : dr.geol. Stefano Marabini
- lavoro : Piano particolareggiato
- località : Area Colombarina, subcomparto B - Faenza (RA)
- note :

- data : 18/10/2006
- quota inizio : Piano Campagna
- prof. falda : 2.50 m da quota inizio
- scala vert.: 1 : 150



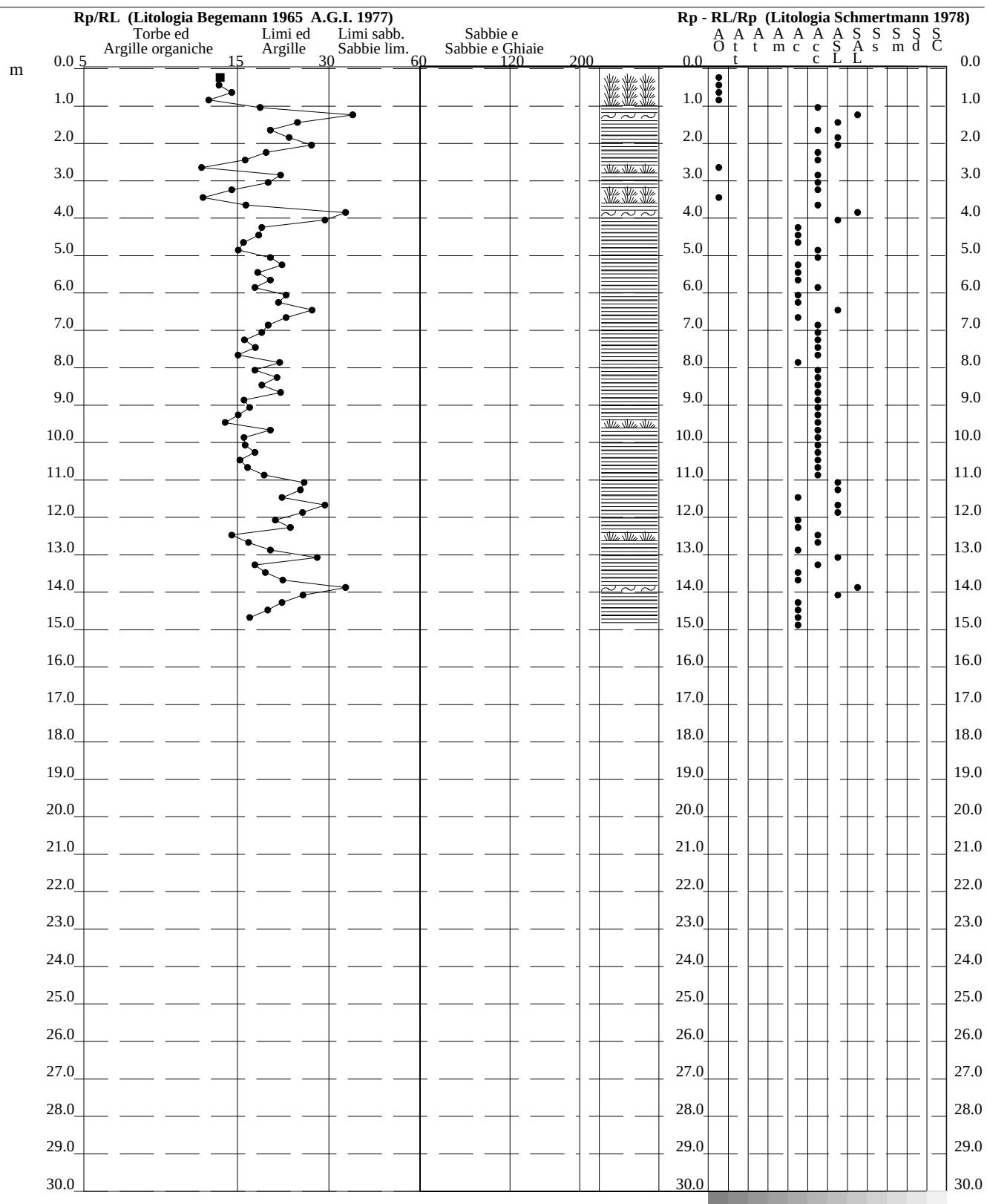
PROVA PENETROMETRICA STATICÀ

VALUTAZIONI LITOLOGICHE

CPT 6-06

- committente : dr.geol. Stefano Marabini
- lavoro : Piano particolareggiato
- località : Area Colombarina, subcomparto B - Faenza (RA)
- note :

- data : 18/10/2006
- quota inizio : Piano Campagna
- prof. falda : 2.90 m da quota inizio
- scala vert.: 1 : 150



PROVA PENETROMETRICA STATICÀ
TABELLA PARAMETRI GEOTECNICI
CPT 01-20

- committente : dr.geol. Stefano Marabini
- lavoro : Piano particolareggiato
- località : Area Colombarina, subcomparto B - Faenza (RA)
- note :

- data : 23/04/2020
- quota inizio : Piano Campagna
- prof. falda : 2.50 m da quota inizio
- pagina : 2

Prof. m	Rp kg/cm²	Rp/Rl (-)	Natura Litolo.	NATURA COESIVA						NATURA GRANULARE											
				Y' t/m³	p'vo kg/cm²	Cu kg/cm²	OCR (-)	Eu50 kg/cm²	Eu25 kg/cm²	Mo kg/cm²	Dr %	ø1s (°)	ø2s (°)	ø3s (°)	ø4s (°)	ødm (°)	ømy (°)	Amax/g (-)	E'50 kg/cm²	E'25 kg/cm²	Mo
20.20	24	21	4/:::	0.94	2.12	0.89	2.1	492	738	72	5	29	32	35	38	25	28	0.012	40	60	72
20.40	22	22	4/:::	0.93	2.14	0.85	2.0	475	713	66	1	28	31	35	38	25	28	0.004	37	55	66
20.60	23	19	4/:::	0.94	2.16	0.87	2.0	485	728	69	3	28	32	35	38	25	28	0.007	38	58	69
20.80	22	24	4/:::	0.93	2.17	0.85	1.9	477	715	66	1	28	31	35	38	25	28	0.002	37	55	66
21.00	18	22	2///	0.98	2.19	0.75	1.6	433	650	56	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
21.20	20	25	4/:::	0.93	2.21	0.80	1.8	458	686	60	--	28	31	35	38	25	27	--	33	50	60
21.40	17	17	2///	0.97	2.23	0.72	1.5	421	631	54	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
21.60	21	19	4/:::	0.93	2.25	0.82	1.8	470	705	63	--	28	31	35	38	25	27	--	35	53	63
21.80	22	24	4/:::	0.93	2.27	0.85	1.8	481	722	66	--	28	31	35	38	25	28	--	37	55	66
22.00	27	25	4/:::	0.95	2.29	0.95	2.1	526	789	81	7	29	32	35	39	25	28	0.015	45	68	81
22.20	18	21	2///	0.98	2.31	0.75	1.5	436	654	56	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
22.40	27	29	4/:::	0.95	2.33	0.95	2.0	528	793	81	6	29	32	35	39	25	28	0.015	45	68	81
22.60	27	27	4/:::	0.95	2.35	0.95	2.0	529	794	81	6	29	32	35	38	25	28	0.014	45	68	81
22.80	28	25	4/:::	0.96	2.37	0.97	2.0	538	807	84	7	29	32	35	39	25	28	0.016	47	70	84
23.00	31	23	4/:::	0.97	2.38	1.03	2.2	567	850	93	11	29	33	36	39	26	29	0.021	52	78	93
23.20	57	23	4/:::	1.01	2.40	1.90	4.7	669	1003	171	31	32	35	38	41	29	31	0.060	95	143	171
23.40	139	34	3:::	1.06	2.43	--	--	--	--	--	62	37	39	41	43	34	36	0.135	232	348	417
23.60	174	28	4/:::	1.11	2.45	5.80	18.5	986	1479	522	69	38	40	41	44	35	37	0.157	290	435	522
23.80	192	29	4/:::	1.12	2.47	6.40	20.6	1088	1632	576	72	38	40	42	44	36	37	0.166	320	480	576
24.00	370	56	3:::	1.15	2.49	--	--	--	--	--	95	41	43	44	46	39	40	0.239	617	925	1110
24.20	380	71	3:::	1.15	2.52	--	--	--	--	--	95	41	43	44	46	39	40	0.242	633	950	1140
24.40	420	--	3:::	1.15	2.54	--	--	--	--	--	99	42	43	44	46	39	40	0.253	700	1050	1260

PROVA PENETROMETRICA STATICÀ
TABELLA PARAMETRI GEOTECNICI

CPT 02-20

- committente : dr.geol. Stefano Marabini
 - lavoro : Piano particolareggiato
 - località : Area Colombarina, subcomparto B - Faenza (RA)
 - note :

- data : 23/04/2020
 - quota inizio : Piano Campagna
 - prof. falda : 2.00 m da quota inizio
 - pagina : 2

Prof. m	Rp kg/cm²	Rp/Rl (-)	Natura Litolo.	NATURA COESIVA						NATURA GRANULARE											
				Y' t/m³	p'vo kg/cm²	Cu kg/cm²	OCR (-)	Eu50 kg/cm²	Eu25 kg/cm²	Mo kg/cm²	Dr %	ø1s (°)	ø2s (°)	ø3s (°)	ø4s (°)	ødm (°)	ømy (°)	Amax/g (-)	E'50 kg/cm²	E'25 kg/cm²	Mo
20.20	24	16	4/:::	0.94	2.07	0.89	2.2	489	733	72	5	29	32	35	38	25	28	0.013	40	60	72
20.40	33	18	4/:::	0.97	2.09	1.10	2.8	559	838	99	16	30	33	36	39	27	29	0.031	55	83	99
20.60	30	18	4/:::	0.96	2.11	1.00	2.5	532	798	90	12	30	33	36	39	26	29	0.024	50	75	90
20.80	28	19	4/:::	0.96	2.13	0.97	2.3	522	783	84	10	29	32	35	39	26	28	0.020	47	70	84
21.00	23	12	4/:::	0.94	2.15	0.87	2.0	485	728	69	3	28	32	35	38	25	28	0.007	38	58	69
21.20	61	54	3:::	0.94	2.17	--	--	--	--	--	36	33	36	38	41	30	32	0.071	102	153	183
21.40	34	24	4/:::	0.98	2.19	1.13	2.8	580	870	102	16	30	33	36	39	27	29	0.030	57	85	102
21.60	26	19	4/:::	0.95	2.21	0.93	2.1	513	770	78	6	29	32	35	39	25	28	0.015	43	65	78
21.80	29	21	4/:::	0.96	2.23	0.98	2.3	536	804	87	10	29	32	36	39	26	29	0.020	48	73	87
22.00	28	17	4/:::	0.96	2.24	0.97	2.2	531	796	84	9	29	32	35	39	25	28	0.018	47	70	84
22.20	25	15	4/:::	0.94	2.26	0.91	2.0	509	763	75	4	29	32	35	38	25	28	0.011	42	63	75
22.40	37	16	4/:::	0.99	2.28	1.23	2.9	617	926	111	18	30	33	36	39	27	30	0.034	62	93	111
22.60	25	22	4/:::	0.94	2.30	0.91	2.0	511	766	75	4	29	32	35	38	25	28	0.010	42	63	75
22.80	53	57	3:::	0.92	2.32	--	--	--	--	--	30	32	35	37	40	29	31	0.057	88	133	159
23.00	27	81	3:::	0.87	2.34	--	--	--	--	--	6	29	32	35	39	25	28	0.014	45	68	81
23.20	47	44	3:::	0.91	2.36	--	--	--	--	--	25	32	34	37	40	28	31	0.048	78	118	141
23.40	30	13	4/:::	0.96	2.37	1.00	2.1	553	829	90	10	29	32	35	39	25	29	0.020	50	75	90
23.60	176	33	3:::	1.11	2.40	--	--	--	--	--	70	38	40	42	44	35	37	0.159	293	440	528
23.80	230	49	3:::	1.15	2.42	--	--	--	--	--	79	39	41	42	44	37	39	0.187	383	575	690
24.00	210	25	4/:::	1.13	2.44	7.00	23.4	1190	1785	630	76	39	40	42	44	36	38	0.176	350	525	630
24.20	256	30	4/:::	1.13	2.47	8.53	29.6	1451	2176	768	82	40	41	43	45	37	39	0.197	427	640	768
24.40	270	31	3:::	1.15	2.49	--	--	--	--	--	84	40	41	43	45	37	40	0.203	450	675	810
24.60	290	--	3:::	1.15	2.51	--	--	--	--	--	86	40	42	43	45	38	40	0.210	483	725	870

PROVA PENETROMETRICA STATICÀ
TABELLA PARAMETRI GEOTECNICI

CPT 3-06

- committente : dr.geol. Stefano Marabini
- lavoro : Piano particolareggiato
- località : Area Colombarina, subcomparto B - Faenza (RA)
- note :

- data : 06/09/2006
- quota inizio : Piano Campagna
- prof. falda : 2.40 m da quota inizio
- pagina : 2

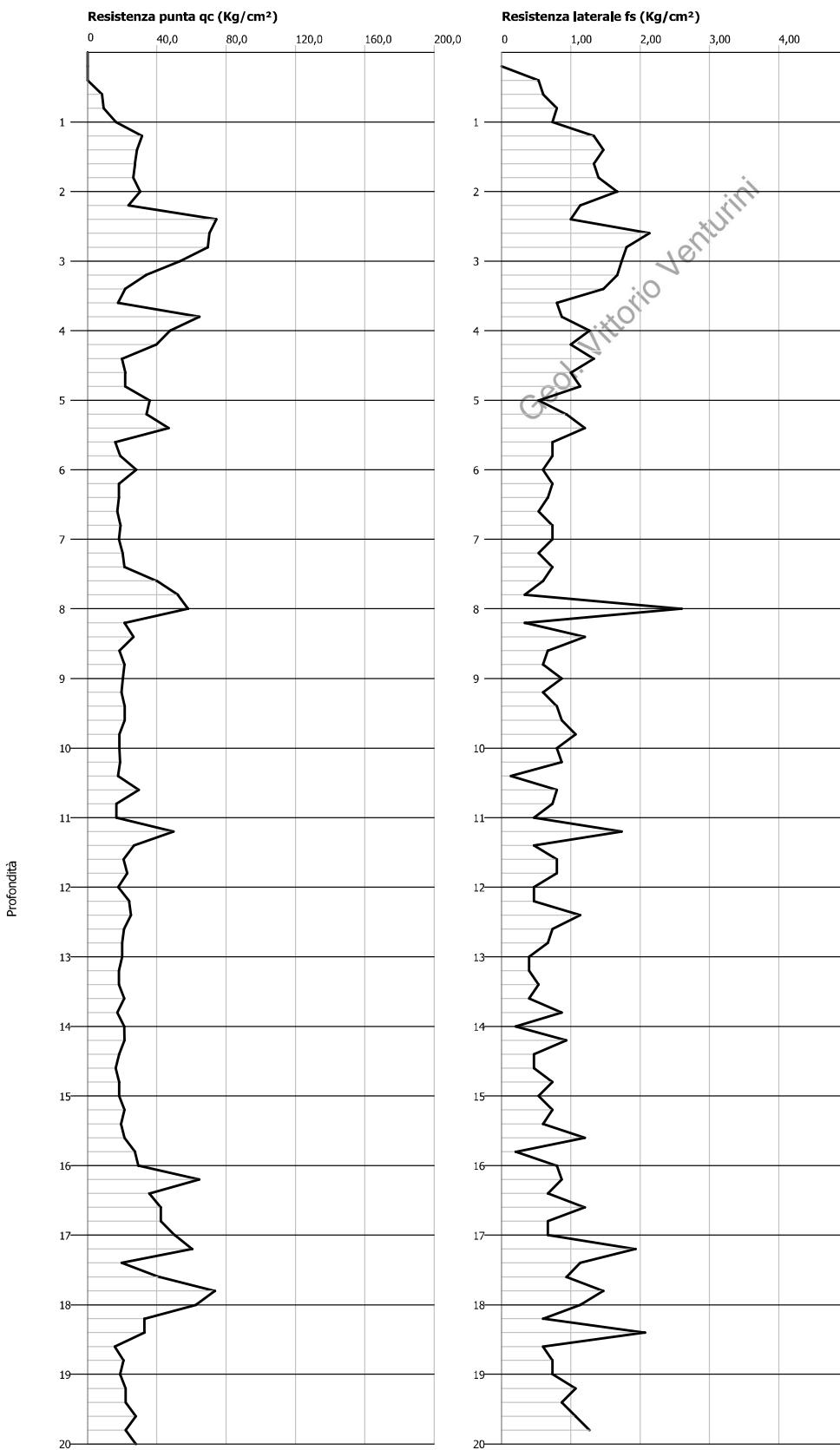
Prof. m	Rp kg/cm²	Rp/Rl (-)	Natura Litolo.	NATURA COESIVA						NATURA GRANULARE											
				Y' t/m³	p'vo kg/cm²	Cu kg/cm²	OCR (-)	Eu50 kg/cm²	Eu25 kg/cm²	Mo kg/cm²	Dr %	ø1s (°)	ø2s (°)	ø3s (°)	ø4s (°)	ødm (°)	ømy (°)	Amax/g (-)	E'50 kg/cm²	E'25 kg/cm²	Mo
20.20	23	25	4/:::	0.94	2.11	0.87	2.1	483	725	69	3	28	32	35	38	25	28	0.008	38	58	69
20.40	22	24	4/:::	0.93	2.13	0.85	2.0	475	712	66	1	28	31	35	38	25	28	0.004	37	55	66
20.60	18	17	2///	0.98	2.15	0.75	1.7	432	648	56	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
20.80	19	19	2///	0.99	2.17	0.78	1.7	445	667	58	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
21.00	22	8	4/:::	0.93	2.19	0.85	1.9	478	717	66	1	28	31	35	38	25	28	0.002	37	55	66
21.20	48	48	3:::	0.91	2.21	--	--	--	--	--	27	32	35	37	40	28	31	0.052	80	120	144
21.40	51	38	3:::	0.92	2.23	--	--	--	--	--	29	32	35	37	40	29	31	0.056	85	128	153
21.60	41	23	4/:::	1.00	2.25	1.37	3.4	631	947	123	22	31	34	37	40	27	30	0.041	68	103	123
21.80	35	15	4/:::	0.98	2.27	1.17	2.7	599	899	105	16	30	33	36	39	27	29	0.031	58	88	105
22.00	31	16	4/:::	0.97	2.29	1.03	2.3	559	839	93	12	30	33	36	39	26	29	0.023	52	78	93
22.20	32	22	4/:::	0.97	2.31	1.07	2.4	573	859	96	12	30	33	36	39	26	29	0.025	53	80	96
22.40	19	14	2///	0.99	2.33	0.78	1.6	449	674	58	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
22.60	20	20	4/:::	0.93	2.34	0.80	1.6	462	693	60	--	28	31	35	38	25	27	--	33	50	60
22.80	21	17	4/:::	0.93	2.36	0.82	1.7	474	711	63	--	28	31	35	38	25	27	--	35	53	63
23.00	20	18	4/:::	0.93	2.38	0.80	1.6	463	695	60	--	28	31	35	38	25	27	--	33	50	60
23.20	21	17	4/:::	0.93	2.40	0.82	1.6	475	713	63	--	28	31	35	38	25	27	--	35	53	63
23.40	20	19	4/:::	0.93	2.42	0.80	1.6	464	696	60	--	28	31	35	38	25	27	--	33	50	60
23.60	23	18	4/:::	0.94	2.44	0.87	1.7	498	747	69	--	28	31	35	38	25	28	--	38	58	69
23.80	22	18	4/:::	0.93	2.46	0.85	1.7	488	732	66	--	28	31	35	38	25	28	--	37	55	66
24.00	22	--	4/:::	0.93	2.47	0.85	1.6	489	733	66	--	28	31	35	38	25	28	--	37	55	66

Probe CPT - Cone Penetration Nr.4 (RIF. G12-52)
Strumento utilizzato... PAGANI TG 73 (200 kN)
Diagramma Resistenze qc fs

Committente : Dr. V. VENTURINI
Cantiere : FAENZA
Località :

Data : 27/04/2012

Scala 1:100



giugno 2020

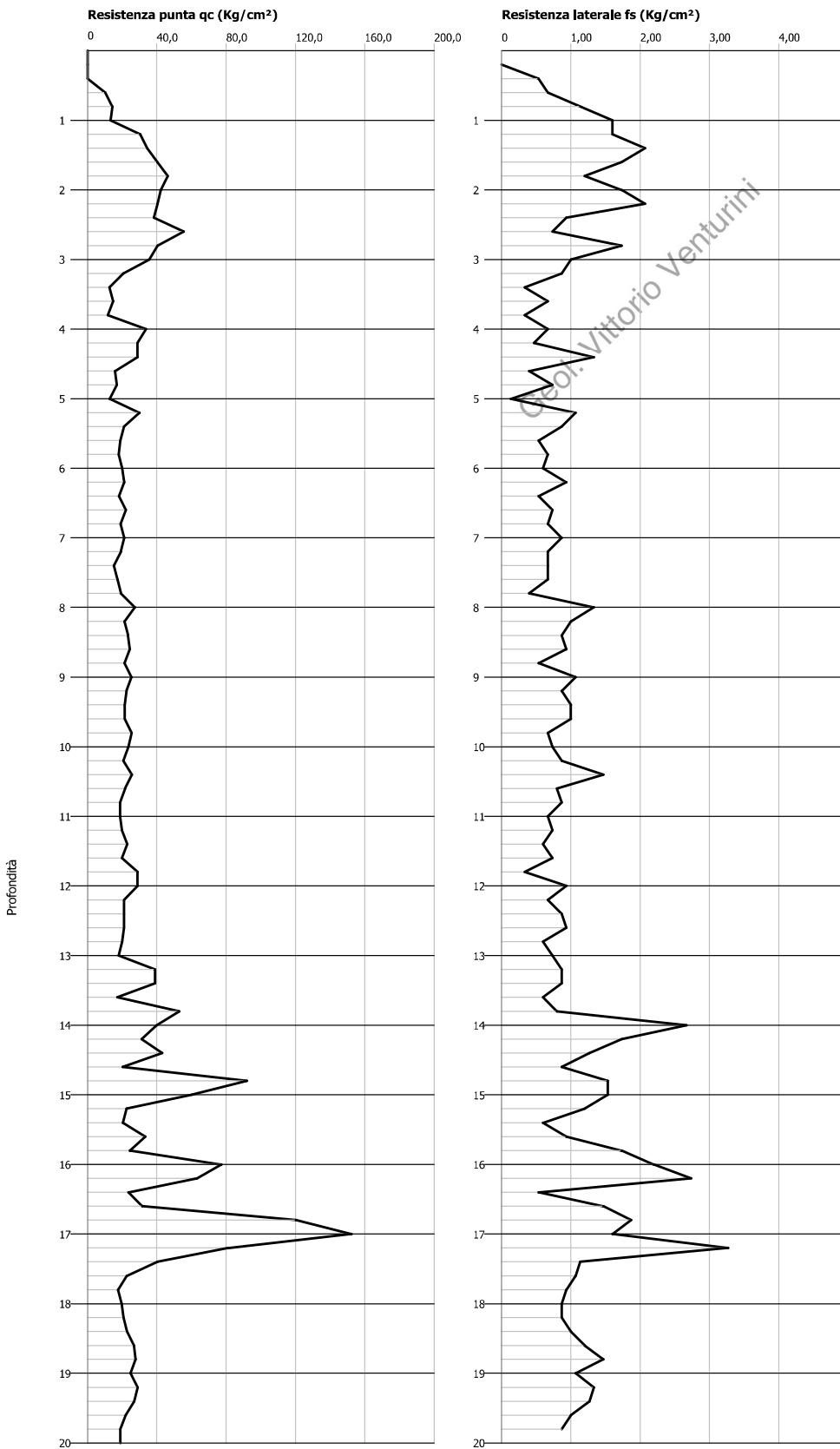


Probe CPT - Cone Penetration Nr.5 (RIF. G12-52)
Strumento utilizzato... PAGANI TG 73 (200 kN)
Diagramma Resistenze qc fs

Committente : Dr. V. VENTURINI
Cantiere : FAENZA
Località :

Data : 27/04/2012

Scala 1:100



A

B2

B3

giugno 2020

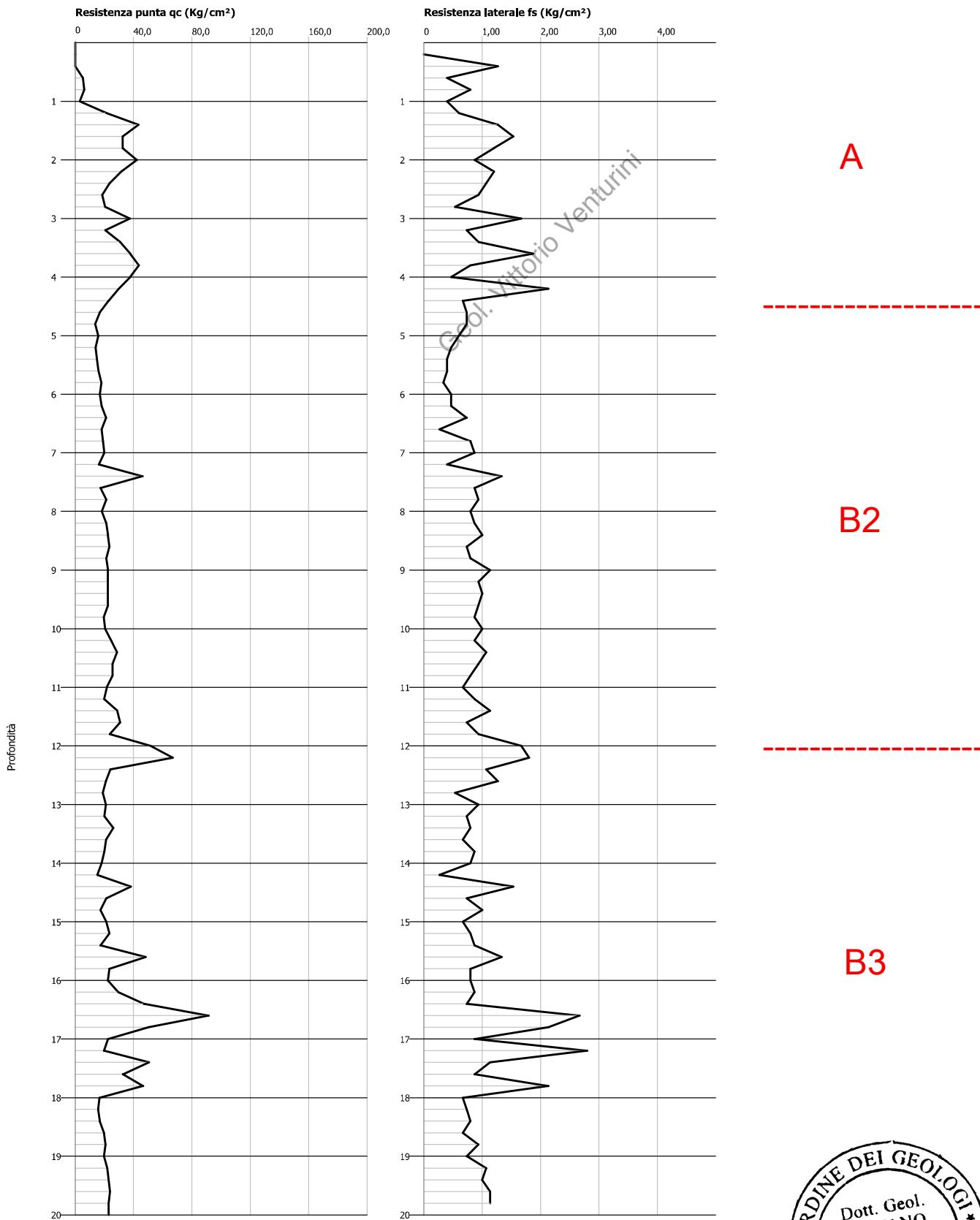


Probe CPT - Cone Penetration Nr.6 (RIF. G12-52)
Strumento utilizzato... PAGANI TG 73 (200 kN)
Diagramma Resistenze qc fs

Committente : Dr. V. VENTURINI
Cantiere : FAENZA
Località :

Data : 27/04/2012

Scala 1:100



giugno 2020

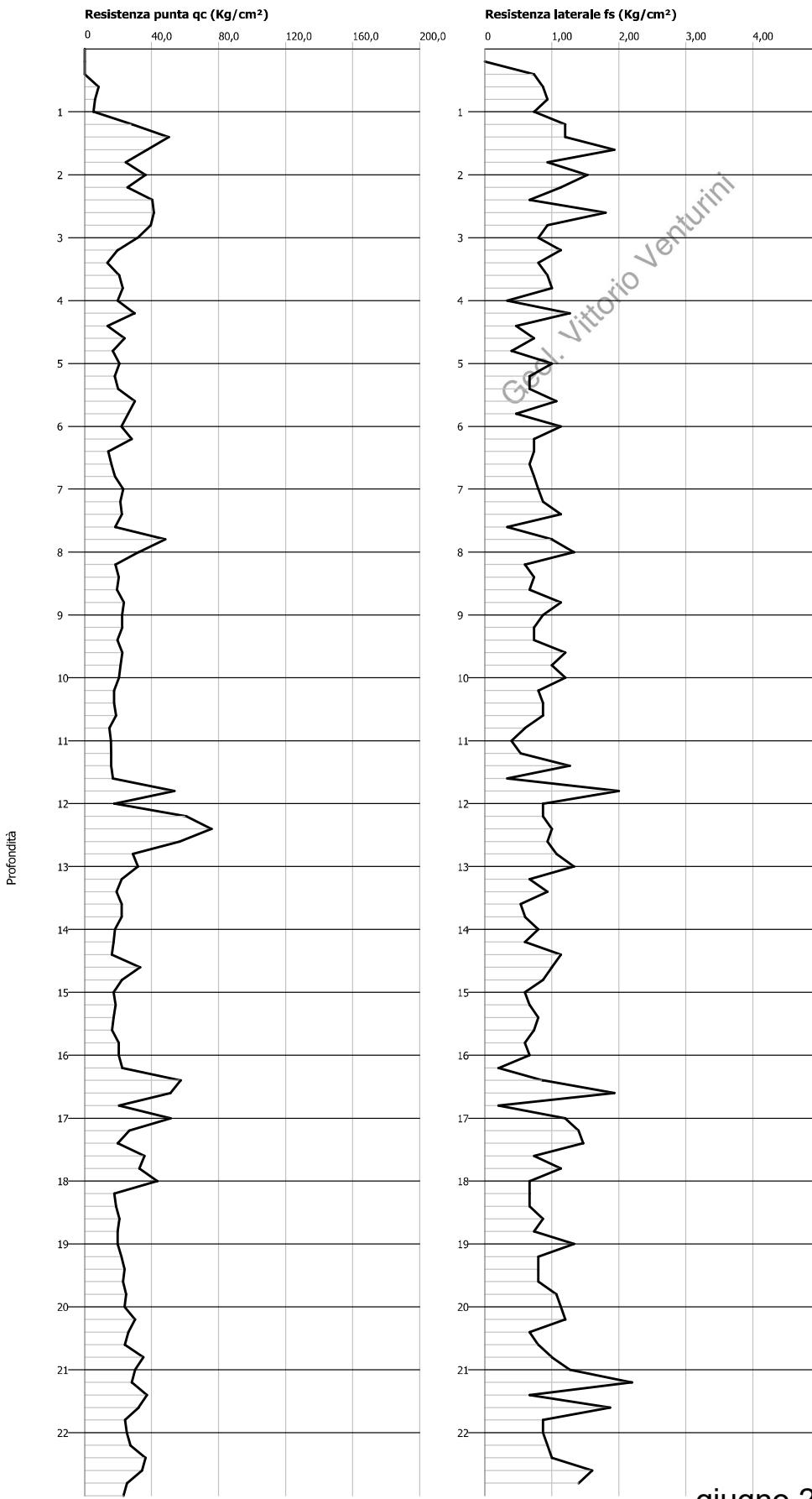


Probe CPT - Cone Penetration Nr.7 (RIF. G12-52)
Strumento utilizzato... PAGANI TG 73 (200 kN)
Diagramma Resistenze qc fs

Committente : Dr. V. VENTURINI
Cantiere : FAENZA
Località :

Data : 27/04/2012

Scala 1:107



A

B2

B3

giugno 2020

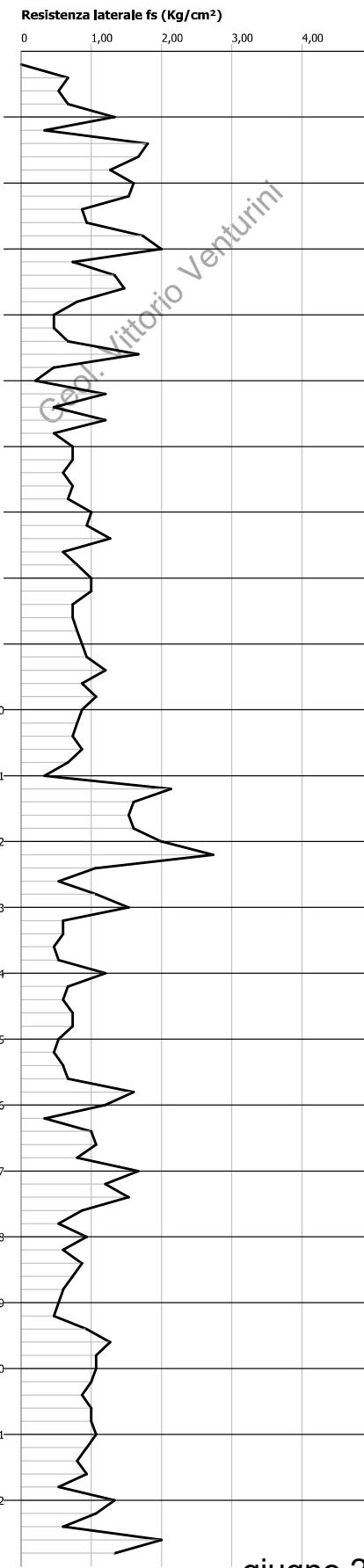
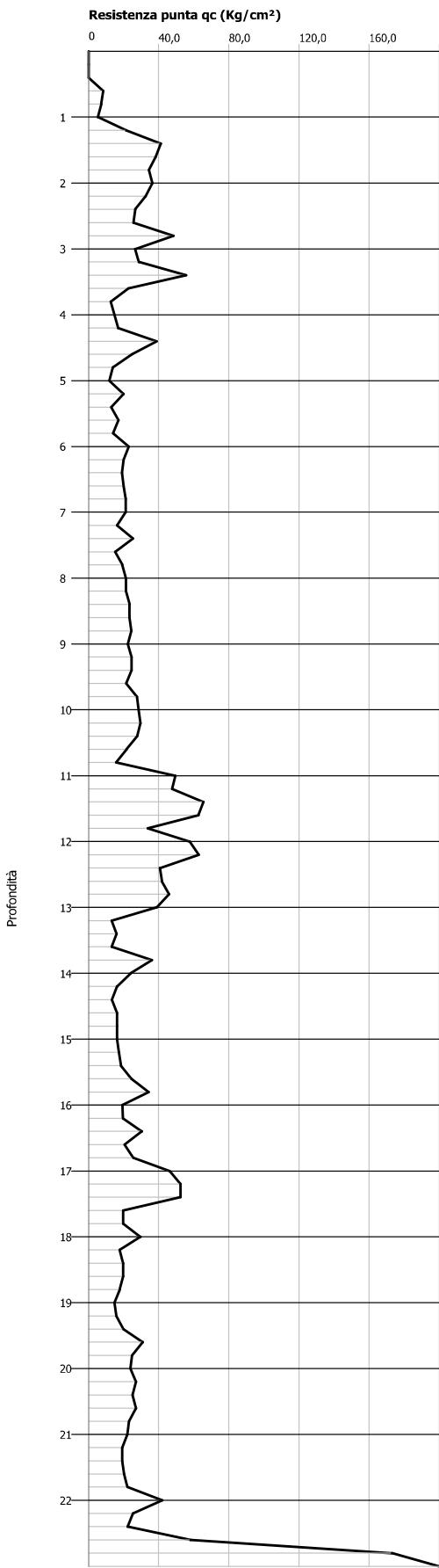


Probe CPT - Cone Penetration Nr.8 (RIF. G12-52)
Strumento utilizzato... PAGANI TG 73 (200 kN)
Diagramma Resistenze qc fs

Committente : Dr. V. VENTURINI
Cantiere : FAENZA
Località :

Data : 27/04/2012

Scala 1:107



A

B2

B3



COMUNE DI FAENZA
SETTORE URBANISTICA

INDAGINI GEOLOGICHE P.R.G. 1994-95

PROVA PENETROMETRICA

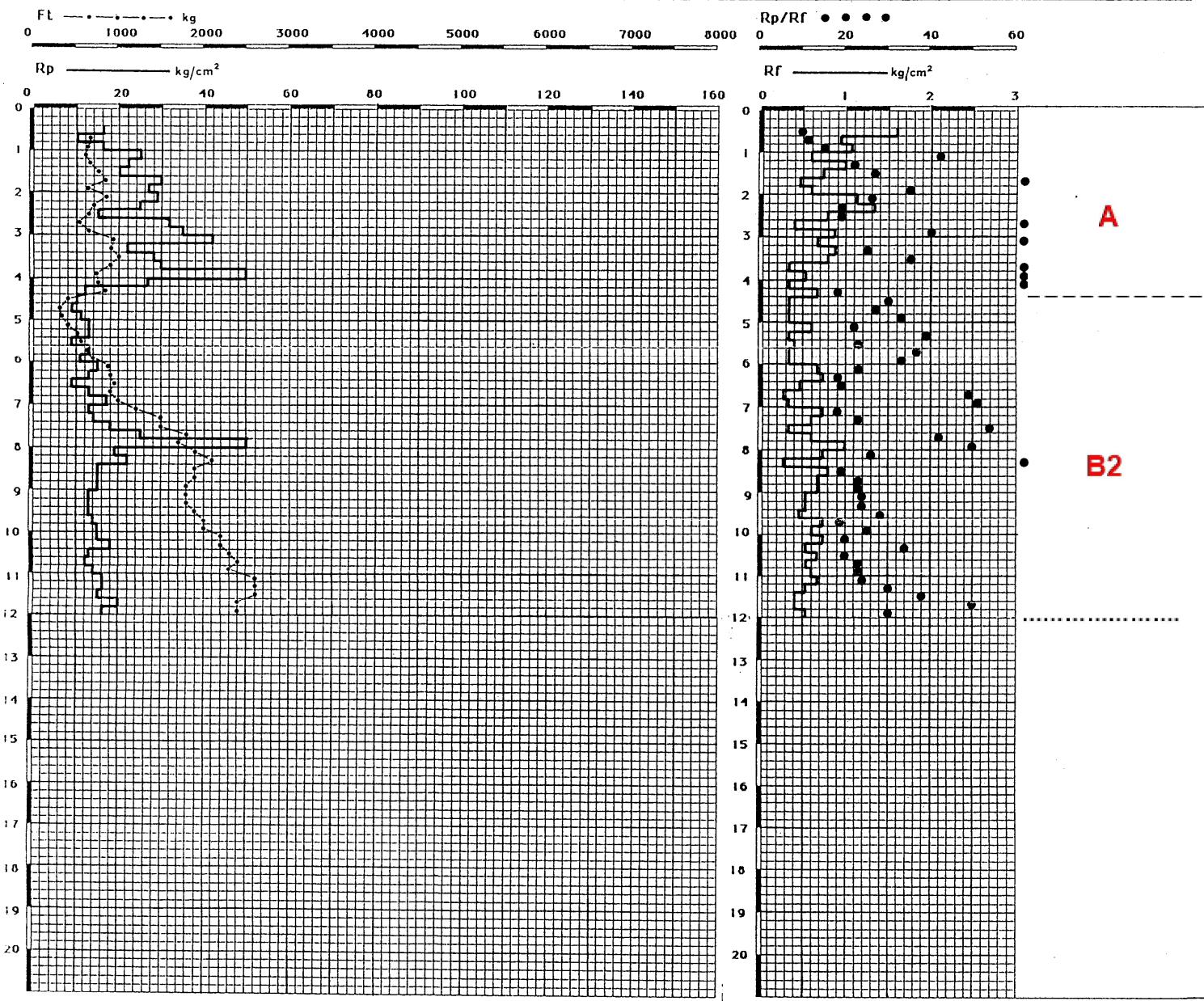
STATICA - CPT

N.37/95

LOCALITA': VIA PIERO DELLA FRANCESCA
(Carta n.24)

QUOTA: 32m s.l.m.

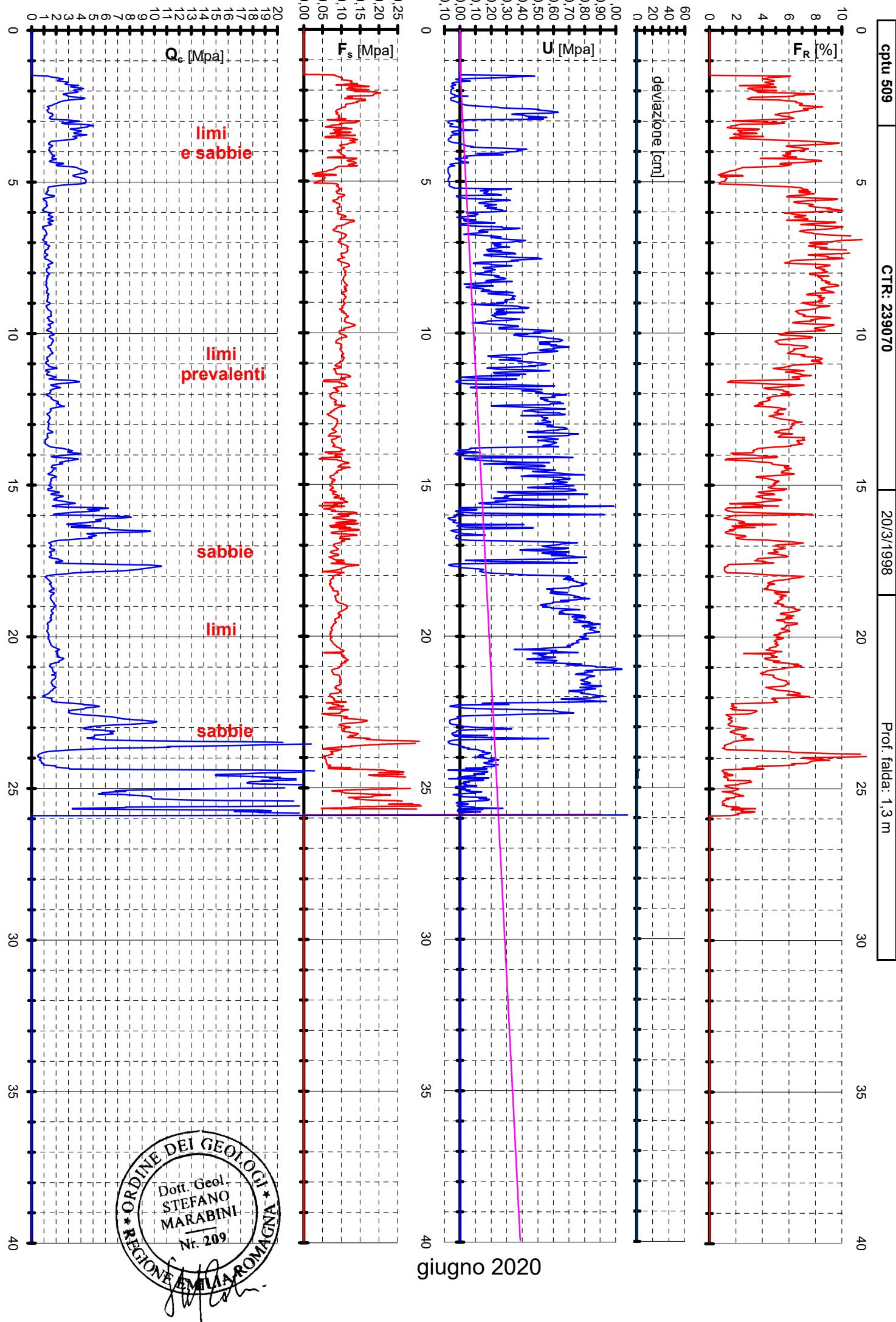
DATA: OTTOBRE 1995



233070 C217

giugno 2020





Committente DR. GEOL. V. VENTURINI

Data Inizio 26-04-2012

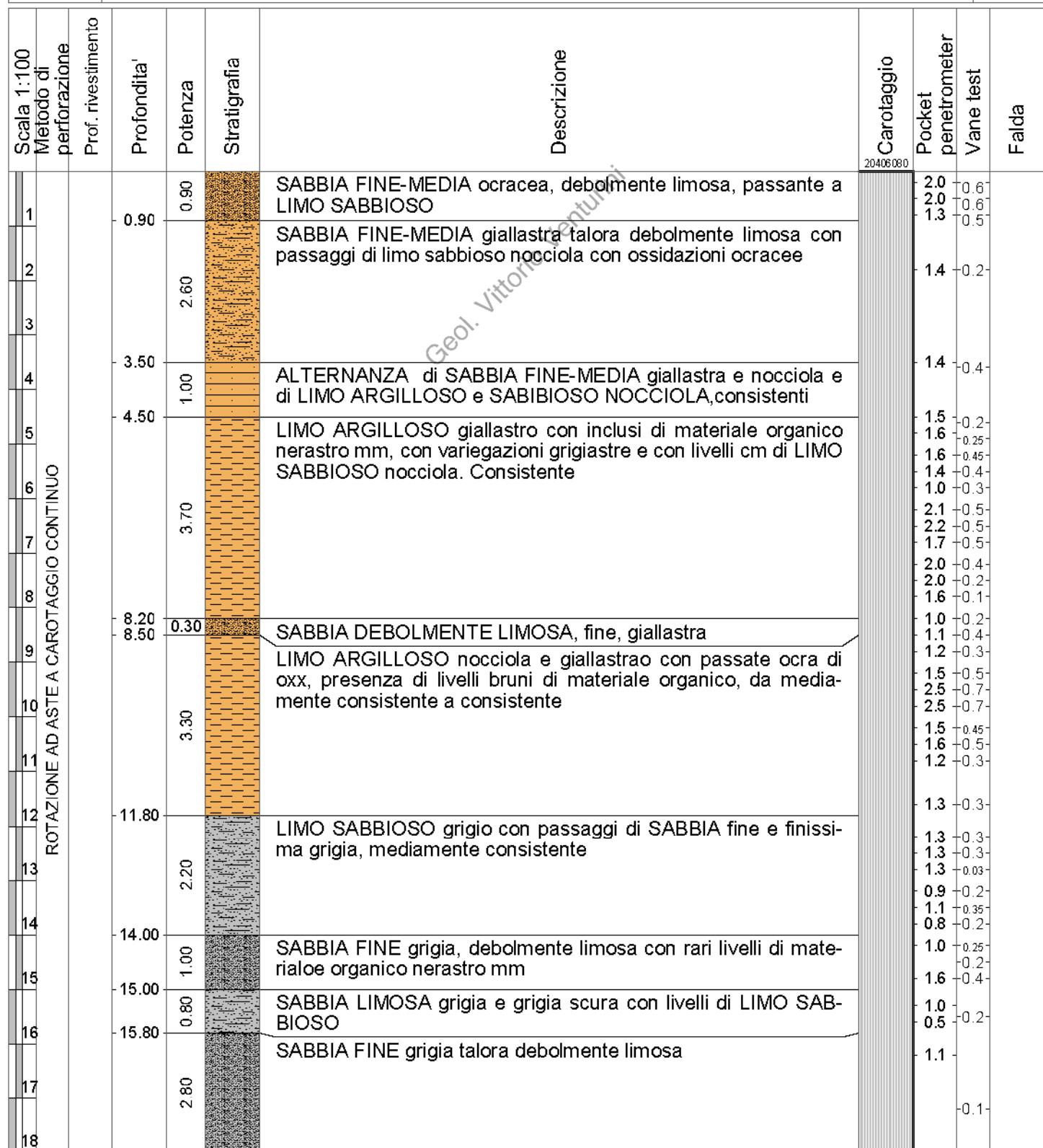
Cantiere

Data Fine 26-04-2012

Località FAENZA

039010P378-SC435

Rif. G12-052

SOND.
1Metodo di perforazione Rotaz. ad aste a car. cont.
Diametro 101SONDA SE 750
Geologo di cantiereFOGLIO
1

Committente DR. GEOL. V. VENTURINI

Data Inizio 26-04-2012

Cantiere

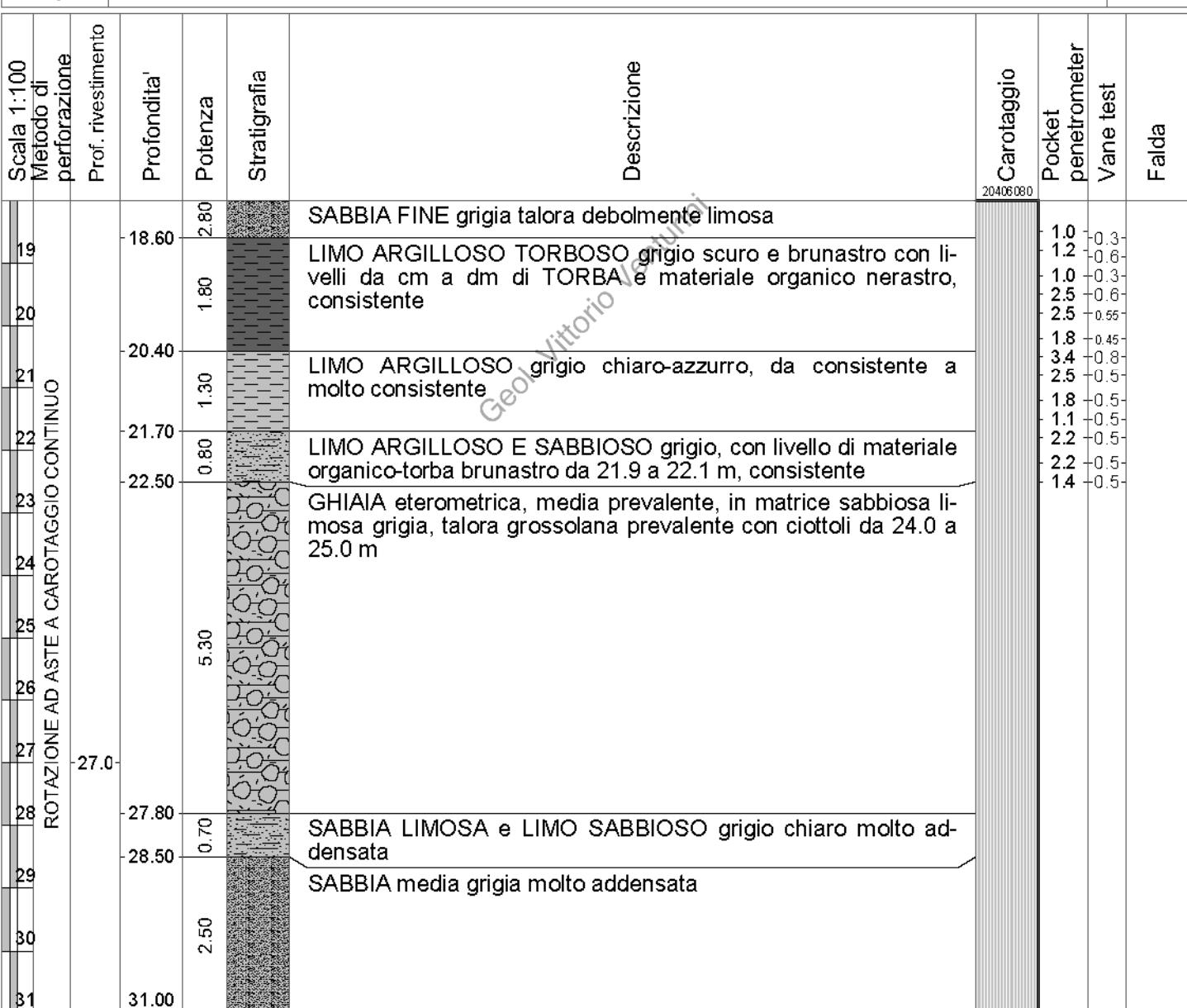
Data Fine 26-04-2012

Località FAENZA

Rif. G12-052



SOND. 1	Metodo di perforazione Rotaz. ad aste a car. cont. Diametro 101	SONDA SE 750 Geologo di cantiere	FOGLIO 2
------------	--	-------------------------------------	-------------



- ELABORATO da Dr. geol. G. Venturini _____
 - CONTROLLATO da Dr. geol. G. Venturini _____

- APPROVATO da Dr. geol. G. Venturini _____
 in data 15-05-2012.

RAPPORTO DI PROVA



CGS Consolidamenti S.p.A.
via L. da Vinci, 24 - 47025 Mercato Saraceno(FC)
Tel. 0547.323380 FAX 0547.323370

Prot. n°:

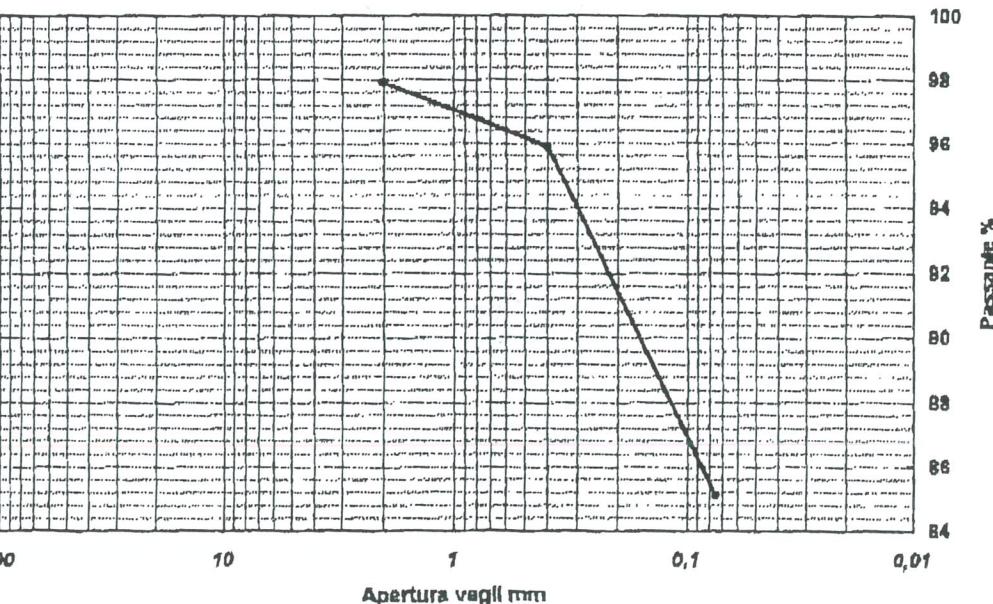
Data: 20/06/2008

Tipologia di prova: Classificazione**Norma di riferimento: CNR UNI 10006; CNR UNI 10014****Ubicazione della prova: AREA COLOMBARINA – Subcomparto B - Faenza (RA) -
(WBS: opera e parte d'opera; progressiva):****Campione : A 1****Data di arrivo campione: 18/06/2006****Descrizione del campione: argilla limosa con organico****ANALISI GRANULOMETRICA**

Apertura vagli	Percentuale Passante
mm.	%
2	97,9
0,4	95,9
0,075	85,1

LIMITI DI ATTERBERG**CNR UNI 10014**

LL	Limite liquido:	37
LP	Limite plastico:	22
IP	Indice plastico:	15

CLASSIFICAZIONE:**CNR UNI10006****Gruppo: A6**



CGS Consolidamenti S.p.A.
via L. da Vinci, 24 - 47025 Mercato Saraceno (FC)
Tel. 0547.323380 FAX 0547.323370

LIMITI DI ATTEMBERG

Campione : A 1

Tipologia di prova: Limiti di Atterberg

Norma di riferimento: CNR UNI 10014

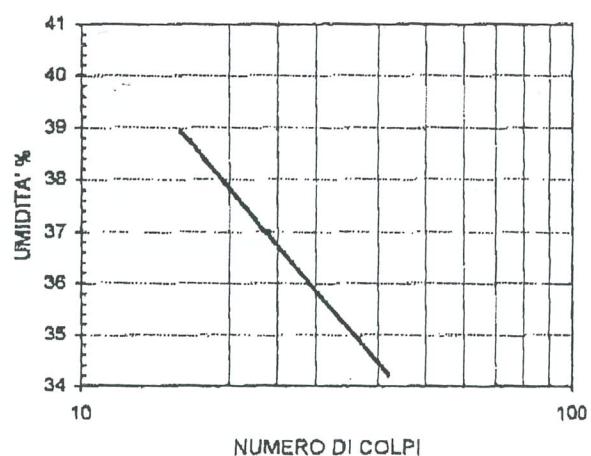
Verbale attivazione/prelievo n°: 76

Data di arrivo campione: 18/06/2006

Descrizione campione: argilla limosa con organico

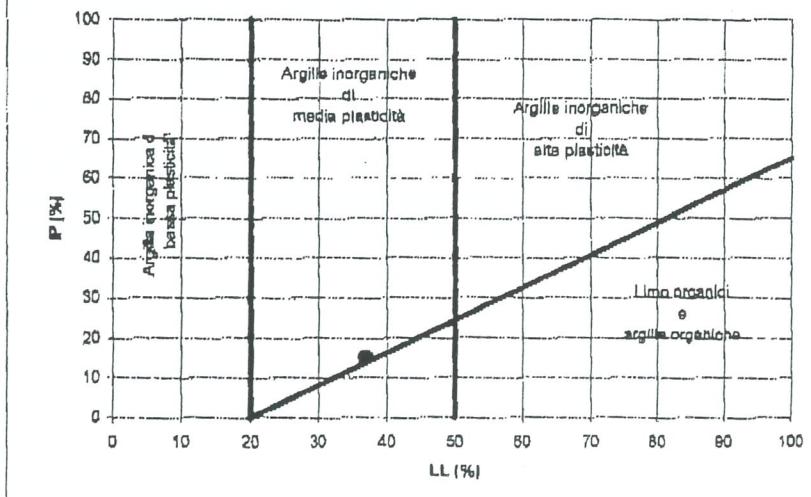
LIMITI DI ATTERBERG LIMITE LIQUIDO

Umidità %	Colpi n°
38,9	16
37	24
34,2	42



LIMITE LIQUIDO (LL): 37
LIMITE PLASTICO (LP): 22
INDICE PLASTICO (IP): 16

Carta di plasticità di Casagrande



ANALISI GRANULOMETRICA

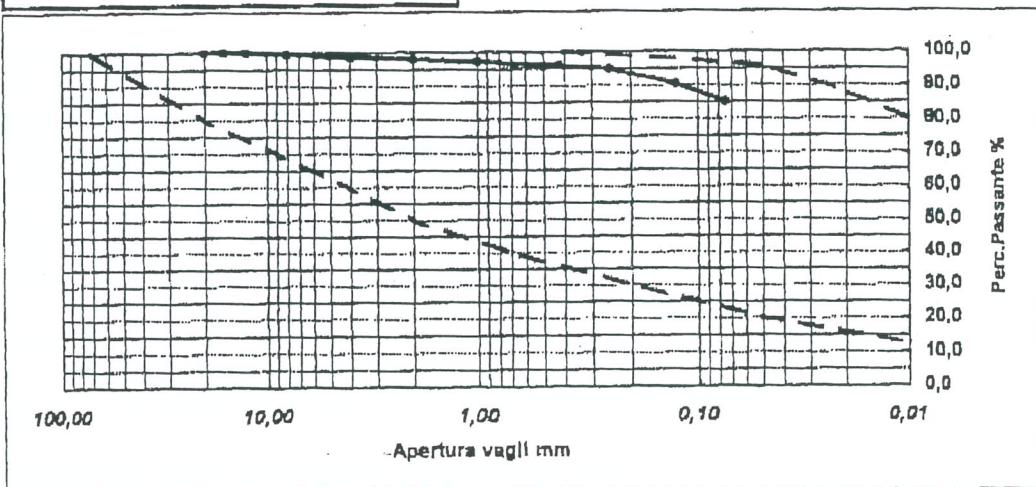
Apertura vagli	Percentuale Passante
mm.	%

20,00	100,0
16,00	100,0
12,500	100,0
8,000	99,4
4,000	98,6
2,000	97,9
1,000	97,2
0,425	96,0
0,250	94,8
0,125	90,4
0,075	85,1

CGS Consolidamenti S.p.A.
via L. da Vinci, 24 - 47025 Mercato Saraceno(FC)
Tel. 0547.321380 FAX 0547.323170

P.Secco

Trattenuto	g =	500
in g		
0		
0		
0		
3,1		
7,3		
10,6		
14,4		
20,4		
26,5		
48,4		
75,6		

Lo Sperimentatore

RAPPORTO DI PROVA



CGS Consolidamenti S.p.A.

via L. da Vinci, 24 - 47025 Mercato Saraceno (FC)

Tel. 0547.323380 FAX 0547.323370

Prot. n°:

Data: 20/06/2006

Tipologia di prova: Classificazione

Norma di riferimento: CNR UNI 10006; CNR UNI 10014

Ubicazione della prova: AREA COLOMBARINA – Subcomparto B - Faenza (RA) -
(WBS: opera e parte d'opera; progressiva):

Campione : A 2

Data di arrivo campione: 18/06/2006

Descrizione del campione: limo

ANALISI GRANULOMETRICA

Apertura vagli	Percentuale Passante
mm.	%
2	85,2
0,4	82,0
0,075	78,6

LIMITI DI ATTERBERG

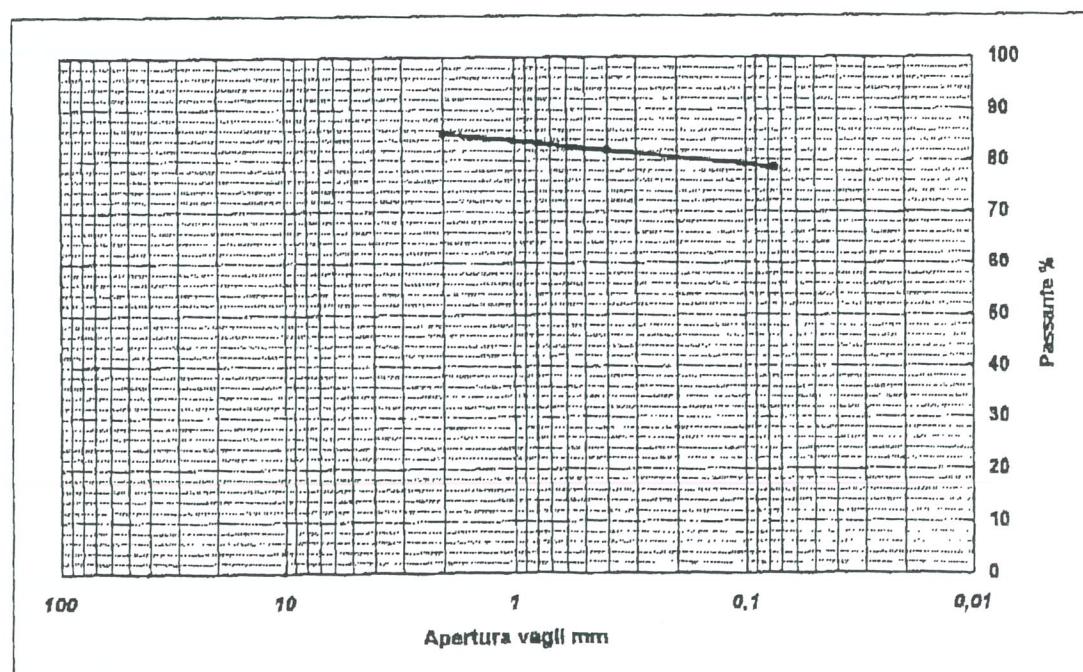
CNR UNI 10014

LL	Limite liquido:	32
LP	Limite plastico:	25
IP	Indice plastico:	7

CLASSIFICAZIONE:

CNR UNI10006

Gruppo: A4





CGS Consolidamenti S.p.A.
via L. da Vinci, 24 - 47025 Mercato Saraceno (FC)
Tel. 0547.323380 FAX 0547.323370

LIMITI DI ATTEMBERG

Campione : A 2

Tipologia di prova: Limiti di Atterberg

Norma di riferimento: CNR UNI 10014

Verbale attivazione/prelievo n°: 76

Data di arrivo campione: 18/06/2006

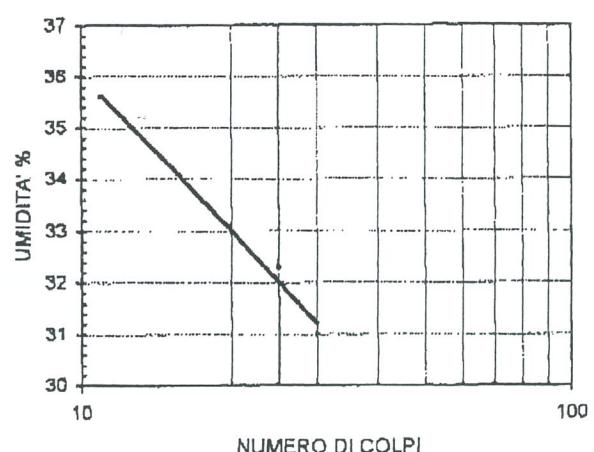
Descrizione campione: Ilmo

LIMITI DI ATTERBERG

LIMITE LIQUIDO

Umidità Colpi

%	n°
35,6	11
32,3	25
31	30

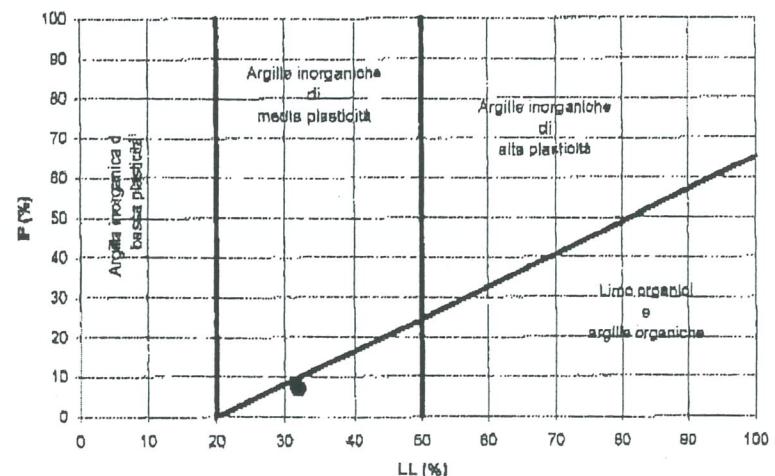


LIMITE LIQUIDO (LL): 32

LIMITE PLASTICO (LP): 25

INDICE PLASTICO (IP): 7

Carta di plasticità di Casagrande



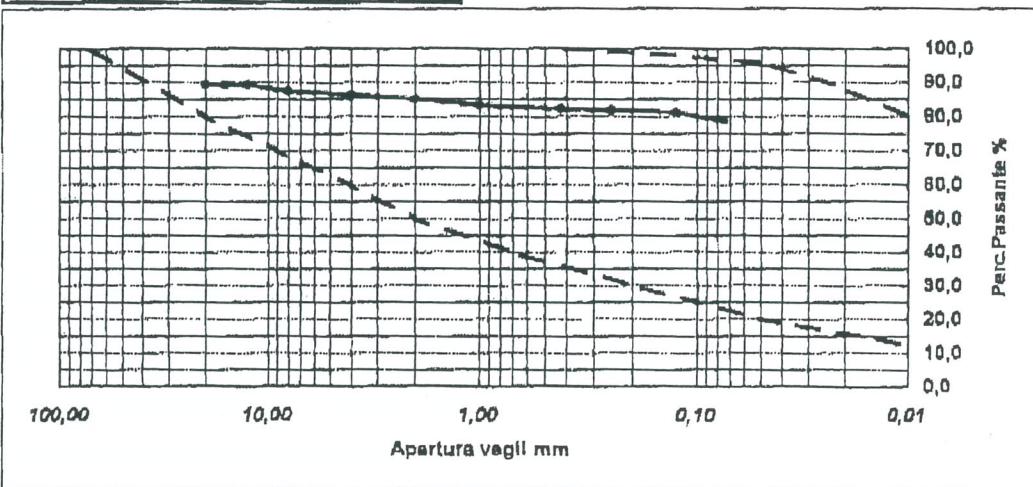
ANALISI GRANULOMETRICA

Apertura vagli	Percentuale Passante
mm.	%
20,00	89,4
18,00	89,4
12,500	89,4
8,000	87,4
4,000	86,4
2,000	85,2
1,000	83,3
0,425	82,1
0,250	81,9
0,125	81,0
0,075	78,6

CGS Consolidamenti S.p.A.
via L. da Vinci, 24 - 47025 Mercato Saraceno(FC)
Tel. 0547.323380 FAX 0547.323370

P.Secco

Trattenuto in g	P.Secco g = [REDACTED] 281
29,8	
29,8	
29,8	
35,4	
38,2	
41,7	
46,9	
50,3	
51	
53,4	
60	

Lo Sperimentatore



IND.A.G.O. s.n.c.
Indagini e Opere Ambientali e Geologiche
Via Miani, 4
45100 - Rovigo

P. IVA 01174740298

Rapporto Tecnico:

**Indagine sismica mediante la tecnica dei microtremori
e Masw in tre siti ubicati in “Area Colombarina”
(scheda n°174 PRG) a Faenza (RA), ai sensi della
OPCM 3274 e dell’Atto di indirizzo e coordinamento
tecnico ai sensi dell’art. 16, c.1, della L.R. 20/2000 per
“Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in
Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e
urbanistica”**

Dott. Geol. Enrico Farinatti

Rovigo, Gennaio 2008

Committente : Dott. Geol. Stefano Marabini
Via S. Martino, 1
48018 – Faenza (RA)

Premessa

Lo scrivente, su incarico del dott. geol. S. Marabini, ha eseguito una indagine sismica mediante la tecnica dei microtremori (ReMi, Refracted Microtremors) e del metodo Masw (Multi Channel Analysis Surface Waves) combinati, atta alla classificazione di tre siti ubicati in “Area Colombarina” a Faenza ai sensi della OPCM 3274 e successive variazioni e all’Atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell’art. 16, c.1, della L.R. 20/2000 per “Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica”.

Il metodo utilizzato sfrutta le onde di superficie (onde di Rayleigh) e il fenomeno della dispersione delle stesse (variazione della velocità di fase con il variare della frequenza).

Il calcolo del profilo delle velocità delle onde di Rayleigh, $V(\text{fase})/\text{freq.}$, può essere convertito nel profilo $V_s/\text{profondità}$. Il metodo dei microtremori sfrutta il rumore naturale, mentre il metodo Masw sfrutta sorgenti “attive” (massa battente).

Tale metodo non è univoco e quindi il modello che ne scaturisce è un modello teorico; per questo motivo è preferibile operare in presenza di dati di taratura (come nel caso specifico) onde ricavare il modello reale.

Modalità esecutive

Si è optato per l’analisi delle onde di superficie dal momento che tale tecnica ha dimostrato ampiamente la sua affidabilità e la capacità risolutiva. Il metodo prevede l’utilizzo di strumentazione classica per sismica a rifrazione ad elevata dinamica (24 bits di conversione A/D), con geofoni a bassa frequenza (preferibilmente da 4,5 Hz).

Nella fattispecie per le misure è stato utilizzato un sismografo a 24 canali mod. RAS24 a 24 bits con scarico dei dati direttamente su p.c..

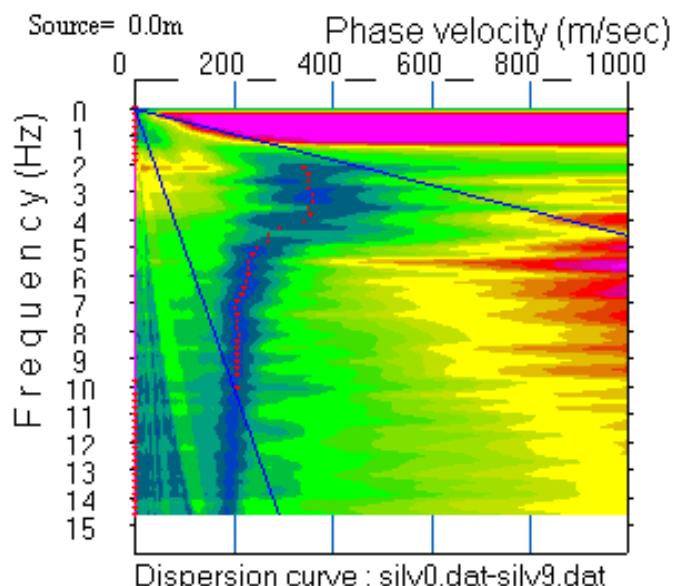
Sono state effettuate 10 registrazioni da 30 secondi ciascuna, per il metodo Re.Mi e 2 registrazioni da 2 secondi ciascuna, per il metodo MASW. I geofoni usati sono di tipo verticale da 4.5 Hz e grazie alla dinamica dello strumento (24 bits, range dinamico 117 dB), consentono la registrazione delle onde di superficie con contenuto in frequenza fino a circa 2 Hz.

I dati acquisiti in campagna sono stati quindi elaborati e, grazie ai dati di taratura forniti, è stato possibile ricostruire un modello $V_s/\text{profondità}$ attendibile.

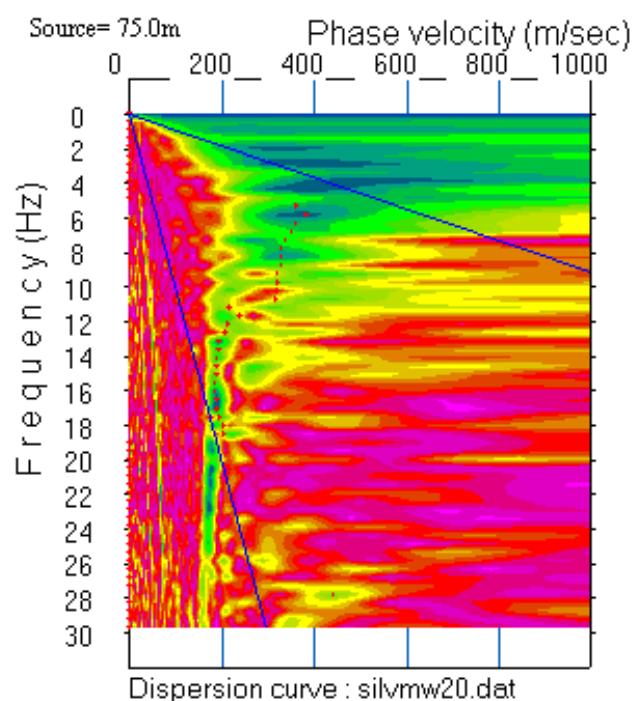
Sito 1: Risultati e conclusioni

L'indagine eseguita ha permesso la determinazione dell'andamento della velocità delle Vs fino a circa 54 m di profondità.

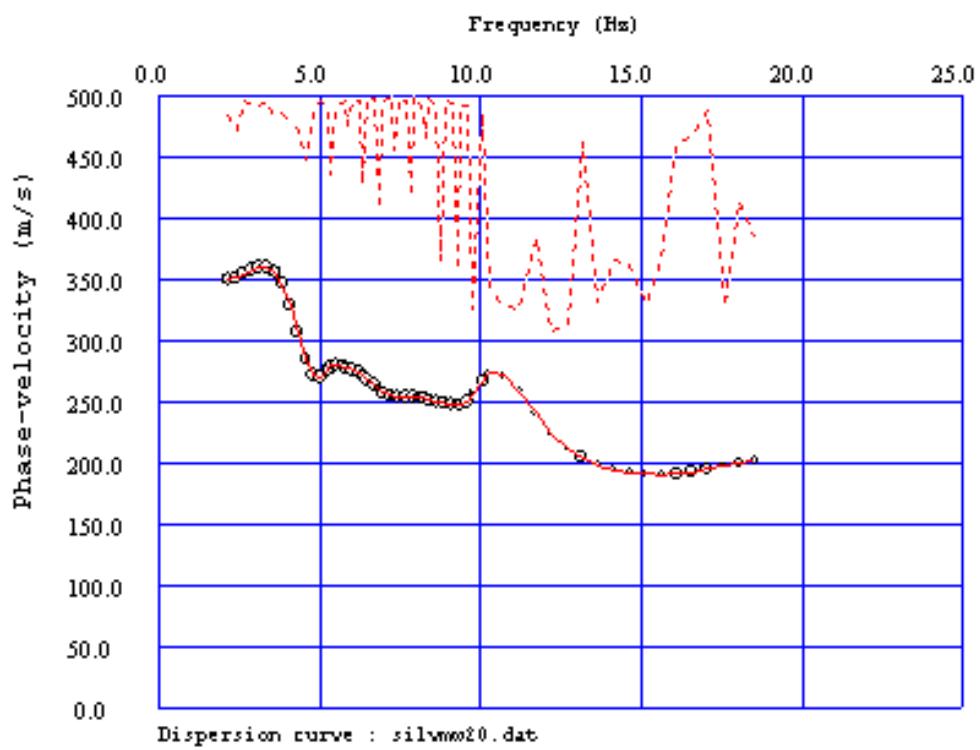
Di seguito si riportano le immagini relative alla curva di dispersione delle onde di Rayleigh sia per quanto riguarda il metodo ReMi che per il metodo MASW e del modello che ne deriva previa inversione dei dati. L'errore RMS calcolato è del 4.1%.



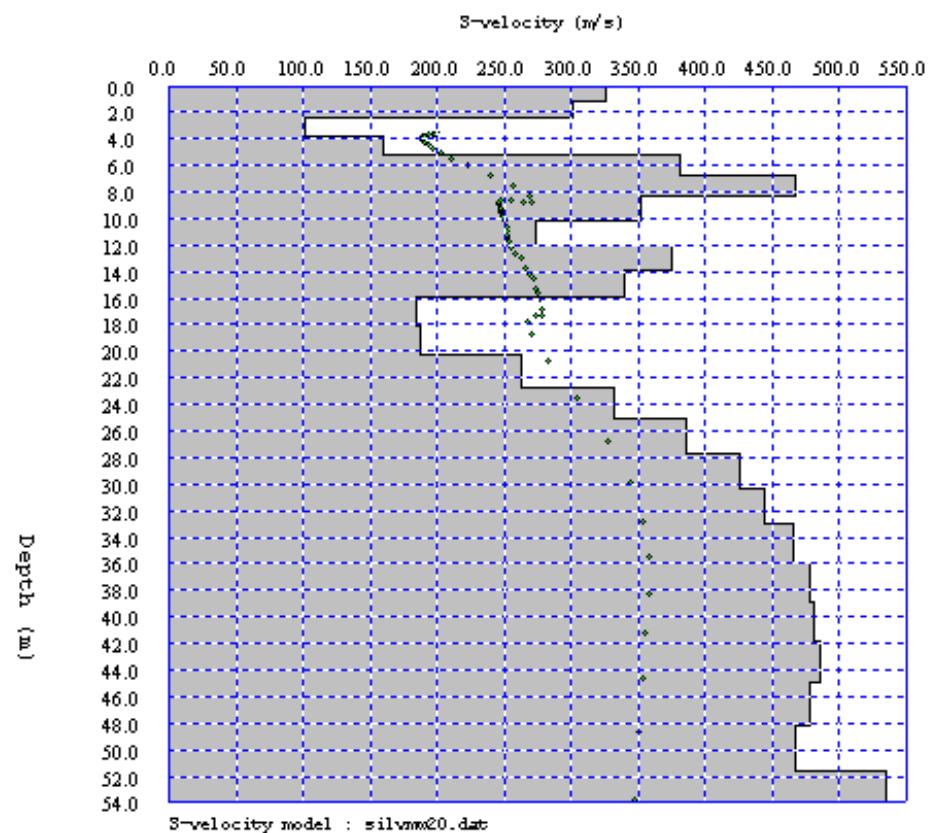
CURVA DI DISPERSIONE: METODO REMI



CURVA DI DISPERSIONE: METODO MASW



CURVA DI DISPERSIONE COMPLESSIVA (METODI REMI + MASW)



MODELLO RISULTANTE DALL'INVERSIONE DEI DATI

Per quanto concerne i dettagli relativi alle caratteristiche geometriche dello stendimento, sono stati utilizzati 12 geofoni in linea con interdistanza di 5 m.

La V_{s30} è stata ricavata dalla formula:

$$V_{s30} = \frac{30}{\sum h_i/v_i}$$

Nel caso specifico è risultato:

$$V_{s30} = 281 \text{ m/s}$$

Si tratta quindi di un suolo tipo C ($S = 1.25$).

Vengono inoltre fornite tabelle recanti la classificazione del sito e lo spettro di risposta elastico relativo ricavato sia secondo le prescrizioni della OPCM 3274, sia secondo l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell'art. 16, c.1, della L.R. 20/2000 per "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica".

Data la natura granulare di parte del terreno, così come risulta dalle prove geognostiche effettuate, si è reso necessario operare anche una verifica alla liquefazione, in particolare riguardante i livelli compresi tra 1 e 5 m da p.c., in cui sono presenti lenti di sabbie. Utilizzando quindi le velocità V_s misurate e supponendo la presenza di una percentuale di limo e/o argilla compresa tra il 5% e il 35%, nonché una magnitudo di riferimento $M = 6.14$, è stato calcolato il coefficiente di sicurezza (previa una "normalizzazione" dei dati ottenuti per riportarli alla magnitudo di riferimento):

$$Fs = CRR_{7.5}/CSR_{7.5} \quad \text{dove:}$$

$CRR_{7.5}$ = rapporto di resistenza ciclica (per $M=7.5$)

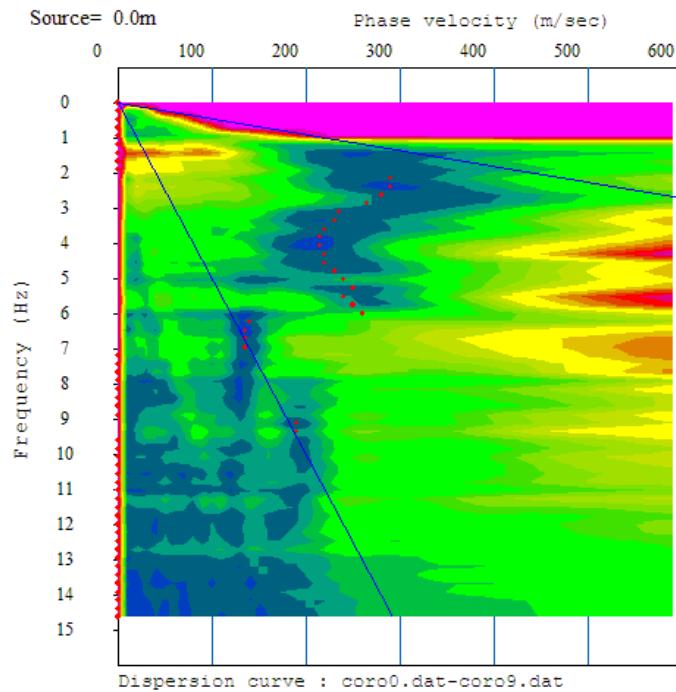
$CSR_{7.5}$ = rapporto di tensione ciclica (per $M=7.5$)

I risultati ottenuti (vedere grafico e tabella allegati) indicano che per i livelli metrici considerati sono da escludere, con buona approssimazione, rischi di liquefazione.

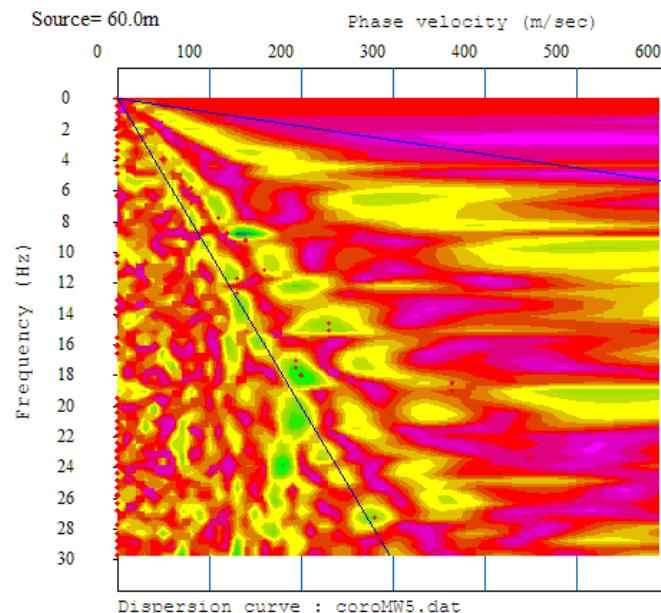
Sito 2: Risultati e conclusioni

L'indagine eseguita ha permesso la determinazione dell'andamento della velocità delle Vs fino a circa 36 m di profondità.

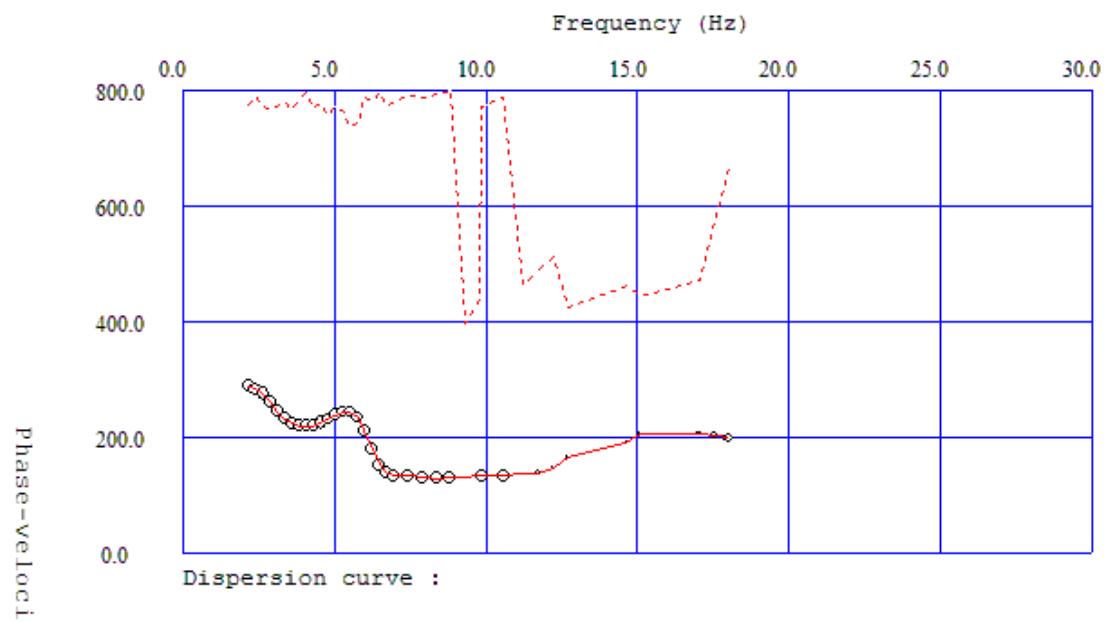
Di seguito si riportano le immagini relative alla curva di dispersione delle onde di Rayleigh sia per quanto riguarda il metodo ReMi che per il metodo MASW e del modello che ne deriva previa inversione dei dati. L'errore RMS calcolato è del 3.4%.



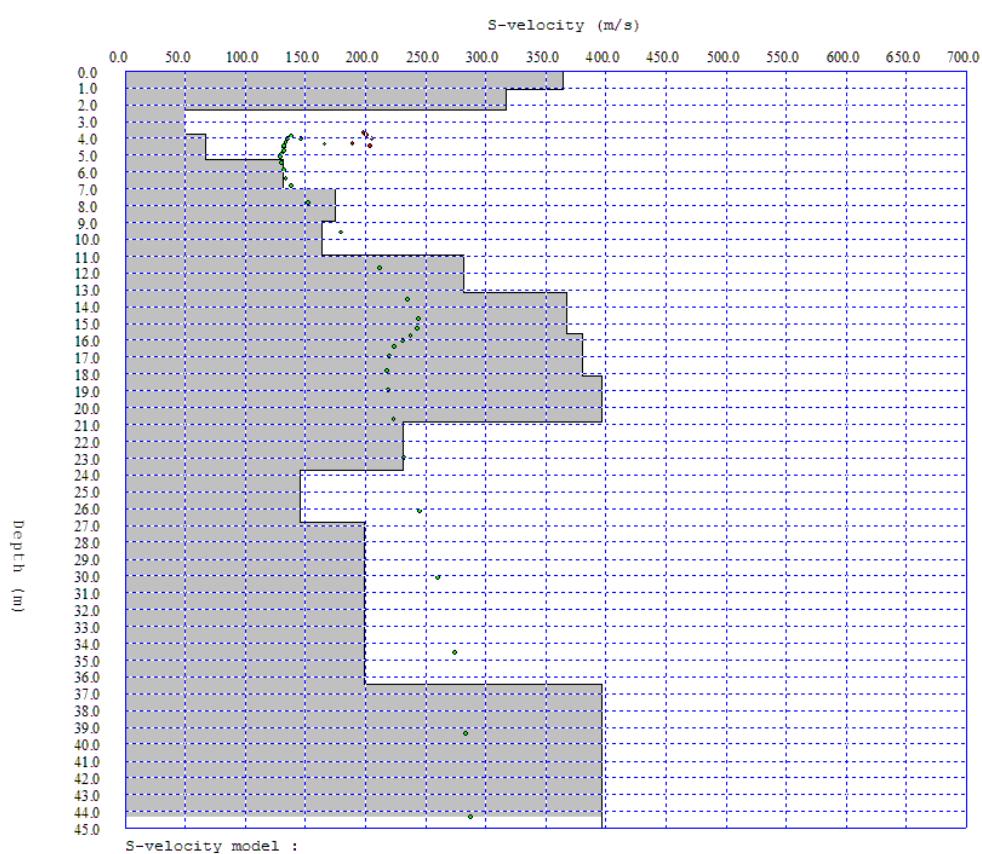
CURVA DI DISPERSIONE: METODO REMI



CURVA DI DISPERSIONE: METODO MASW



CURVA DI DISPERSIONE COMPLESSIVA (METODI REMI + MASW)



MODELLO RISULTANTE DALL'INVERSIONE DEI DATI

Per quanto concerne i dettagli relativi alle caratteristiche geometriche dello stendimento, sono stati utilizzati 12 geofoni in linea con interdistanza di 5 m.

La V_{s30} è stata ricavata dalla formula:

$$V_{s30} = \frac{30}{\sum h_i/v_i}$$

Nel caso specifico è risultato:

$$V_{s30} = 233 \text{ m/s}$$

Si tratta quindi di un suolo tipo C ($S = 1.25$).

Vengono inoltre fornite tabelle recanti la classificazione del sito e lo spettro di risposta elastico relativo ricavato sia secondo le prescrizioni della OPCM 3274, sia secondo l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell'art. 16, c.1, della L.R. 20/2000 per "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica".

Anche in questo caso, data la natura granulare di parte del terreno, così come risulta dalle prove geognostiche effettuate, si è reso necessario operare anche una verifica alla liquefazione, in particolare riguardante i livelli più superficiali compresi tra 1 e 3 m da p.c., in cui sono presenti lenti di sabbie. Utilizzando quindi le velocità V_s misurate e supponendo la presenza di una percentuale di limo e/o argilla compresa tra il 5% e il 35%, nonché una magnitudo di riferimento $M = 6.14$, è stato calcolato il coefficiente di sicurezza (previa una "normalizzazione" dei dati ottenuti per riportarli alla magnitudo di riferimento):

$$Fs = CRR_{7.5}/CSR_{7.5} \quad \text{dove:}$$

$CRR_{7.5}$ = rapporto di resistenza ciclica (per $M=7.5$)

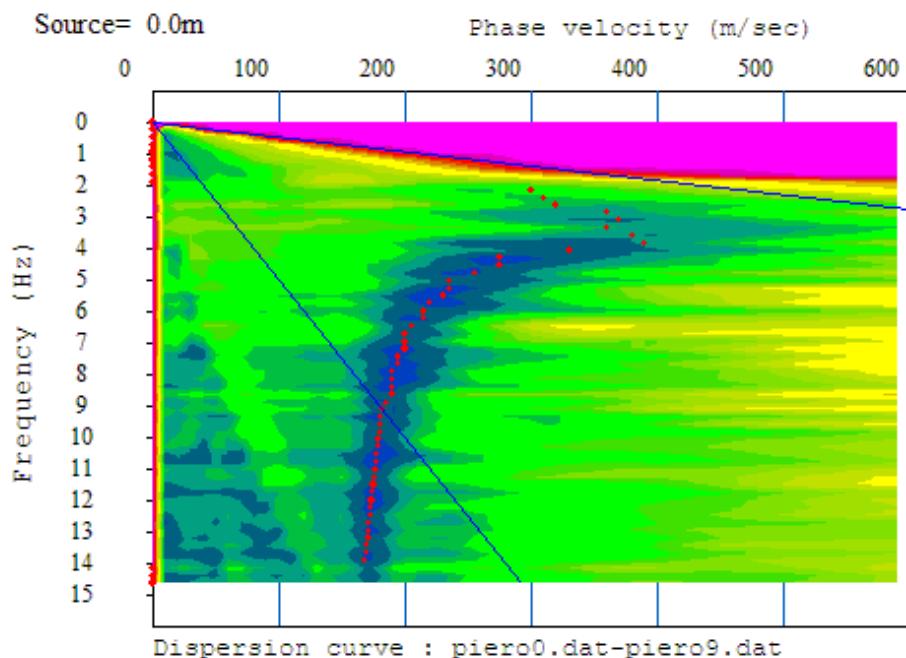
$CSR_{7.5}$ = rapporto di tensione ciclica (per $M=7.5$)

I risultati ottenuti (vedere grafico e tabella allegati) indicano che per i livelli metrici considerati sono da escludere, con buona approssimazione, rischi di liquefazione.

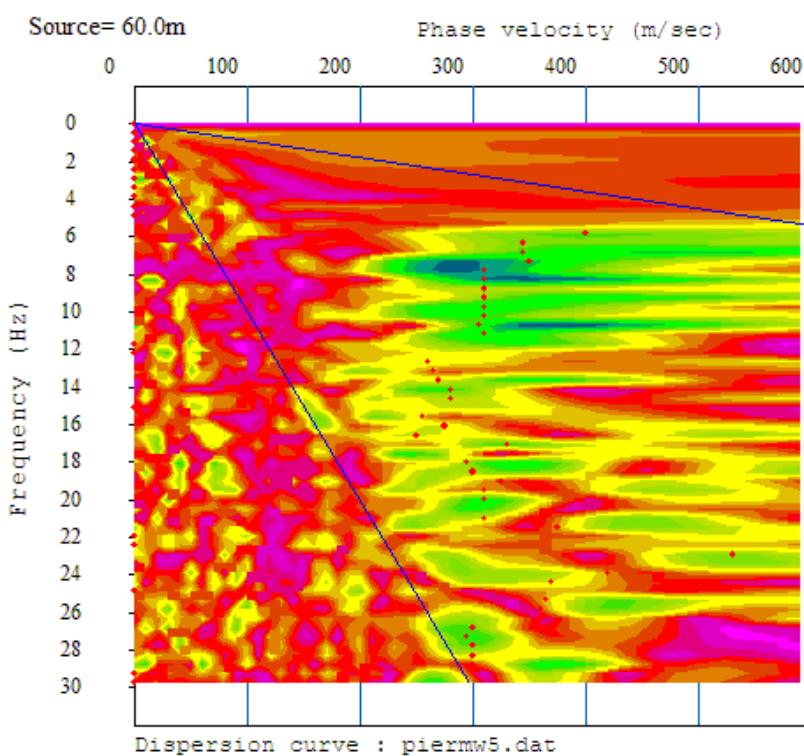
Sito 3: Risultati e conclusioni

L'indagine eseguita ha permesso la determinazione dell'andamento della velocità delle Vs fino a circa 34 m di profondità.

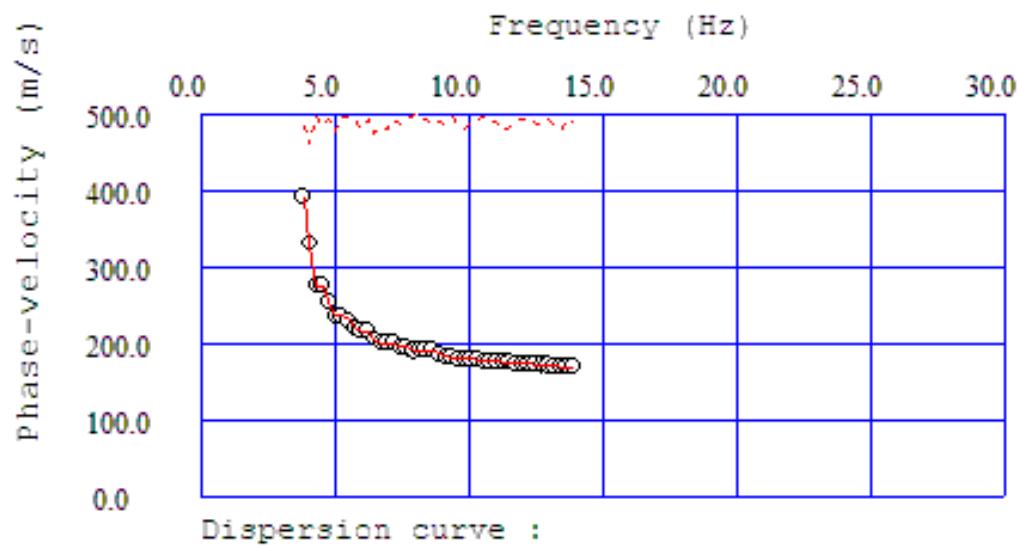
Di seguito si riportano le immagini relative alla curva di dispersione delle onde di Rayleigh sia per quanto riguarda il metodo ReMi che per il metodo MASW e del modello che ne deriva previa inversione dei dati. L'errore RMS calcolato è del 1.8%.



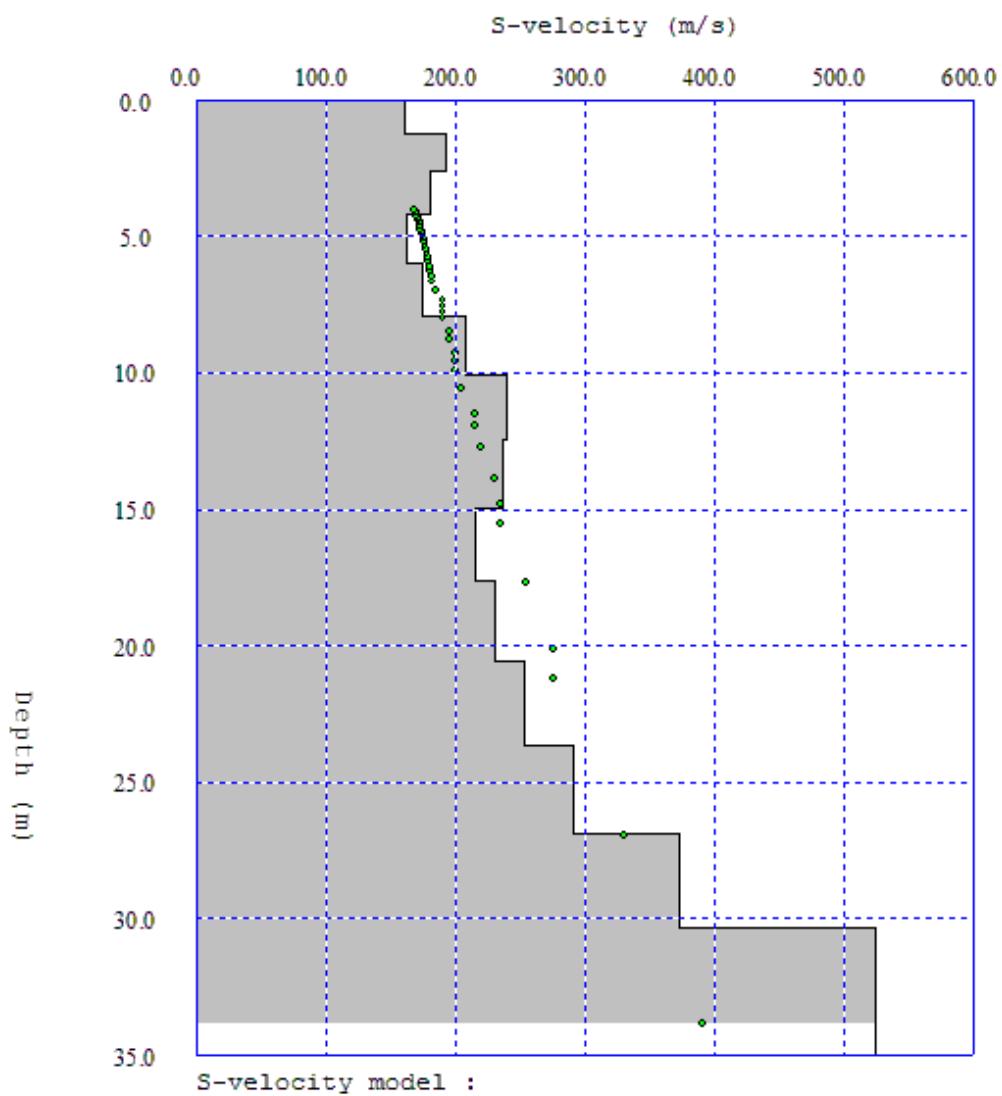
CURVA DI DISPERSIONE: METODO REMI



CURVA DI DISPERSIONE: METODO MASW



CURVA DI DISPERSIONE COMPLESSIVA (METODI REMI + MASW)



MODELLO RISULTANTE DALL'INVERSIONE DEI DATI

Per quanto concerne i dettagli relativi alle caratteristiche geometriche dello stendimento, sono stati utilizzati 12 geofoni in linea con interdistanza di 5 m.

La V_{s30} è stata ricavata dalla formula:

$$V_{s30} = \frac{30}{\sum h_i/v_i}$$

Nel caso specifico è risultato:

$$V_{s30} = 244 \text{ m/s}$$

Si tratta quindi di un suolo tipo C ($S = 1.25$).

Vengono inoltre fornite tabelle recanti la classificazione del sito e lo spettro di risposta elastico relativo ricavato sia secondo le prescrizioni della OPCM 3274, sia secondo l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell'art. 16, c.1, della L.R. 20/2000 per "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica".

Anche in questo caso, data la natura granulare di parte del terreno, così come risulta dalle prove geognostiche effettuate, si è reso necessario operare anche una verifica alla liquefazione, in particolare riguardante i livelli più superficiali compresi tra 1 e 3 m da p.c., in cui sono presenti lenti di sabbie. Utilizzando quindi le velocità V_s misurate e supponendo la presenza di una percentuale di limo e/o argilla compresa tra il 5% e il 35%, nonché una magnitudo di riferimento $M = 6.14$, è stato calcolato il coefficiente di sicurezza (previa una "normalizzazione" dei dati ottenuti per riportarli alla magnitudo di riferimento):

$$Fs = CRR_{7.5}/CSR_{7.5} \quad \text{dove:}$$

$CRR_{7.5}$ = rapporto di resistenza ciclica (per $M=7.5$)

$CSR_{7.5}$ = rapporto di tensione ciclica (per $M=7.5$)

I risultati ottenuti (vedere grafico e tabella allegati) indicano che per i livelli metrici considerati sono da escludere, con buona approssimazione, rischi di liquefazione.

Rovigo, Gennaio 2008

Dott. Geol. Enrico Farinatti

RELAZIONE DI AGGIORNAMENTO (D.M. 17/01/18)
dell’ “Indagine sismica mediante la tecnica dei
microtremori e Masw in tre siti ubicati in “Area
Colombarina” (scheda n°174 PRG) a Faenza (RA).
(IND.A.G.O. snc, gennaio 2008)

CANTIERE: via P. della Francesca – Faenza (RA)

LAVORO: Piano Particolareggiato

COMMITTENTE: dr. geol. Stefano Marabini



Faenza, Aprile 2020

Dr. Geol. Bruno Gardegni



INDAGINE GEOFISICA e INTERPRETAZIONE

Scopo della presente Relazione di aggiornamento è la caratterizzazione sismica, ai sensi delle Normative Vigenti (**D.M. 17/01/18**), dell' **"AREA COLOMBARINA – Sub Comparto B2 (Scheda n. 174 PRG del Comune di Faenza)**, posta in ambito di piana alluvionale a lato di Via Piero della Francesca alla periferia nord di Faenza, la quale è interessata da specifico **Piano Particolareggiate** che prevede nuova nuova edificazione di tipo misto artigianale/produttiva e residenziale a ll'interno di una superficie complessiva pari a circa 20,75ha (v. Progetto).

L'area è inquadrata nella carta topografica 1:25.000 della Regione Emilia-Romagna all'interno del quadrante 239 SE Faenza, nel C.T.R. 1:10.000 nella sezione 239110 Faenza e nel C.T.R. 1:5.000 risulta inquadrato nell'elemento 239111 Faenza.

In particolare, nella presente Relazione di aggiornamento costituisce una analisi integrativa di una precedente Indagine sismica effettuata nel 2008 (per conto del dr. geol S. Marabini), mediante la tecnica dei microtremori (ReMi, Refracted Microtremors) e del metodo Masw (Multi Channel Analysis Surface Waves) combinati (v. **Allegato IND.A,G.O**).

FREQUENZA DEL SITO

L'indagine sismica sul terreno di cui alla Relazione IND.A,G.O 2008 fu effettuata su tre siti per cui si ottennero valori Vs30 coerenti con lo "Studio di microzonazione sismica – approfondimento di livello 3 Comune di Faenza, 2015"; pertanto si potuto procedere a partire da un attendibile calcolo indicativo della frequenza del terreno per i siti con valori "estremi" (v. **Allegato IND.A,G.O**):

SITO 1

Vs30 = 281 m/s

F = Vs / 4H dove H è lo spessore di terreno indagato pari a 54 m pertanto

F ≈ 1,3 Hz

SITO 2

Vs30 = 233 m/s

F = Vs / 4H dove H è lo spessore di terreno indagato pari a 36 m pertanto

F ≈ 1,6 Hz

PARAMETRI SISMICI da GEOSTRU

Tipo di elaborazione: **FONDAZIONI**

Sito in esame: C

Coordinate espresse in ED50: Latitudine: 44,302478° Longitudine: 11,875432°
Coordinate espresse in WGS84: Latitudine: 44.301539° Longitudine: 11.874455°

Classe d'uso II: costruzioni con normale affollamento di persone, assenza di funzioni pubbliche e sociali importanti, industrie con attività non pericolose per l'ambiente, ponti, strade e opere infrastrutturali non ricadenti in classe d'uso III e IV, reti ferroviarie la cui interruzione non provochi situazioni di emergenza, dighe il cui collasso non provochi conseguenze rilevanti.

Siti di riferimento:

	ID	Latitudine °	Longitudine °	Distanza
Sito 1	17625	44,3230	11,8134	5436,333
Sito 2	17626	44,3240	11,8832	2469,026
Sito 3	17848	44,2740	11,8846	3251,417
Sito 4	17847	44,2730	11,8148	5834,078

Categoria suolo: C Categoria topografica: T1

Vita nominale opera: 50 anni Coefficiente Cu: 1,0

Parametri sismici:

	P _{VR} %	Tr (anni)	ag (g)	Fo (-)	Tc* (s)
Operatività SLO	81	30	0,067	2,402	0,261
Danno SLD	63	50	0,085	2,394	0,270
Salvaguardia vita SLV	10	475	0,205	2,445	0,303
Prevenzione collasso SLC	5	975	0,256	2,501	0,314

P_{VR} = probabilità di superamento nel periodo di riferimento V_R = 35 anni

Tr = periodo di riferimento

ag = accelerazione di gravità

Fo = valore massimo del fattore di amplificazione dello spettro in accelerazione orr.

Tc = periodo di inizio del tratto di velocità costante dello spettro di accelerazione orr.

Coefficienti sismici:

	Ss (-)	Cc (-)	St (-)	Kh (-)	Kv (-)	Amax (m/s ²)	Beta (-)
SLO	1,500	1,640	1,000	0,020	0,010	0,980	0,200
SLD	1,500	1,620	1,000	0,025	0,013	1,250	0,200
SLV	1,400	1,560	1,000	0,080	0,040	2,811	0,280
SLC	1,320	1,540	1,000	0,095	0,047	3,319	0,280

Ss = amplificazione stratigrafica Cc = coeff. funz. categoria

St = amplificazione topografica Amax = acc. max attesa al sito

Kh = coeff. sismico verticale Kv = coeff. Sismico orizzontale

Beta = coeff. riduzione acc.max

Zona 1 = 0,35g

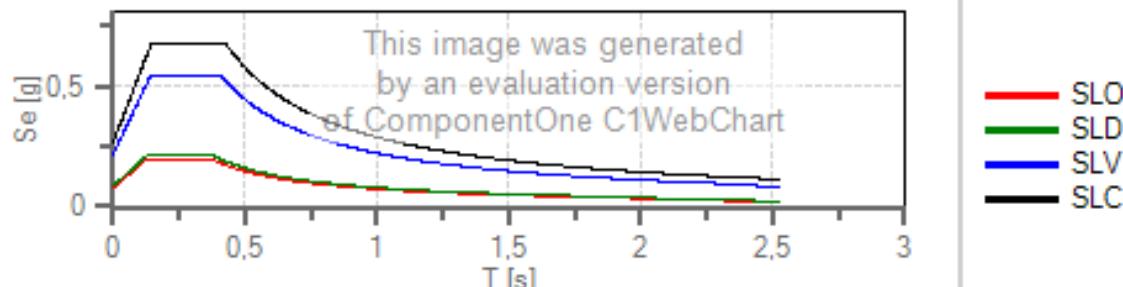
Zona 2 = 0,25g

Zona 3 = 0,15g

Zona 4 = 0,05g

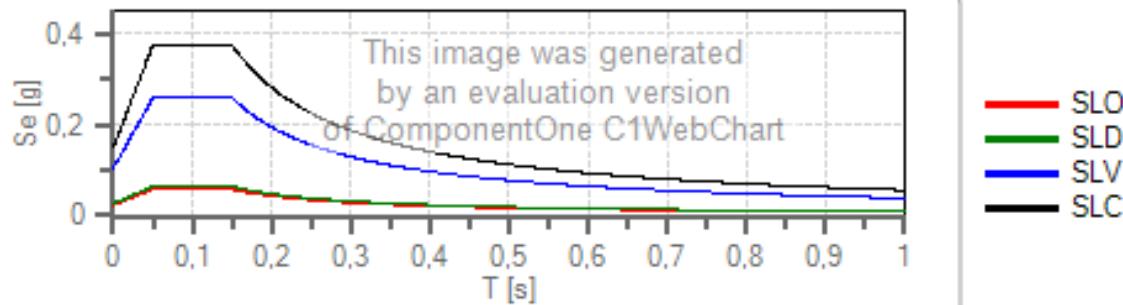
SPETTRI DI RISPOSTA da GEOSTRU

Spettro di risposta elastico in accelerazione delle componenti orizzontali



	cu	ag	Fo	Tc	Ss	Cc	St	S	q	Tb	Tc	Td
SLO	1,0	0,067	2,402	0,261	1,500	1,640	1,000	1,500	1,000	0,143	0,428	1,866
SLD	1,0	0,085	2,394	0,270	1,500	1,620	1,000	1,500	1,000	0,146	0,437	1,940
SLV	1,0	0,205	2,445	0,303	1,400	1,560	1,000	1,400	1,000	0,157	0,472	2,419
SLC	1,0	0,256	2,501	0,314	1,320	1,540	1,000	1,320	1,000	0,161	0,484	2,626

Spettro di risposta elastico in accelerazione delle componenti verticali

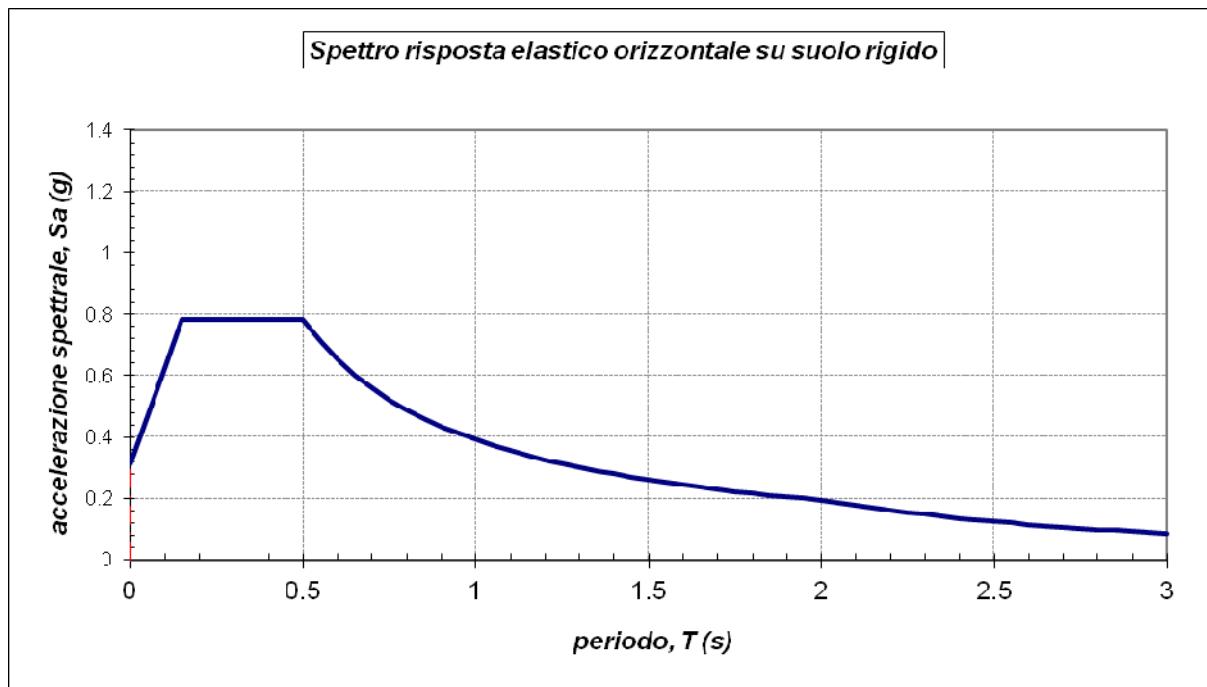


	cu	ag	Fo	Tc	Ss	Cc	St	S	q	Tb	Tc	Td
SLO	1,0	0,067	2,402	0,261	1,000	1,640	1,000	1,000	1,000	0,050	0,150	1,000
SLD	1,0	0,085	2,394	0,270	1,000	1,620	1,000	1,000	1,000	0,050	0,150	1,000
SLV	1,0	0,205	2,445	0,303	1,000	1,560	1,000	1,000	1,000	0,050	0,150	1,000
SLC	1,0	0,256	2,501	0,314	1,000	1,540	1,000	1,000	1,000	0,050	0,150	1,000

Spettri di progetto per lo stato limite: SLO



	cu	ag	Fo	Tc	Ss	Cc	St	S	q	Tb	Tc	Td
SLO h	1,0	0,067	2,402	0,261	1,500	1,640	1,000	1,500	1,500	0,143	0,428	1,866
SLO v	1,0	0,067	2,402	0,261	1,500	1,640	1,000	1,000	1,500	0,050	0,150	1,000



Dallo spettro di risposta normalizzato è possibile ottenere, moltiplicando i valori della tabella 1 per il valore di a_{refg} di ogni comune ,lo spettro di risposta a probabilità uniforme che descrive le caratteristiche del moto sismico atteso per ogni comune dell'Emilia-Romagna.

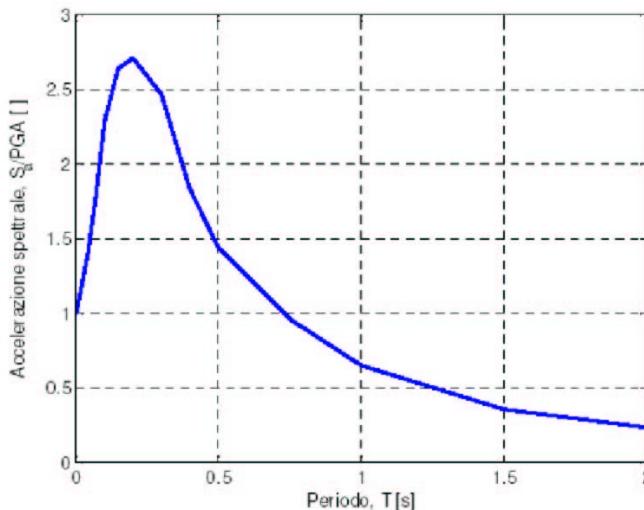


Figura - Spettro di risposta normalizzato (TR = 475 anni = 5% smorzamento) per l'Emilia-Romagna

T(s)	0,00	0,10	0,15	0,20	0,30	0,40	0,50	0,75	1,00	1,50	2,00
Sa/a _{ref}	1,0000	2,2100	2,6080	2,6562	2,4033	1,9394	1,5050	0,9172	0,6359	0,3608	0,2462

Tabella - Valori che definiscono lo spettro normalizzato per l'Emilia-Romagna

Valore di a_{refg} per il comune di Faenza = 0,2063

dove a_{refg} = accelerazione massima orizzontale di picco al suolo, cioè per T = 0, espressa in frazione dell'accelerazione di gravità g (a_{refg})

Categorie topografiche del terreno

T1	Superficie pianeggiante, pendii e rilievi isolate con inclinazione media i < 15°	St = 1
T2	Pendii con inclinazione media i > 15°	St = 1.2
T3	Rilievi con larghezza in cresta minore che alla base e inclinazione media 15° < i < 30°	St = 1.2
T4	Rilievi con larghezza in cresta minore che alla base e inclinazione media i > 30°	St = 1.4

Categorie suolo di fondazione

	Descrizione del profilo stratigrafico	V_{s30} (m/s)
C	<i>Depositi di terreni a grana grossa mediamente addensati o terreni a grana fina mediamente consistenti con profondità del substrato superiori a 30 m, caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di velocità equivalente compresi tra 180 m/s e 360 m/s.</i>	180 – 360

Parametri per il profilo stratigrafico

S = 1,25, sabbie e ghiaie mediamente addensate, argille media consistenza, Tipo C;

L'area di intervento è classificabile, in via cautelativa, come **Margine Appenninico-padano di tipo B.**

Si considerano i coefficienti di amplificazione sismica relativi alla fascia di velocità relativa a 250 m/s

ELEMENTI di MICROZONAZIONE SISMICA

Tabella per il calcolo dei coefficienti di amplificazione sismica (DGR n.630 del 29/04/2019)

F.A. P.G.A.: accelerazione di picco orizzontale a periodo T=0 alla superficie del sito.

F.A. S.I.: Intensità spettrale $SI = \int_{t1}^{t2} V(T, \zeta) dT$, dove V è lo spettro di risposta in velocità relativo a tre intervalli, T è il periodo, ζ è lo smorzamento.

F.A. S.A.: Intensità spettrale $SA = \int_{t1}^{t2} A(T, \zeta) dT$, dove A è lo spettro di risposta in accelerazione relativo a quattro intervalli, T è il periodo, ζ è lo smorzamento.

MARGINE APPENNINICO-PADANO: settore di transizione tra la zona collinare (Appennino) e la pianura, o la costa, caratterizzato da terreni alluvionali prevalentemente fini (argille, limi, sabbie) sovrastanti orizzonti grossolani (ghiaie, ghiaie sabbiose, sabbie ghiaiose); il substrato geologico è generalmente costituito da sabbie marine o transizionali pleistoceniche (Sabbie Gialle) o dalla successione pelitica plio-pleistocenica (Argille Azzurre); il tetto del substrato geologico è a profondità indicativamente comprese tra 50 e 100 m;

MARGINE di tipo B: caratterizzato da spessore dei terreni superficiali fini o grossolani poco consolidati superiore a 30 m; la successione sottostante è costituita da alternanze di orizzonti grossolani e orizzonti fini;

Vs30	150	200	250	300	350	400
F.A. P.G.A	1.6	1.6	1.6	1.6	1.6	1.5

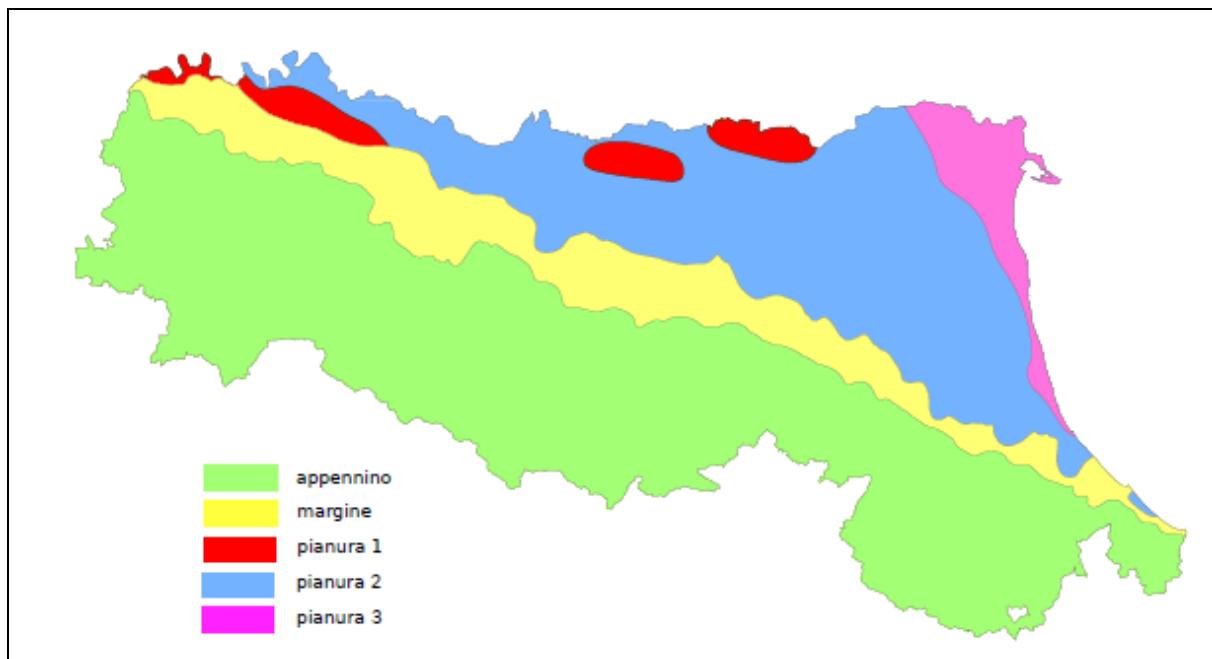
Fattore di Amplificazione **PGA**

Vs30	150	200	250	300	350	400
F.A. SI1	1.9	1.9	1.9	1.8	1.7	1.6
F.A. SI2	2.9	2.8	2.5	2.3	2.1	2.0
F.A. SI3	3.3	3.1	2.7	2.4	2.2	2.0

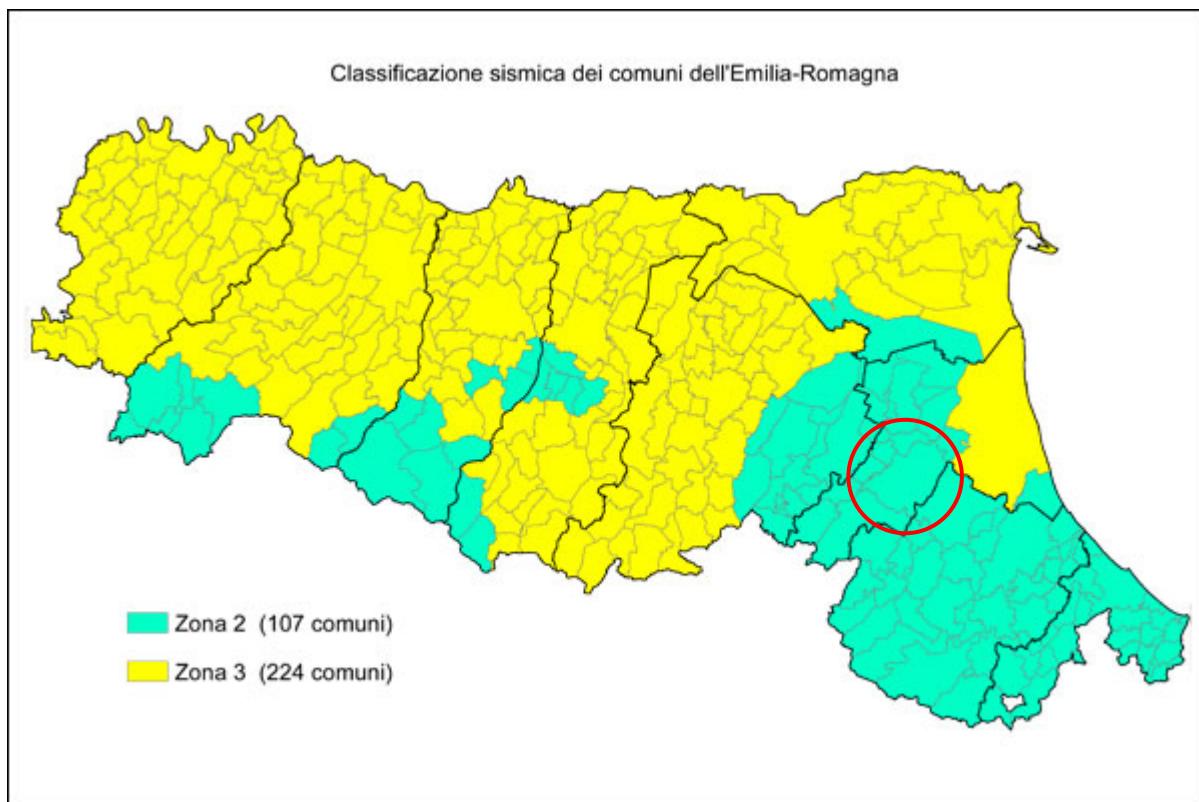
Fattori di Amplificazione **SI1** (0,1s≤T≤0,5s), **SI2** (0,5s≤T≤1,0s), **SI3** (0,5s≤T≤1,5s)

Vs30	150	200	250	300	350	400
F.A. SA1	1,8	1,8	1,8	1,7	1,7	1,5
F.A. SA2	2,6	2,6	2,3	2,1	1,9	1,7
F.A. SA3	3,1	2,9	2,7	2,4	2,3	2,1
F.A. SA4	3,0	2,9	2,6	2,3	2,1	1,9

F.A. **SA1** (0,1s≤T≤0,5s), **SA2** (0,4s≤T≤0,8s), **SA3** (0,7s≤T≤1,1s) e **SA4** (0,5s≤T≤1,5s)



Localizzazione indicativa degli ambienti geomorfologici e litostratigrafici



Nuova classificazione sismica NTC 2018 – Comune di Faenza

CONCLUSIONI

- Il terreno indagato è classificabile come **sito C**;
- La velocità stimata è pari a **V_{s30} = 281 m/s** per il sito 1;
- La velocità stimata è pari a **V_{s30} = 233 m/s** per il sito 2;
- I fabbricati di progetto sono classificabili come classe d'uso **II**;
- La frequenza caratteristica del sito 1 è **F_o ≈ 1,3 Hz**;
- La frequenza caratteristica del sito 2 è **F_o ≈ 1,6 Hz**;
- L'accelerazione di gravità del sito è **a_g = 0,205 (SLV)**;
- L'accelerazione massima è **A_{max} = 2,811 (SLV)**;
- L'accelerazione massima orizzontale di picco al suolo, cioè per T = 0, espressa in frazione dell'accelerazione di gravità per il comune di Faenza è **g (a_{refg}) = 0,2063** ;
- La categoria topografica è **T1**;
- L'area ricade in **Zona 2 = 0,25g**;
- L'area è prudenzialmente classificabile come **Margine appenninico-padano di tipo B**;
- Si assumono come coefficienti di amplificazione sismica su base regionale quelli relativi alla fascia di velocità pari a 250 m/s, tali coeff. non sono vincolanti ai fini della progettazione:

PGA = 1,6	SA1 per l'intervallo 0,1s < T _o < 0,5s = 1,8
SI1 per l'intervallo 0,1s < T _o < 0,5s = 1,9	SA2 per l'intervallo 0,4s < T _o < 0,8s = 2,3
SI2 per l'intervallo 0,5s < T _o < 1,0s = 2,5	SA3 per l'intervallo 0,7s < T _o < 1,1s = 2,7
SI3 per l'intervallo 0,5s < T _o < 1,5s = 2,7	SA4 per l'intervallo 0,5s < T _o < 1,5s = 2,6

Faenza, Aprile 2020

Dr. Geol. Bruno Gardegni

